

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Altri impegni per la diffusione dell'«Unità» di domenica

Prosegue il lavoro di preparazione della diffusione straordinaria dell'«Unità» di domenica prossima: dopo quelli di cui abbiamo dato notizia nei giorni scorsi ecco altri impegni assunti dalle federazioni: quella di La Spezia diffonderà 11.000 copie; Parma 15.000; Ravenna 30.000; Rimini 10.000; Pesaro 10.000; Livorno 23.000; Terni 10.000.

Uccisi i dirottatori dell'aereo tedesco fermo a Mogadiscio

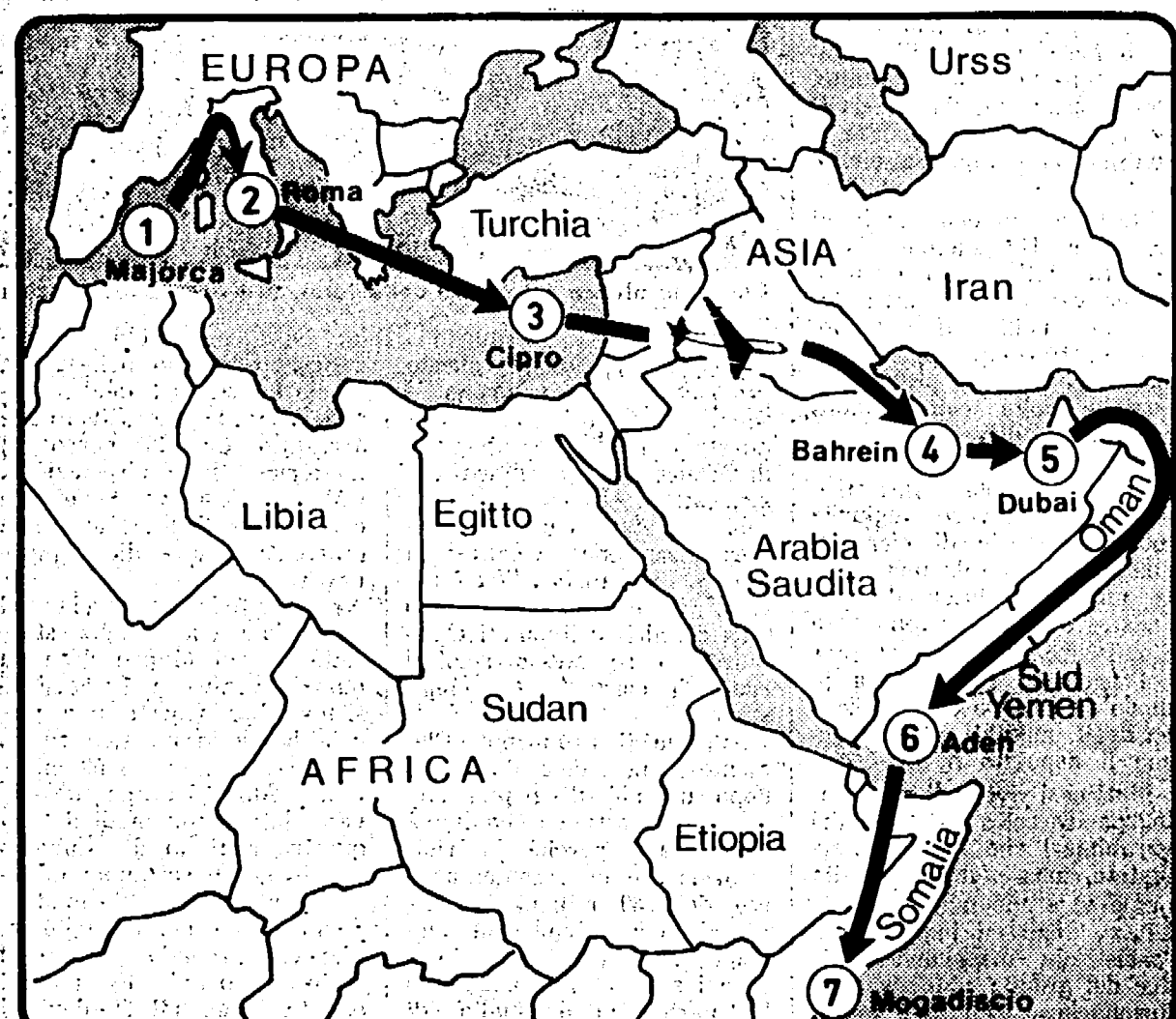
Liberali gli ostaggi dopo un drammatico assalto di un «commando» antiterrorista

L'azione è stata condotta prima che scadesse l'ultimatum da una squadra di agenti della RFT sbarcati da un «Boeing 707» atterrato a luci spente nell'aeroporto somalo - I «pirati dell'aria» avevano assassinato in mattinata il comandante di bordo del velivolo - Silenzio su Schleyer

Il mondo in cui viviamo

È un compito ingrato commentare la duplice (e oscura) vicenda del rapimento di Schleyer e dell'aereo dirottato conclusosi in modo tragico a Mogadiscio. Dopo i fiumi di parole scritti da tutti i giornali del mondo in questi analoghi, si ha l'impressione che sull'argomento sia già stato detto tutto. Si teme di cadere, anche senza volerlo, nella retorica. Si prova un senso di impotenza. E tuttavia non si può tacere.

Molti, come noi, vedendo alla TV l'aereo con a bordo rapitori ed ostaggi partire dalla pista di Dubai con a bordo carburante «per soli 500 chilometri», avranno pensato al pilota: a quest'uomo, cioè, prigioniero come gli altri ma che, a differenza degli altri, non poteva abbandonarsi alla disperazione, o al sonno; e che doveva, pur sotto la minaccia di una pistola, mantenere tutto il suo sangue freddo, tutta la prontezza di riflessi e la capacità professionale necessari per compiere, come sempre, con perizia, le delicate operazioni di decollo, di scelta della rotta, di volo e infine di atterraggio, con sulle spalle la responsabilità di tante vite: non solo quelle dei passeggeri, ma perfino quelle dei dirottatori, e per ultima la sua. È solo un caso che questo sia stato proprio l'uomo scelto come prima vittima? Oscuro «eroe» dei nostri tempi avariati e spaziali, quale misterioso messaggio ci ha lasciato Juergen Schumann, compiendo fino in fondo il suo modernissimo « mestiere » prima di essere assassinato?



MOGADISCIO — Il percorso dell'aereo fino a Mogadiscio, dove si è concluso tragicamente il dirottamento; e il comandante ucciso, Jurgen Schumann (a destra)



MOGADISCIO — Una squadra di tiratori scelti dell'antiterrorismo della RFT ha dato nella notte l'assalto al «Boeing 707» della «Lufthansa» ed è riuscita a liberare i passeggeri. I tre terroristi — stando alle prime, frammentarie notizie — sono rimasti uccisi nel conflitto, il quarto sarebbe stato gravemente ferito. Secondo alcune fonti, invece, sarebbero stati uccisi tutti e 4 i dirottatori (2 uomini e 2 donne). La fulminea azione del «commando» antiterrorista è scattata un'ora e mezza prima della scadenza dell'ultimatum dei «pirati dell'aria» fissato per l'1,30 (ora italiana) di questa notte.

RFT specialmente addestrata per azioni antiterrorismo. Un comunicato del governo federale con tutti i particolari dell'assalto deve ancora essere diffuso. Si ignora soprattutto se vi sono vittime tra i passeggeri liberati. Secondo alcune notizie due o tre membri della squadra «GS-9» sarebbero stati feriti durante l'assalto.

Si conclude così la vicenda che, dopo giorni di tensione e di ansia, era già precipitata in tragedia nelle prime ore di ieri.

MOGADISCIO — Un comunicato del comando dell'aereo, Juergen Schumann, l'annuncio è stato dato dagli stessi dirottatori, che dopo l'atterraggio hanno detto alla torre di controllo di mandare qualcuno a prelevare un cadavere. La salma è stata scaricata dall'aereo attraverso uno degli scivoli di emergenza e prelevata da un'ambulanza militare somala.

Molti, anche, come noi, avranno pensato al terrorista Uomini «a destra»? E se «mostri», generati da chi? Da altri «mostri»? O da situazioni «mostrose»? Numerosi, in questo mondo così vasto eppure così piccolo, sono quelli che in gergo politico si chiamano «focaioli di tensione». Uno di essi è il Medio Oriente. Sembra quasi «logico», «naturale», che palestinesi resi «pazzi» da una ingiustizia non riparata, da torti non raddrizzati, compiano «di tanto in tanto» atti di terrore. Si condannano l'episodio, si lamenta la mancata soluzione del «conflitto arabo-israeliano», si formulano auspici. Poi non ci si pensa più. Fino alla prossima volta.

La Palestina, i campi profughi, umiliazioni, misterie, rancore. Sta bene. Ma la Germania? La Germania ovest, con la sua opulenza, le case calde, il buon cibo, il marco solidissimo fra monete traballanti. L'ammirazione e l'invidia del mondo. È un «focaiolo di tensione» anche la Germania federale? E se lo è, perché? Legittimo è il sospetto che vi siano forze, nella stessa RFT ed altrove, che hanno preso di mira la democrazia tedesco-occidentale, forse perché la considerano l'anelito più debole, quello dove, per tante ragioni, legate alla sua storia e alla sua struttura politica, può più facilmente essere «destabilizzata» la democrazia. È un sospetto plausibile. Quando Kappler fuggì da Roma, non ci preoccupò tanto la sconfitta dei neo-nazisti, quanto la passiva acquiescenza di tanti che neo-nazisti non sono, e il prudente silenzio di intellettuali ed esponenti politici. Poi le covanate vennero, anche esplicite, anche tardive, rivelando la preoccupata reazione delle forze democratiche. E quando Schleyer fu rapito, ci allarmò (e insospettì) l'offensiva furibonda e fulminea (così fulminea da instaurare il dubbio che facesse parte di un piano preparato da tempo) contro tutta la sinistra anche moderata.

Se ne può dire anche perché, come sempre, con perizia, le delicate operazioni di decollo, di scelta della rotta, di volo e infine di atterraggio, con sulle spalle la responsabilità di tante vite: non solo quelle dei passeggeri, ma perfino quelle dei dirottatori, e per ultima la sua. È solo un caso che questo sia stato proprio l'uomo scelto come prima vittima? Oscuro «eroe» dei nostri tempi avariati e spaziali, quale misterioso messaggio ci ha lasciato Juergen Schumann, compiendo fino in fondo il suo modernissimo « mestiere » prima di essere assassinato?

Armino Savioli

Per alcune ore si sono avute notizie di un'ambulanza militare somala. Per alcune ore si sono avute notizie di un'ambulanza militare somala.

Per alcune ore si sono avute notizie di un'ambulanza militare somala. Per alcune ore si sono avute notizie di un'ambulanza militare somala.

«Partito comunista e cattolici in Italia»

L'«Osservatore Romano» sulla lettera di Berlinguer

ROMA — L'«Osservatore Romano», pubblicando ieri un elaborato e diffuso commento alla lettera che il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, aveva indirizzato al vescovo di Fiume, formula interrogativi ed obiezioni i quali, per il modo come sono posti, sembrano non voler chiudere la porta aperta al dialogo.

Di fronte alle questioni affrontate dalla lettera del compagno Berlinguer, sulle quali da tempo da parte cattolica è in corso un dibattito come dimostra quello dell'attuale Sinodo sul rapporto tra Chiesa e le diverse culture marxista, l'«Osservatore Romano» rivela prudenza. Esso, mentre rimanda all'Episcopato italiano il compito di «prendere una posizione

Qualche considerazione

L'intervento dell'Osservatore Romano, è un testo complesso, tale da richiedere una risposta meditata che ci riserviamo di dare al più presto. Nel pubblicare il suo articolo, possiamo, tuttavia, fare a meno di esprimere una prima impressione e di fare qualche considerazione.

Lo scritto dell'organo vaticano si presenta come una esposizione di argomenti, di obiezioni e di perplessità. Dobbiamo dire che ciò non ci sorprende anche se non possiamo fare a meno di notare come la lettera di Berlinguer tenesse ben conto di questi argomenti, assai corretti e pertinenti, nella pubblicistica cattolica, e che, in tal modo, essa ha risposto ad essi. Evidentemente ciò sta a significare che il confronto abbisogna di uno sviluppo di lunga lena. Tuttavia il modo come tali obiezioni e perplessità vengono espresse, e tutto lo stile — pacato e serio — dello scritto, ci sembra possa essere inteso come un segno della disposizione dell'organo vaticano a non chiudere il dialogo chiuso in partenza.

Nel loro atteggiamento verso il mondo cattolico i comunisti non si sono mai fatti guidare dal proposito, o dall'illusione, di ottenere non si sa quali assenti o riconoscimenti diplomatici, ma da ben altro criterio: quello di ottenere un chiarimento di principi (i «reciproci valori» evocati da Tocillati) e soprattutto uno sviluppo di atteggiamenti pratici, sul terreno della storia concreta dell'uomo e delle lotte per far avanzare la causa della costruzione di un mondo più giusto e più umano. È proprio per questo che i comunisti, come è stato chiarito, si rivolgono a tutto il mondo cattolico: come comunità ecclesiali e statuali, come movimenti e partiti, come persone e cittadini, ma anche senza privilegiare l'uno sull'altro, cioè il contrario di quegli scaricamenti di cui si è favoleggiato e che avrebbero a para latta quella che è, invece, una scelta permanente la cui validità e necessità non può essere fatta dipendere dai «sì» o dai «no» di questa o quella componente. Del resto la storia italiana di questi ultimi trenta anni lo conferma.

Per quanto riguarda poi i risvolti cosiddetti specifici comunisti e cattolici, sempre sempre pronti a chiarimenti e a sollecitazioni nell'ambito di un modello di relazioni che è quello disegnato dalle leggi della Repubblica e dalla nostra Costituzione. Ma vogliamo dire, in relazione alle correnti tensioni relative ad una importantissima legge dello Stato, che questa è, appunto, questione dello Stato su cui siamo in attesa che si pronuncino (come noi ci siamo pronunciati) anzitutto il governo e il partito che lo rappresenta, e tutte le altre forze politiche.

Una intervista al compagno Trentin

Scelte e prospettive sindacali per PP SS, bilancio e ripresa

Come affrontare il problema dell'uso delle risorse - Le proposte per un nuovo governo dell'economia - I due poli di una politica democratica di programmazione

ROMA — Perché il movimento sindacale ha deciso di rilanciare anche con aggiornamenti di rilievo la sua iniziativa attorno al tema della riforma della impresa pubblica e di farne il banco di prova di una nuova politica industriale e di un nuovo modo di governare la economia? Appena concluso il seminario della Federazione sindacale unitaria, è questa la domanda al centro della conversazione con il compagno Bruno Trentin. Ma è una domanda dalla quale si dipartono subito questioni ancora più complesse.

La confusa vicenda delle pensioni, la rigida impostazione del bilancio dello Stato (con una alternativa, in alcuni casi, tra spesa corrente o spesa per investimenti), la richiesta della Confindustria di misure finanziarie di emergenza per fronteggiare i punti di più acuta crisi industriale, hanno reso ancora più evidente che questione-chiave della politica economica di questo momento è ormai, senza dubbio, quella dell'«uso» delle risorse di cui il paese dispone. Come utilizzare queste risorse? Come garantire che quelle destinate a risanare le imprese lo siano sulla base di precise scelte prioritarie? La stessa esigenza di andare, nel '78, oltre la crescita del 2% del prodotto interno lordo perché con quel 2% il problema della disoccupazione diventerebbe ancora più allarmante, è legato alle risposte che si danno a quel problema-chiave.

«È un problema drammatico — dice Trentin — che però coincide in questo momento con la possibilità per le forze politiche e sociali di decidere nella chiarezza delle implicazioni, delle contropartite, delle compatibilità reali. Ci troviamo a fare i conti con una contraddizione seria tra le esigenze della politica di spesa dello Stato e i mezzi immediatamente disponibili. Contraddizione destinata a crescere, dal momento che da un lato c'è la necessità di scongiurare, anche con una politica selettiva di recessione e stagnazione, già sanzionata dallo obiettivo del 2% di aumenti

del prodotto interno nel '78; dall'altro lato, c'è la necessità indifferibile — a parte le soluzioni che verranno adottate — di interventi sulle aziende più indebitate. Sia pure caso per caso, per impedire che queste aziende travolgano una area sempre più rilevante di attività produttive, di servizi, in qualche modo legate alla loro attività.

Crede che si debba, perciò, andare ad un riesame coraggioso sia delle compatibilità da rispettare sia degli strumenti che servono a finanziare una politica selettiva, che però si prefigga di scongiurare una caduta nella recessione? Lina Tamburrino (Segue in penultima)

Iniziativa dei sindacati contro i licenziamenti alla Montefibre

La segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL si riunisce oggi per decidere la risposta ai semilia licenziamenti annunciati dalla Montefibre. Ancora non è nota la risposta data da Medici alle richieste avanzate da Andreotti. L'iniziativa è quella di indire una iniziativa di lotta che coinvolga anche le categorie dell'industria, tenendo conto del grave situazione in numerosi settori (è di ieri la notizia che la Candy vorrebbe mettere a cassa integrazione tremila operai). La Federazione unitaria dei chimici ha proposto uno sciopero generale in tutta l'industria per venerdì, quando cioè si fermeranno, secondo quanto già deciso nei giorni scorsi, i lavoratori ad ogni categoria dell'industria, tenendo conto del

grave situazione in numerosi settori (è di ieri la notizia che la Candy vorrebbe mettere a cassa integrazione tremila operai). La Federazione unitaria dei chimici ha proposto uno sciopero generale in tutta l'industria per venerdì, quando cioè si fermeranno, secondo quanto già deciso nei giorni scorsi, i lavoratori ad ogni categoria dell'industria, tenendo conto del



corrieresca

ABBIAMO appreso con piacere ieri da questo giornale che stasera si svolgerà a Roma una assemblea dei giornalisti democratici romani con all'ordine del giorno la situazione del «Corriere della Sera» e dell'editore Rizzoli. La relazione sarà tenuta da Alfonso Madoe, del comitato di redazione del «Corriere». Anche personalmente questa informazione ci rallegra per due motivi: e perché vediamo ricomparsi in primo piano Alfonso Madoe, sempre una grande orchestra, alla quale Ottone ora fa eseguire soltanto: «E la violetta la va la va...». Ma sono sicuri, i lettori del «Corriere», di non arrivare tardi? Secondo nostre personali informazioni, i Rizzoli avrebbero già ottenuto una cifra che si aggira intorno ai 90 miliardi, tutti, o in gran parte, di provenienza tedesca. L'operazione avrebbe avuto come protagonisti i premi Strassus in Germania e Fanfani in Italia: e con lei si vorrebbe che non occorra più carattere politico dell'operazione stessa. Era, insomma, non sarebbe diretta soltanto contro i comunisti (questo è parso facile dirlo) ma anche contro l'attuale assetto DC e del governo. Zaccagnini dice a Palmason, Andreotti dice in Parlamento: «Non c'è più il «Corriere della Sera» ma il «Corriere del coltello».

ABBIAMO appreso con piacere ieri da questo giornale che stasera si svolgerà a Roma una assemblea dei giornalisti democratici romani con all'ordine del giorno la situazione del «Corriere della Sera» e dell'editore Rizzoli. La relazione sarà tenuta da Alfonso Madoe, del comitato di redazione del «Corriere». Anche personalmente questa informazione ci rallegra per due motivi: e perché vediamo ricomparsi in primo piano Alfonso Madoe, sempre una grande orchestra, alla quale Ottone ora fa eseguire soltanto: «E la violetta la va la va...». Ma sono sicuri, i lettori del «Corriere», di non arrivare tardi? Secondo nostre personali informazioni, i Rizzoli avrebbero già ottenuto una cifra che si aggira intorno ai 90 miliardi, tutti, o in gran parte, di provenienza tedesca. L'operazione avrebbe avuto come protagonisti i premi Strassus in Germania e Fanfani in Italia: e con lei si vorrebbe che non occorra più carattere politico dell'operazione stessa. Era, insomma, non sarebbe diretta soltanto contro i comunisti (questo è parso facile dirlo) ma anche contro l'attuale assetto DC e del governo. Zaccagnini dice a Palmason, Andreotti dice in Parlamento: «Non c'è più il «Corriere della Sera» ma il «Corriere del coltello».

ABBIAMO appreso con piacere ieri da questo giornale che stasera si svolgerà a Roma una assemblea dei giornalisti democratici romani con all'ordine del giorno la situazione del «Corriere della Sera» e dell'editore Rizzoli. La relazione sarà tenuta da Alfonso Madoe, del comitato di redazione del «Corriere». Anche personalmente questa informazione ci rallegra per due motivi: e perché vediamo ricomparsi in primo piano Alfonso Madoe, sempre una grande orchestra, alla quale Ottone ora fa eseguire soltanto: «E la violetta la va la va...». Ma sono sicuri, i lettori del «Corriere», di non arrivare tardi? Secondo nostre personali informazioni, i Rizzoli avrebbero già ottenuto una cifra che si aggira intorno ai 90 miliardi, tutti, o in gran parte, di provenienza tedesca. L'operazione avrebbe avuto come protagonisti i premi Strassus in Germania e Fanfani in Italia: e con lei si vorrebbe che non occorra più carattere politico dell'operazione stessa. Era, insomma, non sarebbe diretta soltanto contro i comunisti (questo è parso facile dirlo) ma anche contro l'attuale assetto DC e del governo. Zaccagnini dice a Palmason, Andreotti dice in Parlamento: «Non c'è più il «Corriere della Sera» ma il «Corriere del coltello».

Prima dell'azione militare tedesco-federale

Lungo colloquio telefonico tra Schmidt e Siad Barre

BERLINO — L'annuncio dell'azione militare compiuta per liberare gli ostaggi del «Boeing» a Mogadiscio è stata preceduta a Bonn da un'attesa di speranze, di paura, di rassegnazioni. Cerchiamo di ricostruire l'atmosfera in cui è stata adottata la decisione estrema. Da quattro giorni i membri del governo di Bonn sono racchiusi nella Cancelleria e si riuniscono quasi senza interruzione. Nelle strade attorno al complesso degli edifici, pattugliati in continuazione dai mezzi corazzati, alcune centinaia di persone attendono invano un segno, un movimento, un annuncio che li liberi dall'incubo. Le telecamere delle agenzie, i tavoli delle redazioni dei giornali sono inondati dalle notizie che provengono da Aden prima, da Mogadiscio poi: l'aereo della Lufthansa con 7 bambini, 41 donne e 33 uomini prigionieri dei terroristi (oltre ai cinque membri dell'equipaggio) ha lasciato l'aeroporto di Aden; l'aereo è atterrato a Mogadiscio; il corpo di spedizione del pilota Juergen Schumann, di 37 anni, è stato gettato fuori dall'aereo; i terroristi hanno fissato un nuovo ultimatum per le 3 del pomeriggio; se l'ultimatum non verrà accolto faranno esplodere l'aereo in volo; l'ultimatum è scaduto; i terroristi hanno concesso una proroga fino all'una e mezza. Da Mogadiscio arrivano notizie in continuazione e sono tutte rassicuranti: anche quando lasciano addio ad un filo di speranza. Dalla Cancelleria di Bonn giunge solo il silenzio, ancora più sneravante. Lo interrompe una sola volta nel pomeriggio il portavoce del governo Boelting: ricopiato le notizie provenienti da Mogadiscio e riconferma che l'obiettivo del governo continua ad essere quello di salvare le vite degli ostaggi sull'aereo e quella di Martin Schleyer. Ma come? Alla domanda dei giornalisti se il governo federale intendeva accettare la richiesta dei terroristi di rilasciare i membri del gruppo Baader-Meinhof rinchiusi nelle carceri della RFT risponde che occorre ben riflettere sulle conseguenze che potrebbe avere il rilascio di terroristi così pericolosi.

BOELTING e i servizi di sicurezza della Germania federale avrebbero accertato che alcuni dei terroristi giapponesi rifugiatisi tempo addietro in Algeria hanno già lasciato quel Paese e si apprestano a rientrare in patria. In seguito al gesto di Paolo VI un vescovo vaticano, monsignor Costantino Mandel Donato, aveva annunciato che intendeva proporre al Sommo che tutti i partecipanti al congresso offrano la loro persona al posto del Papa.

Paolo VI si era offerto per la salvezza degli ostaggi

BOELTING e i servizi di sicurezza della Germania federale avrebbero accertato che alcuni dei terroristi giapponesi rifugiatisi tempo addietro in Algeria hanno già lasciato quel Paese e si apprestano a rientrare in patria. In seguito al gesto di Paolo VI un vescovo vaticano, monsignor Costantino Mandel Donato, aveva annunciato che intendeva proporre al Sommo che tutti i partecipanti al congresso offrano la loro persona al posto del Papa.

Arturo Barilli (Segue in penultima)

Oggi la relazione di Craxi al CC

Il PSI apre il dibattito su linea politica e Congresso nazionale

La segreteria sostiene la necessità di fissare l'assemblea congressuale a primavera, Mancini è contrario

ROMA - Con una relazione di Bettino Craxi, si aprì oggi un'importante sessione del Comitato centrale socialista...

Mancini ha rivolto all'attuale segreteria socialista una serie di critiche che investono sia il giudizio sulla situazione attuale...

Sempre nell'ambito di questo convegno. Manca ha precisato l'atteggiamento della componente ex demartiniana...

Neovi incontri del « Comitato della PS » per la riforma

ROMA - Proseguono le riunioni e gli incontri sul tema della riforma della polizia...

NAPOLI - Una affollata assemblea si è svolta ieri a Napoli, per iniziativa del PCI...

Memoriale dell'ex federale di Brindisi al processo di Taranto

Sequestri per finanziare il MSI. Roventi accuse al deputato Manco

Fatta sparire una importante agendina durante le indagini dei carabinieri - Il gruppo « milizia rivoluzionaria » - I milioni del riscatto Mariano utilizzati per la campagna elettorale del parlamentare passato a « democrazia nazionale » - Dubbi sull'inchiesta

Dal nostro inviato

TARANTO - Chiamata di Taranto, aperta, precisa, dettagliata nei confronti del deputato ex missino e ora demartiniano Clemente Manco...



Clemente Manco (al centro della foto), di « democrazia nazionale », è stato difensore di Franco Freda al processo di Catanzaro

Martinesi ha consegnato al tribunale 112 pagine dattiloscritte nella quali fornisce la sua versione dei fatti...

Ma per realizzare questo programma ci volevano i soldi. Martinesi dice che questa era la preoccupazione di Manco...

Di questi soldi alcune banconote furono poi date a Mario Luceri, uno degli accusati che fu successivamente arrestato...

«L'ex federale rivela nel memoriale che «nella stanza in cui Manco dormiva quando veniva a Brindisi esisteva ben riposta una piccola borsa in plastica rossa...

erano. Che fine hanno fatto questi soldi? si chiede l'imputato nel memoriale. E poi dice di essere convinto che Manco li ha utilizzati per la sua ultima campagna elettorale...

Dalla realtà utili motivi di riflessione

La positiva esperienza in Piemonte tra istituzioni pubbliche e Chiesa

Dichiarazioni del compagno Bajardi, vicepresidente della giunta regionale, dopo le affermazioni del card. Benelli - L'esempio dell'iniziativa Ragazzi-estate

TORINO - Le gravi affermazioni dell'arcivescovo di Firenze cardinal Benelli, fatte al convegno di Roma sulle scuole materne...

rosi sono soprattutto gli esempi concreti di ciò che noi comunisti intendiamo per confronto e dialogo. «Si guardi al caso del Piemonte in cui, aggiunge Bajardi...

«La disponibilità ad accogliere la proposta, di incontri di lavoro, in ordine ad intese che potrebbero offrire un utile contributo al rispetto e al progresso del servizio socio-assistenziale della regione...»

Cossutta: assistenza non come carità ma come servizio sociale

ROMA - Sulle novità che la legge n. 382 introduce nella assistenza e nella beneficenza, e sulle polemiche che in questi giorni sono state sollevate...

Il problema sollevato dai comunisti alla Camera

Pletora di generali e colonnelli per un esercito ridimensionato

ROMA - Per un esercito come quello italiano, fortemente ridimensionato per effetto della riduzione del personale...

sentire di poter disporre di un esercito di qualità, puntando soprattutto sulla dotazione di mezzi moderni. (Non è stata approvata per questo la legge organica...)

ponente operativa ridotta a 3 comandi di Corpo d'Armata, 3 divisioni meccanizzate, 1 divisione corazzata, 3 brigate alpine...

Dalla nostra redazione

Dirigenti dc e sindacati faccia a faccia a Firenze

Relazioni di Bassetti, Saraceno, Andreatta e Galloni e repliche di Trentin, Vanni e Benvenuto - Centrale per gli esponenti della Cgil-Cisl-Uil la programmazione

FIRENZE - Una lunga giornata di lavoro nella Sala del Papa nella Certosa di Firenze per gli esponenti della Dc e della Federazione CGIL-CISL-UIL...

Lunga riunione nella Sala del Papa alla Certosa

Dirigenti dc e sindacati faccia a faccia a Firenze

Relazioni di Bassetti, Saraceno, Andreatta e Galloni e repliche di Trentin, Vanni e Benvenuto - Centrale per gli esponenti della Cgil-Cisl-Uil la programmazione

venuti sui temi del salario e del costo del lavoro. Gli esponenti democristiani hanno confermato nel loro intervento il giudizio fin qui espresso sulla crisi: disappunto per l'inefficienza delle imprese pubbliche...

«Per la Dc si è trattato del quarto appuntamento di una serie di contatti (a luglio sono stati sentiti gli industriali) in vista della formulazione di un piano a medio termine...

Il quadro descritto da Bassetti prevede un ruolo di «stimolo» delle organizzazioni sindacali, le quali dovrebbero però dichiarare la loro disponibilità ad accettare una politica dei redditi...

Centrale diventa quindi - a giudizio degli esponenti sindacali - il discorso sulla programmazione anche per consentire alle organizzazioni sindacali la possibilità di contrattare gli investimenti e l'occupazione

Conclusa con successo la sottoscrizione. RACCOLTI 10.418.043.648 DI LIRE (115,75 PER CENTO DELL'OBIETTIVO)

Table listing names and amounts for the subscription drive, including Agnelli, Mondadori, and various regional representatives.

Table titled 'RACCOLTI 10.418.043.648 DI LIRE (115,75 PER CENTO DELL'OBIETTIVO)' showing a detailed list of donors and their contributions.

Lettera da Washington

Le foglie e i robot

WASHINGTON — Statistiche alla mano, la grande maggioranza degli americani o ha visto o desidera vedere «Star Wars»...

Un «cattivo» si è impadronito di un astro nella galassia scandinava la popolazione che vi abitava e riduceva in prigione la principessa che vi regnava...

«E' dunque una storia semplice e tradizionale. Persino banale nella sua trama. Ma si svolge tra le stelle e appare molto verosimile. Vi sono robot spiritosi, piccolissimi aerei a reazione che percorrono distanze incredibili volando a pochi metri dal suolo...

Cosa precisamente affascina gli americani di questo film non saprei dire. Gli amici con i quali l'ho visto ritengono che esso rappresenti il miglior prodotto destinato alle generazioni che si sono educate davanti al televisore...

Oggi finisce il campionato di baseball mentre è in pieno sviluppo quello di calcio. Si tratta di uno sport estremamente popolare e molto diverso, come si sa, dal nostro calcio...

Questa è una stagione gentile. In Virginia, nel Maryland, nella Nuova Inghilterra cambia il colore delle foglie degli alberi...

Il parco pubblico di fronte a casa mia si riempie, nel pomeriggio, di gente di tutte le età. Le finestre delle case, che lo fiancheggiano si aprono...

Il parco pubblico di fronte a casa mia si riempie, nel pomeriggio, di gente di tutte le età. Le finestre delle case, che lo fiancheggiano si aprono...

FRANCOFORTE — L'uomo si è avvicinato con l'aria incurante e un po' allucinata propria dei visitatori della Buchmesse allo stand dell'editore londinese Julian Friedman...

Una di queste ha assunto le fattezze e i comportamenti di uno scrittore cinquecentesco di chiara fama. Gunter Grass, autore di un contestatissimo romanzo, Der Butt (il rimo, l'appetitoso pesce dalle orribili forme)...

Illustrando i contenuti di questa «Teologia», il dissenso in URSS, che ricomincia fra gli intellettuali ragionali e svolgimenti del fenomeno, Zhores A. Medvedev ha tenuto a operare dei sottili e accurati distinguo...

«L'intervista di Medvedev» — Illustrando i contenuti di questa «Teologia», il dissenso in URSS, che ricomincia fra gli intellettuali ragionali e svolgimenti del fenomeno, Zhores A. Medvedev ha tenuto a operare dei sottili e accurati distinguo...

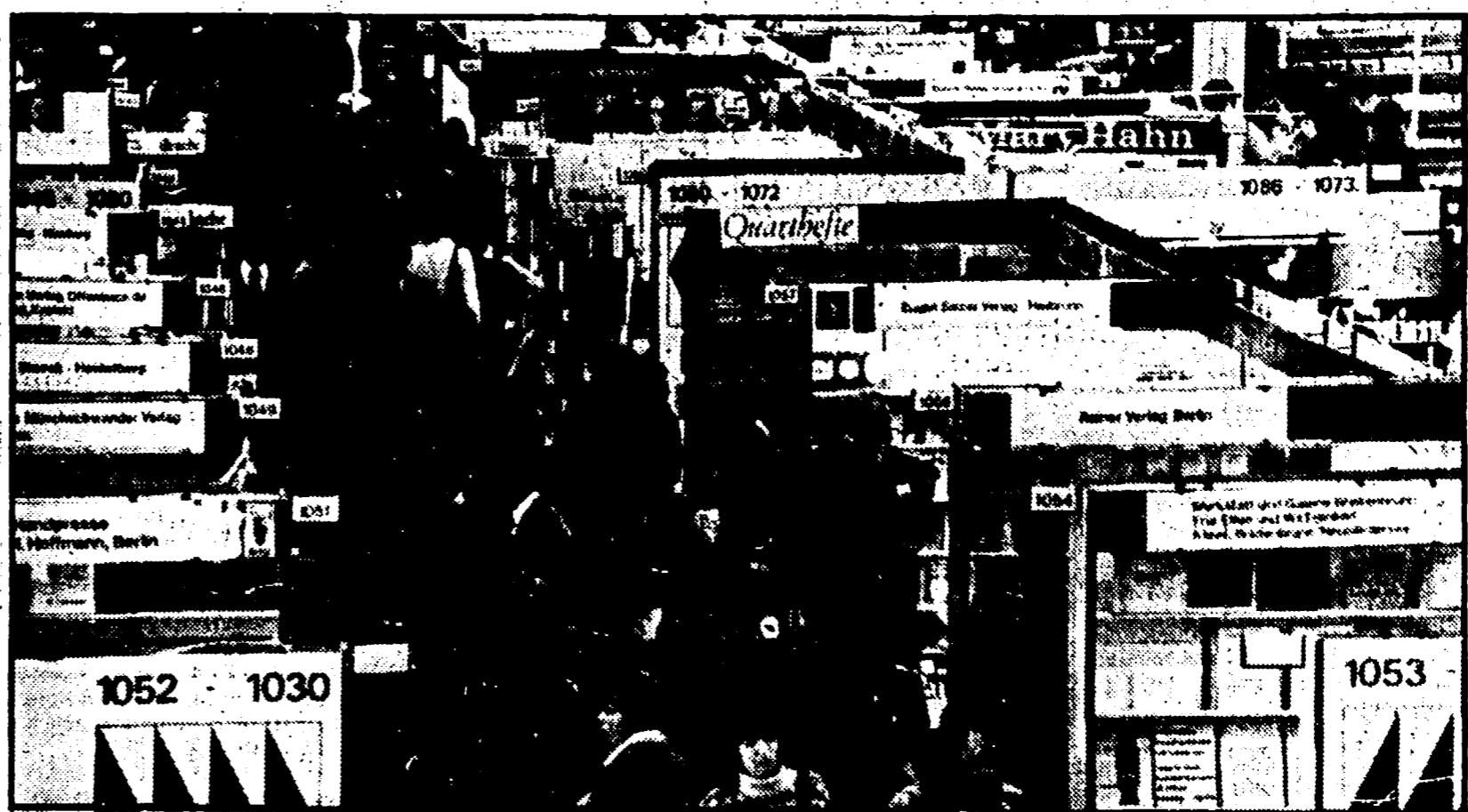
Naturalmente, vi è parola e parola. Per chi guadagna, ad esempio, meno di mille dollari al mese la parola vale poco. Per chi ne guadagna di più vale proporzionalmente di più. Ed è facilissimo saperlo in un paese dove non c'è il segreto bancario...

Alberto Jacoviello — Dubito che davvero tutti gli americani facciano ogni giorno il calcolo di quante calorie mangiano, di quante vitamine, di quante proteine e così via...

Questa è una stagione gentile. In Virginia, nel Maryland, nella Nuova Inghilterra cambia il colore delle foglie degli alberi...

Il parco pubblico di fronte a casa mia si riempie, nel pomeriggio, di gente di tutte le età. Le finestre delle case, che lo fiancheggiano si aprono...

Bilancio della Fiera internazionale del libro



A Francoforte dietro la vetrina

Una manifestazione segnata dagli inquietanti sviluppi della situazione politica nella RFT - L'appello di Gunter Grass alla solidarietà degli intellettuali democratici - 300.000 titoli e 80.000 novità - La presenza della editoria italiana

Una di queste ha assunto le fattezze e i comportamenti di uno scrittore cinquecentesco di chiara fama. Gunter Grass, autore di un contestatissimo romanzo, Der Butt (il rimo, l'appetitoso pesce dalle orribili forme)...

L'intervista di Medvedev

Illustrando i contenuti di questa «Teologia», il dissenso in URSS, che ricomincia fra gli intellettuali ragionali e svolgimenti del fenomeno, Zhores A. Medvedev ha tenuto a operare dei sottili e accurati distinguo...

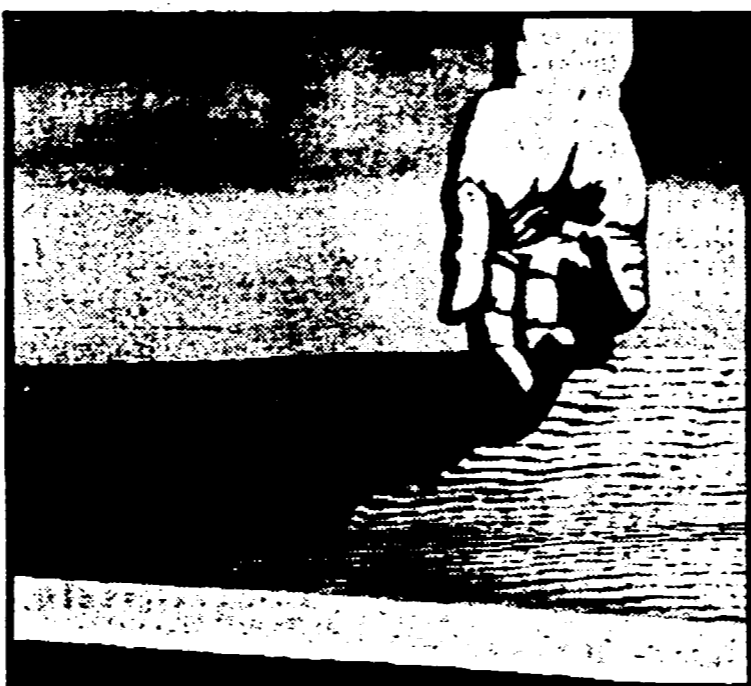
di anche solo una semplice segnalazione delle opere più interessanti, nascoste fra tanta carta stampata. Il cronista ha annotato solo alcune: la riedizione in reprint del Cahiers du Communisme (1924-1976)...

Affari sulle «grandi opere»

Non diremo, qui, delle «grandi opere» e del loro ridotto rilancio culturale che sono poi quelle sulle quali si fondono, soprattutto, gli affari della «Buchmesse»...

Rassegna collettiva a Ovada

Sei pittori dell'immagine



Nel quadro del settembre ovadese il comitato di Ovada ha affidato a Mario De Michelis l'organizzazione di una mostra di pittura il cui titolo è «Le dimensioni del reale»...

Quadri e disegni dell'artista a Trieste

Le atmosfere di Spacal



A cura del Comune, dell'Archivio di soggiorno e dell'Università degli Studi, è stata organizzata a Trieste durante i mesi estivi una folta rassegna pittorica e grafica dell'opera di Luigi Spacal...

Quadri e disegni dell'artista a Trieste

Le atmosfere di Spacal



A cura del Comune, dell'Archivio di soggiorno e dell'Università degli Studi, è stata organizzata a Trieste durante i mesi estivi una folta rassegna pittorica e grafica dell'opera di Luigi Spacal...

della Giorgio Fattori, uno dei dirigenti del gruppo editoriale IRI che fa capo a Giovanni Agnelli...

Per gli editori italiani, presenti in 200 a Francoforte, segnalaremo, fra i libri che più hanno attratto l'attenzione...

L'elenco potrebbe allungarsi citando le accurate opere di architettura e storia dell'arte pubblicate dall'Electa...

Concluderemo invece ricordando che, per la prima volta, è stato assegnato, quest'anno, il «premio internazionale del setto»...

Felice Laudadio

Grande manifestazione unitaria

A La Spezia migliaia di lavoratori in corteo per casa e equo canone

In 15.000 hanno scioperato per tre ore - All'iniziativa hanno aderito anche gli studenti - Vertenza nella piccola e media industria

Dal nostro corrispondente

LA SPEZIA - Giornata di lotta per l'equo canone, la casa e l'occupazione ieri a La Spezia: circa quindicimila lavoratori metalmeccanici, edili e del legno hanno scioperato per tre ore dalle 9 alle 12. Alla «giornata», indetta da CGIL, CISL, UIL, hanno aderito anche gli studenti delle scuole medie superiori. In mattinata si è svolta una forte manifestazione con corteo che ha attraversato il centro cittadino e che si è concluso al teatro civico dove ha par-

lato il segretario della FLC, Nino Pagani. Sono sfilate parecchie migliaia di lavoratori, con delegazioni di ogni settore del pubblico impiego tra le parole d'ordine che chiedevano una giusta legge sugli affitti e il rilancio di una politica programmatica per la casa soprattutto dell'edilizia economica e popolare, spiccavano gli striscioni degli edili in lotta per il contratto integrativo provinciale, delle aziende pubbliche e di piccole e medie fabbriche private. Questi

lavoratori sono tutti impegnati a sostenere vertenze profondamente legate alla battaglia per dare occupazione ai giovani, per allargare le «base» produttiva qui alla Spezia ma anche nel Mezzogiorno. Da questa massiccia mobilitazione, dal discorso di Pagani è venuta chiara la conferma che l'insieme del movimento operaio e sindacale è unito nel dare battaglia per ottenere una legge veramente equa sugli affitti, per battere le resistenze e i contrattacchi conservatori. Se passasse il disegno di legge sull'equo canone imposto con un colpo di mano della Dc in commissione al Senato, è stato detto, milioni di famiglie non sarebbero neppure in grado di pagare gli affitti e si provocherebbe inoltre uno spostamento inaccettabile di ricchezza nel paese a tutto vantaggio della proprietà immobiliare.

Per l'applicazione del preavviamento

I giovani disoccupati preparano in Calabria l'assemblea regionale

La discussione investirà problemi come i lavori pubblici, le fabbriche chiuse e le cooperative agricole

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Si sviluppa in Calabria il movimento dei giovani disoccupati attorno alle Leghe, costituite in decine e decine di comuni. L'obiettivo è quello di operare per una giusta applicazione della legge per l'occupazione giovanile, ma accanto a questo, si intende mettere in moto tutte le occasioni per fronteggiare il gravissimo problema del lavoro e della collocazione sociale della grande massa di giovani che si sono iscritti nelle liste speciali. Per raggiungere questi obiettivi ci si vuole dare anche strutture organizzative adeguate. Nei giorni scorsi le Leghe dei giovani disoccupati della zona di Gioia Tauro si sono riunite per esaminare gli impegni più urgenti e hanno lanciato un appello perché si tenga il 20 novembre prossimo un'assemblea regionale di giovani disoccupati, per dare vita a un coordinamento regionale delle Leghe stesse. L'appello, oltre che ai giovani iscritti nelle «liste speciali», è rivolto alle forze politiche, democratiche, ai sindacati, alla Regione. Nel documento si indicano anche tappe, scadenze, occasioni da utilizzare. Ci si impegna, ad esempio, ad incontri con i Comuni, con i vari assessorati regionali, con la Consulta giovanile, con le aziende, con i sindacati di categoria per esaminare tutte le possibilità esistenti (che vanno al di là della stessa legge per l'occupazione giovanile) per far fronte alle richieste dei giovani. E la discussione deve investire i problemi specifici come i lavori pubblici, le fabbriche chiuse, le cooperative agricole (il POI, a questo proposito, ha presentato un progetto di legge regionale che favorisce la cooperazione giovanile), la formazione professionale, soprattutto nel settore paramedico ecc. L'appello indica anche alle varie Leghe l'esigenza di andare nei prossimi giorni ad assemblee in tutti i Comuni e a manifestazioni zonali in modo da eleggere anche i delegati per l'assemblea regionale del 20 novembre.



SEVESO - Molte famiglie di Seveso, come è noto, sono già rievacuate, nei giorni scorsi, nelle loro abitazioni bonificate dalla dioxina. La zona più colpita del paese è comunque ancora chi usa, come si vede nella foto, dal filo spinato.

Il micidiale composto chimico è presente nei cibi e negli animali

Proposta di legge di 50 comuni contro l'avvelenamento da PCB

E' stata presentata nel corso di una conferenza stampa alla Provincia di Milano - L'allarme partito da Trezzano sul Naviglio - Le industrie che inquinano

Dalla nostra redazione

MILANO - Mentre il dramma della diossina a Seveso e dintorni sta purtroppo tristemente riducendosi, da catastrofe ecologica nazionale, a un fatto paesano o poco più, il ritrovamento di PCB (Policlorobifenili, sostanze altamente tossiche) in un corso d'acqua a Trezzano sul Naviglio, grosso centro alle porte di Milano, ha abbandonato le dimensioni ingiuste di vicenda locale che rischia di assumere per diventare grazie alla iniziativa degli enti locali un fatto nazionale. In questa diversità c'è l'ovvia conferma che la lotta alla nocività nella fabbrica e nel territorio non è questione da appaltare alla scienza, ma da gestire con volontà politica dai cittadini e dalle istituzioni, con l'aiuto della scienza, s'intende. Ieri mattina alla Provincia è stata presentata una proposta di legge per la regolamentazione dell'uso dei PCB e del PCT (Policloroterfenili, sostanze simili per usi e applicazioni ai PCB). L'iniziativa è partita dal Comune di Trezzano sul Naviglio e da alcuni altri vicini, ha raccolto l'adesione di oltre 50 amministrazioni comunali piccole e

grandi, fra cui quella di Milano, ed ha trovato il più ampio appoggio da parte dell'Amministrazione provinciale. Nella scorsa primavera ci sono stati tre casi di clorazione in una fabbrica di Monza dove si usavano i PCB. Nel '88 in Giappone questi prodotti provocarono l'intossicazione di un migliaio di persone. I PCB sono dappertutto, anche negli alimenti. Secondo una indagine del '73 condotta da un gruppo di ricercatori del laboratorio di igiene e profilassi di Pisa, tracce consistenti di tossico sono state trovate in grissini, antipasti misti, mortadella, salame, mozzarella, trasmessi agli alimenti dai contenitori di plastica in cui sono avvolti. Residui di queste sostanze sono stati trovati in campioni di latte, burro, formaggio, pesci, vitelli, polli. In Italia i PCB sono veleni a piede libero, non c'è una legge che ne regolamenti l'uso, il trasporto, lo smaltimento, che fissi limiti di tollerabilità. Addirittura non sono compresi nell'elenco delle sostanze tossiche. In questo deserto legislativo, concertante ma purtroppo «normale», si inserisce l'iniziativa dei comuni e della Provincia illustrata ieri mat-

tina in una conferenza stampa tenuta dal presidente dell'Amministrazione provinciale, Vitali. Nella proposta si avanzano una serie di richieste: un'indagine sull'ambiente, sugli alimenti e sull'uomo per accertare l'inquinamento da PCB e da PCT nel nostro paese; la rilevazione dei dati di produzione, importazione, esportazione e distribuzione di queste sostanze, nonchè dei prodotti che le contengono. Per la parte normativa si chiede l'applicazione delle direttive CEE, in modo particolare per quanto riguarda il blocco degli smaltimenti non autorizzati, il controllo degli smaltimenti per i rischi di danno alla salute dell'uomo e dell'ambiente, il divieto di scarico e abbandono incontrollato dei PCB, l'esclusione del commercio dei policlorobifenili che contengono diossidurani, la fissazione di limiti di accettabilità (come quelli vigenti in alcuni paesi) per i residui di PCB nelle acque potabili, negli alimenti, nelle acque di scarico industriali, limiti che dovranno tendere progressivamente a zero.

Ennio Elena

Dopo i casi dei giorni scorsi

Altri 29 operai intossicati alla FIAT-OM di Bari

La presenza dei gas tossici è una minaccia continua per i dipendenti

Dalla nostra redazione

BARI - Altri operai intossicati alla FIAT-OM ieri sono stati 29 quelli che si sono presentati al pronto soccorso del Policlinico. Da oltre una settimana in questa fabbrica c'è ogni giorno qualcuno che si sente male. Vomiti, irritazioni, ma che stanno sulla pelle sono i sintomi. C'è chi se ne va subito a casa, si mette a letto e tutto passa dopo qualche ora. C'è chi invece è costretto ad andare all'ospedale col rischio di essere addirittura ricoverato per qualche giorno come è già capitato per alcuni lavoratori. La presenza di gas tossici è una minaccia continua per i dipendenti della FIAT-OM, dove si fabbricano carrelli elevatori. I sindacati metalmeccanici denunciano: nelle adiacenze del reparto «preparazione gomme» sono installate tre vasche a cielo aperto di grandi dimensioni contenenti oli emulsionati che producono colonie di batteri ed effetti maledoranti. Le tre vasche sono di proprietà di un'altra fabbrica della FIAT, la SOB, che è aderente alla OM.

Il consiglio di fabbrica della OM e la FLM annunciano azioni di sciopero. Intanto oggi, martedì, si terrà a Bari un incontro tra la FLM e la direzione FIAT. Si discuterà degli impegni non mantenuti, delle intossicazioni alla OM e anche delle gravi dichiarazioni aziendali fatte nei giorni scorsi a proposito della FIAT-SOB la quale non farebbe più parte del «Gruppo auto» e cambierebbe addirittura nome. d. co.

Willy Brandt condanna la fuga di Kappler

ROMA - A conclusione dei lavori del bureau dell'Internazionale socialista, svoltosi in questi giorni a Madrid, Willy Brandt ha preso posizione sull'affare Kappler. Nella dichiarazione, resa nota ieri a Roma dall'ufficio stampa del PSDI, Brandt dice: «Come presidente dell'Internazionale socialista e quale presidente della SPD affermo solennemente: 1) non solo deploriamo, ma condanniamo la violazione del diritto italiano operata attraverso la fuga di Kappler; 2) nessuno deve credere che il Partito socialdemocratico tedesco abbia cambiato il proprio atteggiamento nei confronti del nazismo; 3) i socialdemocratici tedeschi non sono impegnati ad affrontare altri gravi problemi, non dimenticheranno mai la storia recente del loro paese e sono pronti a riprendere la lotta contro il fascismo e il nazismo». A Brandt ha risposto Romita, segretario del PSDI, ringraziando per la presa di posizione e ricordando che il messaggio a suo tempo inviato dagli socialdemocratici italiani «aveva precisamente lo scopo di ottenere la solidarietà e l'impegno dell'Internazionale socialista non solo contro i regimi di dichiaratamente fascisti come quello del Cile, ma anche contro ogni tentativo di ripresa del fascismo e del nazismo in tutti i paesi».



La battaglia di Anghiari «nascosta» in palazzo Vecchio a Firenze

Alle battute finali la ricerca degli affreschi di Leonardo

Dalla nostra redazione

FIRENZE - Le ricerche per la «Battaglia di Anghiari» il dipinto leonardesco che secondo alcuni storici dell'arte si troverebbe sotto affreschi più recenti nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, sono passate dalla fase minuziosa dello scandagliamento delle pareti, a quello dell'analisi dei dati. Il direttore dei lavori conferma «Le ricerche non sono sospese - dice l'ingegnere Maurizio Seracini. L'equipe che le porta avanti continua a lavorare fino a notte fonda per presentare al più presto i risultati dei lavori». Qualcuno ha pensato che fossero state interrotte dal momento che sono state smontate le gigantesche apparecchiature ed i ponteggi che una decina di mesi fa erano stati innalzati tra le volte del grande salone della sede del comune fiorentino. Ormai non servono più: l'indagine diretta sulle superfici delle pareti

è terminata: si passa alla fase più difficile quella dell'analisi attenta e minuziosa dei dati forniti da apparecchiature elettroniche e da sofisticati meccanismi. Il tutto durerà ancora per qualche mese; i risultati definitivi verranno raccolti in una pubblicazione che già da ora si preannuncia ponderosa. La ricerca è partita undici mesi fa e l'ha portata avanti un'équipe di cui hanno fatto parte, a fasi alterne, sei o otto studiosi e tecnici, ingegneri elettronici, architetti, fotografi, storici dell'arte. Il lavoro segue una ipotesi formulata da alcuni studiosi di storia dell'arte con in testa il professor Carlo Pedretti dell'università californiana di Los Angeles (UCLA). Secondo questi nel salone dei Cinquecento, Leonardo avrebbe dipinto il combattimento del fiorentino contro i milanesi nella piana di Anghiari tra Firenze ed Arezzo. La pittura sarebbe stata coperta suc-

cessivamente dagli affreschi del Vasari. La ricerca fu commissionata da tre fondazioni americane (la Kress, la Hammer, lo Smithsonian Institut) ed è stata concretamente eseguita con il patrocinio del Comune di Firenze, del Ministero dei Beni Culturali, dell'Istituto Centrale del restauro di Roma e della Soprintendenza. Si sono adoperate le metodologie più raffinate per non distruggere gli affreschi vasariani. In pratica le pareti del Salone dei Cinquecento sono state radiografate e scandagliate (il termine tecnico è «scansionamento») palmo a palmo, si sono adoperati i raggi infrarossi ed il sistema della tomografia, gli ultrasuoni e le rilevazioni fotografiche, hanno collaborato anche alcuni istituti di facoltà dell'università fiorentina. d. m. Nella foto: esperti illustrano i metodi usati per la ricerca

Un gruppo di ambulatoriali al congresso

Medici SUMAI dissentono dalle scelte dei dirigenti

Il rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno ritenuto più consono alle finalità sociali da attuare con la riforma sanitaria

ROMA - Sta crescendo fra i medici italiani la coscienza che una nuova qualificazione del loro lavoro può anche passare nel rapporto di dipendenza dalle strutture sanitarie pubbliche, che cioè un contratto di lavoro «subordinato» non è di per sé strumento di mortificazione dell'opera sanitaria. Segnali in questo senso se ne sono avuti molti negli ultimi anni: si pensi soltanto alla scelta massiccia degli ospedalieri per il tempo pieno. Ma questa coscienza è cominciata a penetrare anche in una categoria, come quella degli ambulatoriali, per anni arroccata su posizioni corporative. E' successo così che a conclusione del congresso del Sumai (il sindacato degli ambulatoriali) un folto gruppo di medici ha reso noto un documento nel quale essi e primo «una sostanziale sfiducia verso gli organi direttivi nazionali del sindacato», che - lo ricordiamo fra parentesi - hanno condotto il congresso dalla relazione introduttiva alle conclusioni dentro una logica tutta corporativa.

Il documento ricalea in buona parte il contenuto di una mozione che questo gruppo di medici avrebbe voluto presentare durante i lavori del congresso e che però è stata respinta come «inammissibile». A onor del vero c'è da dire che i presentatori della mozione avevano in previsione di firmarla la mozione congressuale i cui contenuti e toni sono sostanzialmente diversi da quanto loro «sostenevano nella propria mozione». Questi medici specialisti, dicono apertamente che «intendono rifiutare il rapporto di lavoro professionale con l'u-

centi socio-sanitaria locale e ritengono il rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno più consono ad adempiere alle finalità sociali e sanitarie che dovranno essere attuate con la riforma sanitaria». In altra parte del documento essi riconfermano, «di fronte ai risultati del congresso del Sumai, che stravolgono i contenuti di una vera riforma sanitaria, la loro volontà di ottenere un contratto di lavoro dipendente; denunciano la iniqua carriera delle graduatorie a selezione pluricategoriale tra medici e giovani laureati. Lo stesso gruppo di ambulatoriali respinge il tono e i contenuti intimidatori delle recenti prese di posizione dell'Intersindacato e si dichiara contrario ad ogni minaccia di situazione di scioperi, e concludono non escludendo la possibilità di dare vita ad «un sindacato unitario». Il professor Parodi, presidente del Sumai, oltre che della Federazione nazionale degli ordini dei medici, in una dichiarazione esprime la sua meraviglia alla notizia secondo la quale alcuni medici del recente congresso di Roma ha dimostrato la profonda unità dell'intera categoria dei medici ambulatoriali. f. ra.

La Camera impegna il governo

Sul caso Margherito lunedì la risposta

ROMA - Il governo dovrà rispondere lunedì prossimo ad una serie di interpellanze sul caso Margherito, il capitano di P.S. Salvatore Margherito e sugli echi degli incidenti del 12 marzo scorso a Roma durante i quali venne uccisa la giovane Giuglietta Masti. Avrebbe dovuto farlo già ieri ma al momento di introdurre il dibattito il sottosegretario agli Interni Nicola Lettieri ha chiesto un luogo rinvio, a data indeterminata, osservando che è tuttora pendente davanti al tribunale militare supremo l'appello proposto dallo stesso imputato contro la sentenza del tribunale militare di Padova. Per gli eventi di marzo Lettieri ha detto che la magistratura ha aperto un procedimento sul «libro bianco» redatto dai radicali sugli avvenimenti di

quel giorno. «Nell'uno come nell'altro caso - ha concluso Lettieri - il governo ritiene di dover astenersi da un giudizio fino a quando non si sarà pronunciata la magistratura. Per i comunisti, il compagno Mario Pochetti ha osservato che in ogni caso il rinvio non poteva coinvolgere interrogazioni che, ad esempio, prendendo spunto dal caso Margherito, in realtà affrontavano anche altre questioni di rilievo come la situazione del «secondo circolo» di Padova e la questione della sindacalizzazione delle forze di polizia. Messa ai voti una proposta radicale che respingeva la legge moratoria e impegnava il governo a rispondere lunedì prossimo, è stata approvata vincendo così il ministro degli Interni a rappresentarsi una settimana.

San Donà di Piave

Due fabbriche falliscono I dipendenti esasperati

Dopo una manifestazione pacifica gravi episodi di violenza Danneggiata la sala comunale - Gesto offensivo verso il sindaco

VENEZIA - I mille lavoratori della Papa, l'azienda che produce persiane e avvolgibili in legno per le costruzioni da tre mesi in crisi e minacciata di chiusura per i troppi debiti contratti, e alcune centinaia di lavoratori della Carman, l'azienda metalmeccanica in difficoltà per le stesse ragioni, hanno sfilato per le vie di San Donà di Piave per sollecitare una soluzione delle loro rispettive vertenze, da più di tre mesi sul tavolo delle trattative. Dopo una pacifica dimostrazione per le vie del centro cittadino, i lavoratori si sono diretti verso il Ponte della libertà e hanno bloccato la circolazione sulla statale Venezia-Trieste. I manifestanti si sono poi diretti verso il municipio.

Un gruppo è penetrato nell'edificio ed ha asportato la poltrona del sindaco. Altri si sono abbandonati a gesti irresponsabili nella sala del consiglio strappando le tende e danneggiando le sedie. Il sindaco, nei mesi scorsi, era stato particolarmente attivo nel corso delle due vertenze (in particolare quella della Papa) e più volte si era recato a Roma, presso il ministero, per seguire le trattative. La lunga attesa per vedere realizzato concretamente quanto da tempo si ripeteva fosse stato concordato (l'ipotesi di accordo tra le banche era stata stipulata a Roma, ma sono proprio le banche che ora ne ritardano l'applicazione) ha contribuito ad aumentare lo stato di tensione e di esasperazione che si è ieri espresso negli irresponsabili gesti nei confronti della sede municipale. Sebbene in base alla leg-

Dopo la disdetta delle convenzioni

Iniziativa PCI sui centri rieducazione

ROMA - I deputati comunisti Casaperi, Cocchi, Lodi, Abbiati, Chiovini e Ricci hanno chiesto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per sapere «se non ritenga grave il fatto che la Direzione dei centri rieducativi dei minorenni abbia trasmesso ai tribunali dei minorenni e uffici distrettuali di servizio sociale per minorenni delle città di Torino, Milano, Genova e Brescia in data 13 settembre 1977 comunicazione in base alla quale sono disdette a partire dal 31 dicembre 1977 le convenzioni scritte e verbali con gli istituti o privati a cui il servizio sociale aveva affidato la cura e la rieducazione dei minorenni per i quali il tribunale per i minorenni non riteneva necessario adottare il provvedimento di custodia». Sebbene in base alla leg-

Ucciso sotto un blocco di legno

Al Senato il rifinanziamento degli asili-nido

VASTO - «Omicidio bianco» ieri al porto di Vasto, in provincia di Chieti. Un operaio di 54 anni, Giuseppe Trofino, padre di sette figli, dipendente della «Faro» è rimasto schiacciato sotto un pesante blocco di legno (circa tre quintali) mentre scaricava da una nave del legname destinato alla fabbrica «Vasto Legni». ROMA - E' stato assegnato alla Commissione Sanità del Senato il disegno di legge, già approvato alla Camera, che stanza 20 miliardi per il 1978 al fine di rifinanziare il piano degli asili nido. Il compagno Merzario, data l'urgenza del problema, ne ha chiesto l'immediata iscrizione all'ordine del giorno in sede deliberante. VASTO - «Omicidio bianco» ieri al porto di Vasto, in provincia di Chieti. Un operaio di 54 anni, Giuseppe Trofino, padre di sette figli, dipendente della «Faro» è rimasto schiacciato sotto un pesante blocco di legno (circa tre quintali) mentre scaricava da una nave del legname destinato alla fabbrica «Vasto Legni». ROMA - I deputati comunisti Casaperi, Cocchi, Lodi, Abbiati, Chiovini e Ricci hanno chiesto un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia per sapere «se non ritenga grave il fatto che la Direzione dei centri rieducativi dei minorenni abbia trasmesso ai tribunali dei minorenni e uffici distrettuali di servizio sociale per minorenni delle città di Torino, Milano, Genova e Brescia in data 13 settembre 1977 comunicazione in base alla quale sono disdette a partire dal 31 dicembre 1977 le convenzioni scritte e verbali con gli istituti o privati a cui il servizio sociale aveva affidato la cura e la rieducazione dei minorenni per i quali il tribunale per i minorenni non riteneva necessario adottare il provvedimento di custodia». Sebbene in base alla leg-

La vicenda della Montefibre all'esame oggi della Federazione CGIL, CISL, UIL

I chimici per uno sciopero dell'industria

Al ministero dell'Industria si discute la situazione nel settore delle fibre - Non ancora rientrata la minaccia dei 6.000 licenziamenti - Nessuna notizia ufficiale sui colloqui Andreotti-Medici - Presa di posizione della Fulc - Il nodo dell'assetto della Montedison - Iniziative del Comune di Vercelli

ROMA - Si riunisce oggi la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL. Due argomenti scottanti sono immediatamente sul tappeto: la minaccia della semia licenziamenti alla Montefibre (gruppo Montedison) e la questione più generale dell'assetto e del ruolo delle Partecipazioni statali discusse in un convegno tenuto nei giorni scorsi e sulla base del quale verrà messo a punto un documento.

hanno detto a Palazzo Chigi - tener conto di ciò che ha detto il presidente del Consiglio. Più di tanto non si è riusciti a cavare dalle «fonti» della presidenza del Consiglio.

che sia delimitata nella sua entità e vincolata all'attuazione di precisi impegni sugli indirizzi produttivi e lo sviluppo della «occupazione».

sciopero generale dell'industria «per ricolligere la lotta dei lavoratori colpiti dall'attacco padronale nei vari settori ad una proposta generale di mutamento degli orientamenti di politica economica del governo che si misura oggi su scelte di finanziamento coerenti con i meccanismi programmatici della legge 675 (legge di riconversione) e capaci di rilanciare la politica di investimenti qualificata rigorosamente secondo le priorità settoriali e territoriali più

E' la prima conferenza unitaria

Da oggi a Riccione l'assemblea di 1200 delegati delle FS

A colloquio con il compagno Mezzanotte, segretario generale del SFI-CGIL

RICCIONE - Si apre stamane a Riccione l'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati dei ferrovieri. Vi parteciperanno 1200 fra dirigenti sindacali (i membri dei consigli generali del SFI-CGIL, SAUFI-CISL e SIUFI-UIL, i segretari provinciali della categoria) e delegati eletti nelle numerose assemblee di impianto che hanno preceduto e preparato la riunione di Riccione.

Per gli investimenti e l'occupazione

Oggi Siracusa si ferma Liberati tre lavoratori

Ferma risposta alla Montedison - Anche gli enti locali alla manifestazione che caratterizzerà lo sciopero generale

Dal nostro corrispondente

SIRACUSA - Oggi la provincia di Siracusa si ferma per lo sciopero generale promosso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL per gli investimenti e la ripresa economica contro l'attacco all'occupazione in atto all'interno dello stabilimento Montedison fra i lavoratori delle ditte appaltatrici (nelle ultime settimane 200 edili sono stati licenziati).



Una donna segretaria del SFI di Firenze

FIRENZE - Mirna Migliorini Duni è la nuova segretaria provinciale del sindacato ferrovieri (SFI-CGIL) di Firenze. Sostituisce Marcello Biagiotti, dimessosi in coincidenza con il suo pensionamento dalle ferrovie.

Per un confronto concreto sulle piattaforme sindacali

Giornata di lotta nelle aziende siderurgiche e meccano-tessili

Assemblea aperta ieri all'Italsider di Bagnoli - Unanime rifiuto della cassa integrazione - Annunciata una riunione del Consiglio comunale nello stabilimento

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Una seduta del consiglio comunale di Napoli all'interno dello stabilimento Italsider di Bagnoli: questo l'impegno che ieri mattina la giunta municipale ha preso di fronte a migliaia di lavoratori dell'impianto siderurgico che partecipavano alla assemblea cittadina indetta dal consiglio di fabbrica.

ROMA - Giornata di lotta oggi nelle aziende siderurgiche pubbliche. L'iniziativa è stata indetta dai coordinatori nazionali dell'Italsider e della Dalmine. Manifestazioni si svolgeranno in tutti i centri produttivi: a Genova parlerà Dido, a Taranto Benivenga, a Piombino Galli, a Napoli Mattina, a Dalmine Del Turco e a Savona Puppato.

La FLM ha chiesto che le forze politiche democratiche intervenissero sul governo per ottenere il blocco dei fondi di dotazione destinati al ripiano dei debiti delle aziende in crisi - si tratta circa di 750 miliardi - finché non si ottengano precise garanzie sui piani di investimento.

Il rifiuto della cassa integrazione è stato unanime e fatto proprio da tutti i rappresentanti dei partiti politici. «La lotta per la ristrutturazione e la conversione di Bagnoli - ha detto il segretario della federazione comunista napoletana, Eugenio Donise - è un banco di prova per tutto il movimento operaio napoletano. E' da tre anni che chiediamo un confronto a livello regionale con le partecipazioni statali: adesso siamo giunti al punto che non se ne può più fare a meno».

A S. Giovanni in Fiore incontro dei comunisti con giovani e lavoratori

Non più elemosine, ma sviluppo produttivo

Nostro servizio S. GIOVANNI IN FIORE - La Calabria non vuole elemosine e assistenza, ma uno sviluppo produttivo in grado di assicurare il lavoro e dare prospettive ai lavoratori e alle nuove generazioni. Questa l'indicazione emersa dall'incontro dei lavoratori dei giovani e delle popolazioni calabresi con il PCI svoltosi domenica a San Giovanni in Fiore. Nella grande sala del cinema del centro montano della Sila cosentina, dove ha avuto luogo l'iniziativa con i compagni Abdou Alinovi e Franco Ambrogio, segretario regionale del partito, c'erano centinaia di braccianti della montagna, le delegazioni dei lavoratori di Longobucco, di Acri, della prefettura calabrese e della Sila cosentina, i forestali

dell'Aspromonte; insomma uno spaccato emblematico di una categoria forte di 17 mila braccianti sul quale, in tutti questi anni, più acutamente si sono riversati i drammi calabresi: dalle alluvioni che portano via interi abitati, al mancato sviluppo, dall'emigrazione alla dispersione di enormi quantità di denaro pubblico che hanno fatto le fortune del sottogoverno.

demenzie e di cose non fatte, ma da fare subito per fronteggiare la crisi in cui versa la regione sconvolta ormai dalla precarietà economica e dal malessere sociale. Ed è stato questo il segnale di allarme rivolto alla giunta regionale e al governo, pronunciato dal compagno Franco Ambrogio aprendo i lavori della grande assemblea. «Vi sono obiettivi possibili e realizzabili - ha detto fra l'altro il segretario regionale del PCI - per legare la lotta dei forestali al movimento più ampio per la rinascita calabrese».

raccordo nuovo, programmato, all'interno del piano biennale, con le leggi regionali e nazionali, con la legge per l'occupazione giovanile e con tutti quei provvedimenti legislativi capaci di bloccare l'improduttività dei finanziamenti governativi e di servire al rilancio economico della Calabria e della sua agricoltura.

in breve

OGGI INCONTRO PER CONTRATTO STATALI - Oggi alle 17.30 si svolgerà a Palazzo Vidoni l'incontro tra i sindacati e il governo per il contratto dei lavoratori statali. IN AGITAZIONE I VIGILI DEL FUOCO - I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione dei vigili del fuoco. All'origine della decisione la «mancata volontà politica di ristrutturare il servizio».

Guido Gerosa Il caso Kappler Dalle Ardentine a Soltau L. 3.500

riforma della scuola

89 I Cattolici e la scuola della Costituzione ad oggi

Voci e smentite si sono susseguite nella giornata di ieri

Avvicendamenti al vertice Alfa Romeo per fare fronte alla crisi Alfa Sud?

Le decisioni verrebbero prese nel corso della prossima assemblea straordinaria - Si era parlato di Massaccesi al posto di Cortesi - Non si esclude un « potenziamento » del gruppo dirigente di Pomigliano

Incontro riservato dei « privati » Montedison

MILANO - Alcune voci raccolte tra gli operatori di borsa confermano e precisano quanto preannunciato domenica da un giornale romano. Infatti si sarebbe svolta ieri a Milano una riunione privata promossa da Tullio Torchiani, presidente della Montedison.

Della Condotte ora si sta occupando il Tesoro

ROMA - La questione della Condotta è ora nelle mani del ministero del Tesoro in quanto pare di una nuova indagine diretta ad accertare la « congruità » delle proposte finanziarie avanzate dal gruppo che intende acquistare la società IRI.

ROMA - E' molto probabile che le decisioni che IRI e Finmeccanica prenderanno per l'Alfa Sud riguarderanno anche la struttura del vertice dirigente. Ipoesi di mutamenti nella struttura del vertice dello stabilimento di Pomigliano d'Arco erano state già ventilate, a quanto sembra, durante l'ultima riunione del comitato di presidenza dell'IRI, dedicato proprio all'esame delle varie proposte - quelle di Cortesi e quelle dei tecnici dell'IRI - per la ristrutturazione dell'Alfa Sud.

La sorte dell'assetto al vertice Alfa Sud appare dunque strettamente collegata a quella delle decisioni che si andranno a prendere per fare fronte alle difficoltà del gruppo: i sindacati non negano che esiste il problema di dare autorità decisionale e spazio « al management » di Pomigliano d'Arco, ma questo non deve significare distacco dell'Alfa Sud dal gruppo in vista di un suo deperimento e di un suo ridimensionamento.

Lo scontro in gioco attorno all'Alfa Sud investe oramai questioni rilevanti e complesse e, tra l'altro, non vede nemmeno unito l'attuale vertice IRI. Finmeccanica Alfa Romeo si è appreso infatti che nella seduta del comitato di presidenza dell'IRI vi è stata una contrapposizione tra quanto erano per varare subito « misure drastiche » ed altri invece preoccupati dei riflessi di mercato che decisioni di genere avrebbero potuto provocare.

La contrattazione ad un bivio

Le retribuzioni nelle banche: nuovi aumenti o riqualificazione?

Il sindacato riunito per l'impostazione degli integrativi - I dati sulla Banca d'Italia

DIFFERENZE PER ANZIANITA' ALLA BANCA D'ITALIA

Retribuzioni globali in lire dell'anno 1976

Qualifica	Retribuzione base	Massimo carriera
DIRETTIVI	10.478.238	24.761.590
Progressione anzianità		236%
INTERMEDI	7.740.828	15.265.488
Progressione anzianità		197%
AUSILIARI	6.659.088	10.074.918
Progressione anzianità		151%
OPERAI	7.743.138	10.831.638
Progressione anzianità		140%

ROMA - Gli organi dirigenti della Federazione lavoratori bancari sono riuniti per discutere l'impostazione della contrattazione integrativa. E' una delle prime priorità chiamate a fare scelte di politica contrattuale e retributiva nella prospettiva, precisata negli ultimi mesi, di una ristrutturazione e qualificazione degli stipendi. La FLB si rivolge ad un'area economica composta dal punto di vista dei rapporti di lavoro, quella dei servizi e delle gestioni finanziarie, e riflette anche al suo interno (dove confluiscono anche due sindacati non aderenti alla confederazione CGIL CISL UIL) una parte di queste differenziazioni. Di qui il notevole interesse del dibattito in corso.

semente un modo strumentale di replicare alla pressione di frange di pseudosindacati smo aziendale o a sindacati « autonomi ». Questo perché non si ha evidente il valore economico, per la grande massa dei lavoratori, delle richieste « qualificate ». In questo senso le decisioni della FLB possono influenzare un'area anche più larga dei lavoratori da essa organizzati. Abbiamo presente, per fare un esempio (di non secondaria importanza), situazioni come quella della Banca d'Italia dove un sindacato Nazionale del Personale Direttivo ha scritto alla direzione aziendale chiedendo un aumento generalizzato delle retribuzioni non ritenendo « più dilazionabile l'ottenimento di miglioramenti contrattuali che tendano al ripristino dell'effettivo potere d'acquisto della retribuzione globale in relazione agli incrementi registrati dai prezzi e tengano conto della dinamica retributiva manifestasi all'esterno dello Istituo ».

Il prodotto interno lordo crescerà in media appena del 3%

Per la CEE un deludente bilancio '77

Stammati illustra le più recenti scelte del governo - Nessuna particolare reazione dei nostri creditori di fronte alla previsione di superare il limite di disavanzo fissato dal Fondo monetario

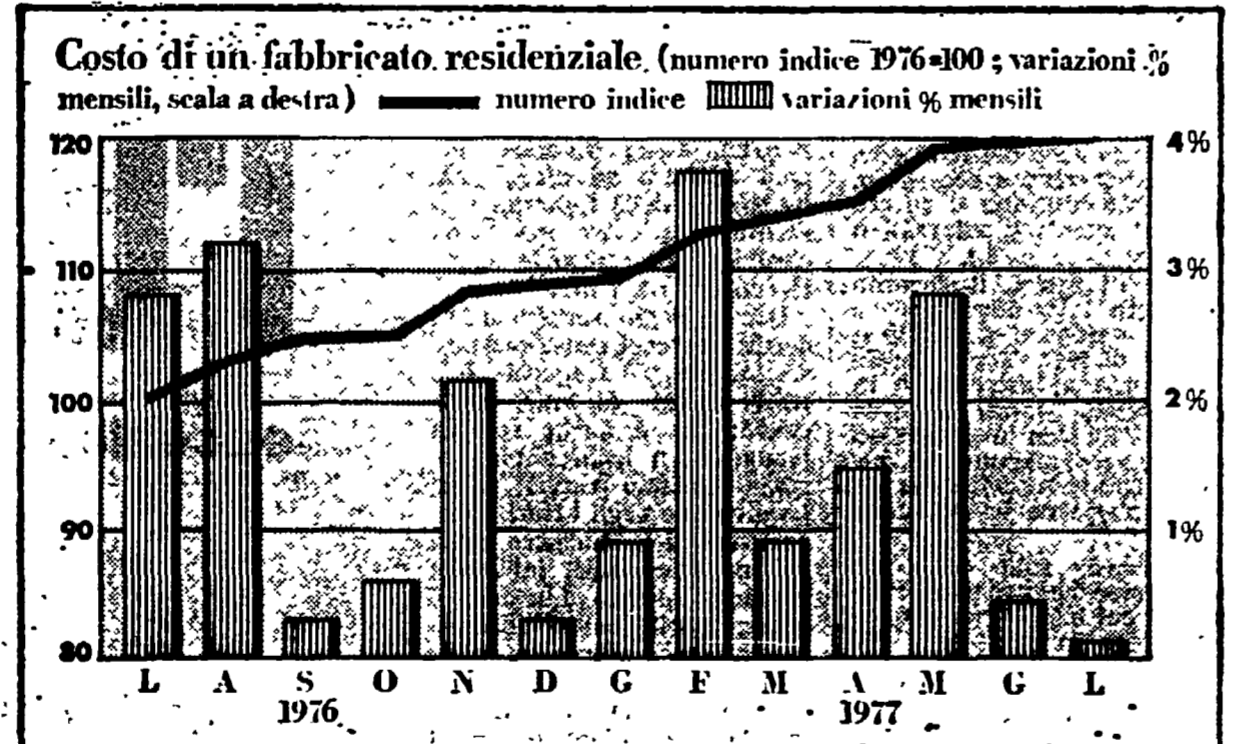
Dal nostro inviato LUSSEMBURGO - L'Italia seguirà nel '78 una politica economica « orientata, all'obiettivo » del riequilibrio monetario e finanziario, cioè alla lotta per ridurre l'inflazione e il deficit della bilancia dei pagamenti. « Questa politica economica », ha detto Stammati, « è un avvertimento - o un monito - ai nostri più forti partners comunitari e occidentali: noi potremo rispettare i nostri impegni internazionali, ma se i paesi più forti, le cosiddette « locomotive » dell'occidente, la Repubblica federale tedesca in sede europea, gli Stati Uniti e il Giappone sul piano mondiale, faranno anch'essi le loro scelte, il nostro paese sarà costretto a rilanciare le loro economie rimettendo in moto tutto il processo mondiale di crescita. Se questo non avverrà, come non è avvenuto nel '77 nonostante le promesse e gli impegni, ha detto Stammati,

anche « il disavanzo allargato dello Stato italiano... previsto in 10 mila miliardi » una diminuzione del suo rapporto con il reddito nazionale, e l'incremento del reddito interno - previsto in 34 mila miliardi - non saranno sufficienti a permettere un superamento del limite del 2% in presenza di una riduzione dell'inflazione, a fine anno, su tassi del 10 per cento. Il condizionamento, reale e inevitabile, della nostra economia a quello del resto dell'Occidente è dunque pesantissimo, e le prospettive non sono delle più incoraggianti. Per evitare un aumento generale della disoccupazione in Europa, la crescita del prodotto interno della comunità dovrebbe essere, l'anno prossimo, del 4,5: il che significa, che per riequilibrare il modesto 2% dello sviluppo in Italia, e delle basse percentuali in Gran Bretagna, in Francia e in Danimarca, il nostro paese dovrebbe avere un aumento del 6,7% in Germania; ma il governo di Bonn, ossessionato dalla paura storica dell'inflazione, ha fin qui sempre resistito alle pressioni. Del resto, ha detto Stammati, il commissario Ortoli, responsabile della politica economica nella Commissione della CEE, il '77 si chiuderà con un bilancio assai deludente: la crescita del prodotto nazionale lordo sarà in media, nei prossimi due anni, attorno al 3-3,5% in tutto; i mesi estivi hanno registrato addirittura una stagnazione totale, con un ritmo di « crescita zero ».

Il consiglio ha rinviato alla sua prossima sessione la discussione sulla proposta del commissario Ortoli di istituire un nuovo strumento finanziario europeo dotato di miliardi di lire per sostenere il rilancio degli investimenti, rimediando a quella « scarsa mobilità dei capitali » lamentata anche da Stammati. Si sa tuttavia che il governo tedesco è contrario alla proposta.

fanno sì che questi capitali non vadano a finire nelle zone e nei settori in cui ne sarebbe maggior bisogno. A quanto pare, il ministro delle Finanze italiano è riuscito ad ottenere una certa compressione per gli sforzi dell'Italia anche in sede internazionale. Il fatto che per il '78 si preveda di superare il limite del disavanzo, sia quello del credito interno fissato dal FMI, non ha suscitato scandalo fra i nostri creditori.

Il costo di un fabbricato residenziale (numero indice 1976=100; variazioni % mensili, scala a destra) - numero indice (variazioni % mensili)



I costi di costruzione delle abitazioni hanno avuto una impennata propria nell'ultimo anno, mentre diminuiva ulteriormente il volume dei cantieri. L'aumento più elevato, nettamente sopra la media dei prezzi, si ha per i « noli e trasporti », rincarati del 24%; forti i rincari per cemento, legnami e infissi, del 18-19%. Il basso livello di impiego delle risorse non ha contribuito affatto a far calare i prezzi.

Il dollaro è sceso sotto le 880 lire

ROMA - Il dollaro è sceso sotto quota 880 lire, nonostante l'aggravio che la Banca d'Italia continua a mantenere con la valuta statunitense in ribasso su tutti i mercati mondiali. Aggravata al dollaro, la lira ha subito sensibili ribassi nei confronti delle altre valute europee: il marco tedesco è salito a 389 lire, il franco svizzero a 388 lire, la sterlina a 1.560 lire, il franco francese a 182 lire. Le banche centrali dei paesi che subiscono lo spinoso rivalutativo continuano a comprare dollari per frenarne il ribasso ma i loro mezzi non sono tali da produrre una stabilizzazione. In Giappone la Banca centrale ha chiesto la cooperazione dei centri finanziari privati e il cambio si è fermato, in realtà, a 363 yen per dollaro dopo essere sceso al disotto nei giorni scorsi.

to le agevolazioni al capitale azionario previste dalla legge Pandolfi, ha provocato reazioni positive. Una società, la NAI (Navigazione Aita Italia) ha chiesto alla CONSOB la quotazione solo per timore degli effetti di estese citazioni su organi di stampa che potrebbero instaurare operazioni speculative a danno degli azionisti. La CONSOB ha reso nota la delibera con cui si chiede agli agenti cambio a partire dal 15 dicembre, di dare notizia delle operazioni di riporto. Le notizie dovranno riguardare qualità e quantità di titoli, la loro consistenza, scadenze, scarti di garanzia e quanto altro serve a rendere chiaro il contratto. La CONSOB si riserva, a partire da una data da stabilire, di chiedere la notizia dei contratti di anticipazione e di pegno su qualsiasi categoria di titoli azionari. Le comunicazioni dovranno essere fatte mensilmente. Lo scopo delle comunicazioni è informativo e viene escluso, in particolare, che il fisco possa prenderne conoscenza.

Incontro a Torino tra rappresentanti politici e imprenditori Chi ostacola veramente lo sviluppo del Sud

Dalla nostra redazione TORINO - L'esistenza della questione meridionale, relativa allo sviluppo nazionale, è contemporaneamente, il tasso di crescita del 3% annuo previsto dal ministro del Tesoro, fornisce risorse sufficienti all'allenamento di questo vincolo? Con questi questi generali l'Arrigo Levi ha introdotto il dibattito su « Nord-Sud: le contraddizioni di un problema nazionale », organizzato dall'Istituto per la formazione economica e patrocinato dalla « Stampa ».

violenze sociali e politiche degli anni '70 le condizioni per riprendere lo sviluppo sono sei: continuare la politica degli interventi straordinari non utilizzare i contributi straordinari per attese congiunturali e immediate; non illudersi sul ruolo delle imprese a partecipazione statale; considerare gli impegni in crisi (Giola Tauro) alla stessa stregua ai punti di crisi del Nord; correggere la scala mobile, evitare ulteriori fiscalizzazioni; ripristinare una logica di mobilità.

La politica di investimenti fisici, di cui 430 con credito agevolato. Di questi 430, ha ottenuto alla data di oggi, solo 244 miliardi, ossia il 57%. Crisio De Mita ministro per il Mezzogiorno, doveva così difendersi sia dalle accuse di inefficienza della classe politica sia dalle invocazioni di Mancini: « Il Mezzogiorno è il punto debole delle politiche delle imprese ». Le imprese, secondo il ministro, sono in un « fallimento ». Il ministro ha detto di scegliere un meridionalismo diverso, fondato sulle mediazioni possibili oggi e subito tra gli interessi in gioco e non sull'immaginazione delle soluzioni possibili. Ma quali sono queste mediazioni? De Mita le enumera: diminuire l'occupazione al nord per farla crescere al sud; ridurre competitività all'industria per favorire lo sviluppo delle risorse, contenere la dinamica salariale che i sindacati operai occultano con una esagerata copertura meridionalista.

Libertini, si strappa alla direzione aziendale l'impegno alla realizzazione di una fabbrica di autobus nel Mezzogiorno, ma il governo, con un poraneamente, non vara la politica di spesa necessaria a sostenere il potenziamento dei trasporti pubblici, allora, sia gli imprenditori che le forze politiche presenti nel governo devono riflettere su come il Mezzogiorno operato e non possono attribuire ai lavoratori il mancato sviluppo del Mezzogiorno.

in breve CIPES SU CREDITI ESPORTAZIONE Il Comitato interministeriale per la politica economica estera è convocato per oggi alle 19 allo scopo di dare direttive circa la concessione di crediti e assicurazioni all'esportazione. DELEGAZIONE COOP IN ALGERIA Una delegazione della Lega nazionale cooperative, guidata da Vincenzo Manacelli, ha avuto incontri a livello governativo ad Algeri.

Lettere all'Unita

Kappler e i magistrati democratici della RFT Alla redazione dell'Unita. Vi saremmo grati se pubblicaste sul vostro giornale la nostra presa di posizione, in forma di lettera ai lettori. Discutendo sul caso Kappler nella Germania federale si fa troppo frettolosamente riferimento al fatto che l'estradizione di Kappler non sia possibile da un punto di vista legale (art. 16 della Costituzione). Viene sempre però tacitamente ammessa la validità giuridica non solo in quanto all'estradizione ma anche concernenti l'arresto immediato di Kappler.

Il farmaco che solo all'estero si può trovare Egregio direttore, la mia moglie soffre di ulcera duodenale ed è in cura presso un ospedale milanese. Il medico di reparto mi ha parlato di un nuovo farmaco, il Tagamet, capace di portare a rapida guarigione. Purtroppo mi ha anche detto che il Tagamet è in commercio in diversi paesi europei: Inghilterra, Germania, Spagna, Svizzera ma non in Italia.

Una replica dell'Ufficio vertenze della FLM Alla direzione dell'Unita. Ci riferiamo alle dichiarazioni espresse dal compagno Zaffra e riportate dall'Unita del 12 ottobre a pagina 6 (titolo: « Le « diversità » nel sindacato milanese »).

Chi ha in casa i figlioli handicappati Cari compagni, domenica 3 ottobre nella rubrica « Lettere all'Unita », ho letto lo scritto del compagno Bruno, che mi ha permesso di esprimere le mie opinioni su questo tema che mi è molto caro.

Dove lavoro e assistenza sono garantiti Cara Unità, sono un lettore del vostro giornale fin dal 1945, anno in cui ho aderito al Partito Comunista italiano. Condito la linea che porta avanti il giornale e quella del partito. Mi sono sempre battuto per gli ultimi anni e di fronte a una crisi generale che attraversa il nostro Paese, e i Paesi occidentali, mi sono unito a milioni di disoccupati che ci sono noi a confermare, con il nostro giornale, il partito, il sindacato, le organizzazioni dei Paesi socialisti, nei quali, non solo non c'è crisi economica seria come da noi, ma non c'è neanche disoccupazione.

L'emigrato che gira da un consolato all'altro Caro direttore, sono un italiano emigrato in Venezuela per lavoro. La scorsa scorsa sono venuto in Italia anche per sollecitare una mia pratica di richiesta di permesso di rientro in patria. Mi hanno detto che dovrei fare la domanda di appagamento dal Venezuela, per cui ho fatto domanda al consolato che mi ha detto che non aveva il formulario di domanda per appagamento e che ho dovuto andare al consolato di Caracas, ma non ce l'avevo nemmeno lì, e allora l'ho cercato al Consolato generale di Caracas, ma neanche lì ce l'avevo.

Ha ottenuto 200 milioni a un tasso irrisorio.

Banco di Napoli: mutuo superagevolato alla moglie del direttore

L'interesse del 6,75% contro il 14% - Una superliquidazione contestata all'origine della scandalosa vicenda?

Dalla nostra redazione

NAPOLI - C'è una vicenda del Banco di Napoli che qualifica ulteriormente il consiglio di amministrazione doroteo e che forse è sfuggita anche all'occhio vigile degli ispettori della banca d'Italia, che pure hanno compilato un lungo rapporto al termine del loro lavoro. Riguarda un mutuo fondiario concesso alla signora Maria D'Avalos, alla quale, almeno secondo gli atti pubblici, risultano erogati 200 milioni di lire contro una ipoteca di 500 milioni sui suoi beni immobili in quel di Posillipo. Sempre secondo gli atti pubblici - registro dei contratti presso la conservatoria delle ipoteche, n. 81, pagina 8, numero progressivo 1019 - la signora D'Avalos è proprietaria del Banco di Napoli, eroga i duecento milioni e la signora si impegna a restituire al Banco, a rate nel corso di 20 anni. La garanzia è costituita da tre ville ed un parco di 5 mila metri quadri con ingresso al civico 47 e 45-A di via Pasquillo.

circolare n. 7 del 28 marzo '76, informando i dipendenti dell'avvenuto aumento del costo del denaro. Con altre precedenti circolari (agosto '75, gennaio e febbraio '76) lo stesso Viggiani aveva informato i dipendenti delle decisioni del consiglio di amministrazione. Il mutuo alla signora D'Avalos in Viggiani, come si vede, non rientra per il livello del tasso di interesse - né nella categoria dei normali clienti, né dei dipendenti del Banco. Ma l'epoca in cui è stato concesso è successiva di pochi mesi ad un altro avvenimento, con il quale negli ambienti del Banco il mutuo viene messo in diretta connessione: il nome del Viggiani alla carica di direttore generale. Si tratta di un posto «fuori ruolo», di una nomina che può anche essere «esterna», a scelta del consiglio di amministrazione che può chiamare all'incarico anche una persona che non dipendeva prima dall'ente. Pertanto, quando il vicedirettore Viggiani fu nominato direttore generale, qualcuno pensò che bisognava dargli una pensione e liquidazione, avendo egli cessato il rapporto di dipendenza con il Banco. La liquidazione era per l'appunto di 200 milioni di lire. Ma, subito dopo che i denari erano stati consegnati al Viggiani, sorsero timori ed obiezioni - sembra da parte del servizio legale - e qualcuno fece presente che non c'erano stati né licenziamenti, né dimissioni, né insomma alcuna soluzione di continuità nel lavoro del Viggiani presso il Banco: il funzionario era stato in pratica promosso alla più alta carica, in un posto di lavoro che nel suo specifico caso non poteva considerarsi «fuori ruolo». Il Viggiani avrebbe, così, dovuto restituire i soldi presso come liquidazione.



Immagini dal Vietnam

Qualche immagine del Vietnam, a Danang ad Halphong ad a città di Mi. In alto a destra: un mazzo della fira della guerra, l'agenzia americana «Associated Press» sta trasmettendo in questi giorni due serie di fotografie (la prima dal titolo «Sud Vietnam rivisitato», l'altra «Nord Vietnam

oggi») realizzate nel corso di un viaggio lungo l'intero paese da Horst Faas, che ha colto squarci di vita vietnamita. La foto grande mostra il museo sui crimini di guerra americani allestito in quello che fu il quartier generale americano a Danang, la gigantesca base posta proprio nel centro del paese, dove nel 1965 sbarcarono i primi marines, punto di partenza dell'avventura conclusasi disastrosamente dieci anni dopo. Nel piccolo museo sono raccolti armi e documenti. Sul traghetto che attraversa il fiume Bach Dang,



lungo le strade tra Halphong e la pittoresca baia di Halong (in alto a destra) Faas ha colto un dialogo scherzoso tra una soldatessa e dei suoi commilitoni, mentre in una strada dell'ex capitale sudista ora ribattezzata con il nome del presidente Ho Chi Minh (in basso a destra), il fotografo ha ripreso, seduti su una panchina, un mutilato e tre suoi compagni, giovani disoccupati (come dice la didascalia dell'AP, che parla anche del piano per centinaia di migliaia di posti di lavoro nelle nuove zone economiche).

Quest'anno già saliti a 19 i sequestri di imbarcazioni siciliane

MOTOPESCA DI MAZARA ALLO SBARAGLIO

Si rincorre il pesce fino sotto le coste nordafricane col rischio di essere catturati - Il governo italiano non si intratterà più nei casi di sconfinamenti - Il segretario dei pescatori: periodi di ferma per permettere il ripopolamento

Sentenza favorevole anche della Corte Suprema

Dal mese di novembre il Concorde prende il volo per New York

WASHINGTON - L'aereo supersonico di linea franco-britannico Concorde può atterrare sull'aeroporto Kennedy di New York. La Corte Suprema degli Stati Uniti ha respinto ieri il ricorso con il quale l'Autorità aeroportuale di New York e del New Jersey (PONYA), da cui dipende la gestione dell'aeroporto, intendeva opporre l'ultimo rifiuto all'Air France e alle British Airways per l'uso dello scalo newyorkese. La battaglia giuridica tra la PONYA e le compagnie franco-britanniche, che si ritiene conclusa con la sentenza della Corte Suprema, è stata preceduta da altre sentenze a favore del Concorde, tra le quali quelle emesse dalla Corte d'appello e da un giudice distrettuale di New York. Alle compagnie di bandiera francese e inglese non resta che organizzare i voli da Parigi e da Londra. Il primo viaggio è previsto per il 22 novembre con atterraggio a New York alle ore 8,30 (locali); dopo due ore il viaggio di ritorno a Parigi. Entro a disporre di dodici aeroplani dello Stato Uniti, compresi quelli della capitale e di New York, limitatamente ai sedili esemplari di Concorde in esercizio e in costruzione e a discrezione delle autorità statali sotto la cui giurisdizione ricadono gli aeroporti. Non è superfluo ricordare che tutta la vicenda è stata accompagnata da polemiche, a volte violente, da parte francese e inglese in appoggio al supersonico, e da parte americana in posizione contraria. La disponibilità dell'aeroporto Kennedy sulle rotte più redditizie del trasporto aereo, data forse respiro alle compagnie Air France e British Airways, i cui bilanci per quanto riguarda il supersonico sono nettamente in passivo.

Dal nostro inviato

MAZARA DEL VALLO - Li aspettavano per giovedì ma non torneranno tanto presto. I nove uomini dell'equipaggio del motopeschereccio mazzese «Amalia», sequestrato da motovedette tunisine all'inizio della settimana, verranno trattenuti a Tunisi perché il padrone del motopesca non ha ancora pagato la cifra richiesta dai nordafricani. Intanto, dall'Algeria, il l'armatore Salvatore Ajello, che l'altra domenica subì il fermo della barca che porta il suo nome, è giunta notizia che, non avendo ricevuto il riscatto richiesto, 12 milioni, si prepara all'uscita del paese. Per il momento, il Concorde è in volo per New York. La compagnia di bandiera francese e inglese non resta che organizzare i voli da Parigi e da Londra. Il primo viaggio è previsto per il 22 novembre con atterraggio a New York alle ore 8,30 (locali); dopo due ore il viaggio di ritorno a Parigi. Entro a disporre di dodici aeroplani dello Stato Uniti, compresi quelli della capitale e di New York, limitatamente ai sedili esemplari di Concorde in esercizio e in costruzione e a discrezione delle autorità statali sotto la cui giurisdizione ricadono gli aeroporti. Non è superfluo ricordare che tutta la vicenda è stata accompagnata da polemiche, a volte violente, da parte francese e inglese in appoggio al supersonico, e da parte americana in posizione contraria.

di, 60 dichiarati ogni anno (ma i trucchi per evadere il fisco rischiano di far sottovalutare il volume complessivo degli affari e l'importanza di questa grande «industria» siciliana) c'è stata per troppo tempo. Abituata a servizi di qualche «santo protettore» del partito di governo adesso si trova di fronte a problemi grandi e difficili, di prospettiva. E molti cominciano ad aprire gli occhi. In questi giorni, il parlamento va a ratificare l'accordo internazionale sul limite di 12 miglia delle «acque territoriali» e un «aito dovuto» da lungo tempo, rinviato proprio per favorire questi armatori che, dopo avere rastrellato il fondo del Canale di Sicilia con lo strascico e le bombe, adesso sono costretti per ragioni oggettive che hanno però la loro antica origine proprio in queste scelte sbagliate, a far spingere i loro pescherecci sempre più vicino alla costa africana. E nessun «accordo di pesca» - ne sono coscienti in molti a Mazara - potrà proteggere questa «vecchia» linea, destinata allo sbaraglio. La statistica di questi giorni tormentati rivela proprio per questi motivi una recrudescenza: da 19 sequestri il 1977 ha già superato il numero delle navi catturate nel '76 (16) e si appresta a raggiungere il record di 25 del 1975. Intanto, anche con la Libia e l'Algeria - con cui non è mai stato stipulato alcun accordo - si tratterà di sperimentare una linea nuova di cooperazione. Per la flottiglia - dice Paolo Giacalone, 28 anni, dieci passati in mare, oggi segretario dei pescatori CGIL - si tratta di andare a una vera e propria «riconversione» di attrezzarsi a periodi di ferma per il ripopolamento (questi pescatori e questo mare non vanno mai in ferie). Alcuni armatori, accogliendo le richieste che le autorità nordafricane, hanno formulato a Roma la settimana scorsa, nella prima riunione che dopo tanti anni ha svolto finalmente una «commissione mista» italo-tunisina, si dichiarano pronti a «formare società miste» e a offrire assistenza tecnica. «La Regione siciliana - dice il giovane sindaco comunista di Mazara, Pino Pernice - avrebbe un ruolo ben preciso da svolgere, in sede di programmazione. Il clima sta cambiando, anche se lentamente, a Mazara. Ma a Roma, e a Palermo, ci si deve ancora svegliare da un lungo sonno».

Vincenzo Vasile

In cinque (uno ripreso) evadono dal carcere

CAMPOBASSO - Cinque detenuti sono riusciti a fuggire l'altra sera dal carcere di Larino, nel basso Molise. Uno di essi, Ciro Panariello, un pregiudicato napoletano, è stato catturato nel comune di Caserta, sulla strada provinciale Guardiainfiera-Casacerta. Gli evasori ancora uccelli di bosco sono Vincenzo Palma, 23 anni, Giovanni D'Ambrà, 23 anni, Nardino Mazarino, 23 anni, e Vincenzo Nappi, 22 anni; tutti esponenti della mala napoletana. Per attuare il piano di fuga, il Panariello ha chiamato l'agente di custodia Nazareno Di Enrico, l'unico messo in quel momento, chiedendo che gli aprisse la porta della cella. A suo dire doveva dargli un vassoio con delle tazzine. Il secondo ha dato la richiesta ma è stato immediatamente immobilizzato dal recluso. Il Panariello si è quindi impadronito delle chiavi delle altre celle invitando tutti i detenuti a seguirlo. Potevano evadere tutti, ma nessun altro però, oltre ai suoi compagni di cella, gli ha dato ascolto. Il quinto, allora, si è diretto verso il cancello, custodito da una sola guardia Eligio Carretta, il quale è stato costretto con la forza ad aprirlo.

Si riunisce l'Alta corte per il caso Lockheed

ROMA - Si riunisce domani l'Alta corte per il processo Lockheed. I giudici della corte costituzionale e i giudici aggregati si riuniranno in camera di consiglio per ascoltare dal giudice Gianfranco Di Giacomo, presidente del corso dell'istruzione, la richiesta avanzata dal presidente della corte Paolo Rossi perché il giudice incaricato dell'istruzione possa recarsi in Brasile ad interrogare Ovidio Lefebvre, mentre prosegue l'iter della richiesta di estradizione, sulla quale per ora è stato il procuratore generale brasiliano ha espresso parere contrario. Per domani è fissata una udienza ordinaria della Corte costituzionale. Nella seduta della consultata sarà, tra le altre esaminata la questione dell'accesso dei gruppi politici, cattolici e religiosi alle trasmissioni radiofoniche in regime di monopolio statale. La questione è stata rinviata alla corte dal pretore di Roma, Gabriele Di Stefano, figurano la mancata esecuzione ai magistrati amministrativi (Consiglio di Stato, corte dei conti ed avvocato) del sistema di affidamento in carriera proprio dei magistrati ordinari ed il meccanismo di determinazione e di assegnamento dei posti di affitto dei fondi rustici.

Eleonora Puntillo

La sessualità dell'handicappato

Nei giorni scorsi, indetto dal Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale (CEM) di viale Mazzini della Provincia e del Comune di Milano, si è svolto un convegno dal tema «Gli handicappati e la sessualità», presenti medici, operatori sociali nazionali ed internazionali, e con una folla partecipazione di handicappati e dei loro familiari. Silenzio voluto Per la prima volta è stato così affrontato un argomento sul quale sia i mass-media che lo stesso mondo scientifico hanno sempre fatto silenzio, tranne che in qualche circostanza, quando notizie per lo più caratterizzate da sensazionalismo hanno rotto tale cortina: quasi che l'handicappato, fisico o psichico, viva in una infanzia eterna ed innocente. Quando però ci si riferisce al sesso degli handicappati, la manifestazione, l'omosessualità, le stesse masturbazioni o gli stessi rapporti eterosessuali, vengono etichettati come cose spiacevoli, se non proprio addirittura come «perversioni»: quasi che la carozzina, la contrazione, quando notizie per lo più caratterizzate da sensazionalismo, abbiano rotto tale cortina: quasi che l'handicappato, fisico o psichico, viva in una infanzia eterna ed innocente. Quando però ci si riferisce al sesso degli handicappati, la manifestazione, l'omosessualità, le stesse masturbazioni o gli stessi rapporti eterosessuali, vengono etichettati come cose spiacevoli, se non proprio addirittura come «perversioni»: quasi che la carozzina, la contrazione, quando notizie per lo più caratterizzate da sensazionalismo, abbiano rotto tale cortina: quasi che l'handicappato, fisico o psichico, viva in una infanzia eterna ed innocente.

ti né esaminati alla luce del complesso tessuto sociale. La contestazione è iniziata con un gesto significativo del psichiatra C. Valgimigli. Rinunziando alla sua relazione, ha preferito presentare una ragazza poliomielitica, Alberta. Questa quando ha manifestato il desiderio di fidanzarsi è stata trattata come una «perversità» e che dopo il matrimonio si è vista negare ogni alloggio nel suo paese, poiché - a detta della gente - se «una si sposa in quelle condizioni si pensa poco serio». Sino a quando era una handicappata senza sesso, - ha aggiunto - ero ineccezione «supportata». Delicata aspettò Della sessualità degli handicappati - ha detto qualcuno - si è parlato troppo poco, anche perché si è pensato per anni che fosse preliminare risolvere i problemi della scuola, del lavoro, del tempo libero. E' successo così che questo delicato e importante aspetto della vita degli handicappati sia stato relegato dagli stessi familiari in un limbo di cose proibite e peccaminose. Non è un caso che dopo il convegno alcuni giornali abbiano parlato, con buona dose di cattivo gusto, della «soffitta» degli handicappati, pie-

na di bambole di gomma, di giornali lascivi, di omosessualità, di violenza e distorsioni. Quindi - hanno scritto alcune famiglie - è meglio tacere su questi argomenti, occultandoli nel silenzio. Senza enfatizzare il tema della sessualità, ci sembra poter dire che a tale visione occorre reagire allargando il dibattito non sulla sola sessualità e l'handicap, ma riproponendoci sempre più spesso la discussione su come ogni viene risolta la sessualità: come la ricano i lavoratori sottoposti o senza attività o con un lavoro ripetitivo, come lo siamo le donne tutte che devono essere sempre belle, sempre esere, sempre pronte a gratificare il «lui» e direi anzi come non la ricano; poiché tutti i subalterni, donne lavoratrici o diversi, non vivono una sessualità compiuta. E tutto questo avviene con un messaggio, sempre presente, di colpevolizzazione del sesso, perché esso è soprattutto espressione di libertà, perché per esprimersi necessita di serenità di affrancamento da una condizione subalterna e quindi lo scoprire la sessualità, il proprio e il corpo dell'altro, aver voglia di sentirsi, di comunicare, significa una significativa tendenza a nuova qualità di vita individuale e collettiva, mettendo ogni momento in discussione le facce repressive di questa società.

Antonio Guidi Coordinatore dei Centri di igiene mentale della provincia di Ascoli Piceno

UNA NOTIZIA URGENTE

roller® ribassa i prezzi eccezionale vero? specialmente ora



UNA NOTIZIA ECCEZIONALE La notizia è eccezionale. Mentre tutto aumenta, Roller ribassa il listino prezzi per molti, molti dei roller ora rinnovati. C'è una ragione (una ragione roller). Le nuove tecnologie roller, anticorrosione, rivoluzionarie di avanguardia in Europa (Roller costruisce in tre diversi paesi d'Europa), sono state messe a punto da raffinate analisi guidate da computers collegati con le più moderne linee di produzione (un roller ogni dodici minuti). Ma tra il dire e il fare stanno i frutti di una lunga esperienza governativa. Durante la riunione alcuni armatori e capitani hanno rivolto battute salaci contro la marina militare, colpevole, secondo loro, di mancata protezione e tutela del naviglio. «Le nostre unità non sono mai presenti - dicono - quando i tunisini contestano le infrazioni». Ma questa, in realtà, non è una «guerra» da combattere a suon di cannonate. Anzi sarebbe ora di non parlare più neanche di guerra». Ranlo Mazarino, presidente dell'Associazione armatori e produttori della pesca, una via di uscita ha cercato di indicarla: «Il fatto è che detto nel corso della riunione - che neanche gli «accordi di pesca» bastano più. Bisogna in quadrare tutta la questione in una nuova politica di cooperazione commerciale, culturale e complessiva. Gli stati arabi ci tendono la mano. E non dobbiamo farci scappare l'occasione». Occorre dunque una politica nuova, che da sola la marineria di Mazara non può intraprendere. Da sola, essa, col suo fatturato di miliardi e miliar-

CALENZANO Firenze Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141 FILIALE DI ROMA Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384891 FILIALE DI MILANO Piazza De Angeli, 2 / Telefono 438484 FILIALE DI TORINO Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

Da stasera a Roma una interessante rassegna

Questo il programma

ROMA - Ecco il programma della Settimana del cinema cubano che si apre oggi a Roma.
Stasera, ore 21, al Capriccio, Ranchedor di Sergio Giral (in originale); ore 20,30, al CIVIS (Viale Estero, 6) Memoria del subdesarrollo di Ton Cortés Gutiérrez (con sottotitoli); Giovedì 20, ore 18, al Planetario, Sukari di Melchor Casala (documentario) e Ranchedor (proiezioni continue); ore 18 e 20,30, al CIVIS, Lucia di Humberto Solís (in originale); ore 18 e 20,30, al CIVIS, Cantata de Chile di Humberto Solís (con sottotitoli); Venerdì 21, ore 16, al Planetario, Arte del pueblo di Oscar del Valle (documentario); ore 18 e 20,30, al CIVIS, Ustades tienen la palabra di Manuel Octavio Gómez (proiezioni continue con sottotitoli); ore 18 e 20,30, al CIVIS, Cantata de Chile, ore 21, all'Ilva (Piazza Marconi), Lucia; Sabato 22, ore 16, al Planetario, Cantata de Chile (proiezioni continue); ore 18, al Planetario, La última cena di Tomás Gutiérrez Alea (proiezioni continue); ore 18 e 21,30, al CIVIS, De donde son los cantantes di Enrique Pineda (documentario); ore 18 e 21,30, al CIVIS, La nueva escuela di Jorge Fraga e Manuel de Vito (documentario); ore 18 e 21,30, al CIVIS, El hombre de Maestri di Manuel Pérez (in originale); Martedì 23, ore 21, all'Ilva, Los aventuras de Juan Quin Quin di Julio Garcia Espinosa (in originale).

Botta e risposta sul cinema cubano

L'importante manifestazione, nel corso della quale verranno presentati film a soggetto e documentari, sarà affiancata da dibattiti e tavole rotonde - Conferenza stampa alla Farnesina

ROMA - Aperta dal ministro plenipotenziario Raniero Paolucci e da Calbi, si è svolta ieri mattina, alla Farnesina, la conferenza stampa che in occasione della Settimana del cinema cubano a Roma, che si apre ufficialmente, quest'ora al Capriccio. Gli organizzatori sono molti: i nostri ministri degli Esteri e dello Spettacolo, la Regione Lazio, il Comune di Roma, la Rai, l'Ansa, l'Istituto culturale dell'Ambasciata di Cuba, l'Istituto italo-cubanoamericano, la produzione cinematografica locale e praticamente tutto il mondo cinematografico - ma fin dall'inizio degli anni cinquanta si registrano i primi atti fermi del problema che si sono posti i giovani cineasti e i dirigenti del governo rivoluzionario cubano è stato come educare gradualmente il pubblico di un paese abituato a vedere quasi solo film statunitensi (80 per cento) e film messicani (destinati soprattutto a chi non era in grado di leggere i sottotitoli in spagnolo). Si è provveduto perciò, mentre si incrementava la cinematografia nazionale ad importare film di tutto il mondo, compresi quelli degli Stati Uniti, anche se, per procurarseli, occorreva e occorre affrontare un costo elevato, poiché gli USA non vendono i loro prodotti a Cuba. E' così che, ad esempio, i cubani hanno potuto vedere Chi ha paura di Virginia Woolf di Mike Nichols o Lo squalo di Steven Spielberg. Per altri nostri spettatori hanno detto i cineasti cubani - possono imparare da soli a valutare quello che guardano, si promuovono discussioni e dibattiti. La distribuzione del film è vasta e multiforme: oltre che nelle sale cittadine, dove il costo del biglietto è al massimo di un peso (circa mille lire) le pellicole vengono date nelle periferie urbane, nei paesi e nei villaggi lontani e in alcuni cinema collettivi con le attrezzature trasportate a dorso di mulo, e qui le proiezioni sono gratuite.

Incontri con la danza 1977

ROMA - Sei complessi ballettistici daranno vita agli «Incontri con la danza 1977», gestiti dall'Ente teatrale italiano che quest'anno punta sul decentramento. Le manifestazioni, infatti, prendono il via al Teatro di Jesi e si concluderanno il 7 dicembre ad Ascoli. Interessando numerosi centri, quali Massa, Lucina, Rosignano, Perugia, Terni, Orvieto, Todi, Città di Castello, Macerata, Ostia, Fano, Foligno, Amelia e Foligno. Agli «Incontri» prendono parte il «Balletto di Roma», diretto da Franca Bartolomeo e Walter Zappaloni, il «Teatro danza contemporanea di Roma», diretto da Elio Perno e Joseph Fontana, il «Balletto Italia '73», di B. Fusco, i «Danzatori Scali», diretti da Patrizia Ceroni, la Cooperativa «Nirvana» di Giulio Cesare, lo Studio napoletano del balletto, diretta da Valeria Lombardi.

In scena a Firenze

Simmetrie e armonie di Bob Wilson

Nostro servizio

FIRENZE - Ledevole iniziativa quella dello Spazio Teatrale di Firenze, che ha nel suo Teatro del Rondò di Bacco l'ultimo spettacolo realizzato dal giovane «divo» dell'avanguardia americana Bob Wilson, appunto autore e interprete (con il suo partner Christopher Knowles) di Dietro Network. Dicevamo iniziativa ledevole anche perché ha consentito di vedere un'altra volta almeno un lavoro di un geniale e geniale regista. Wilson ha operato su un soggetto come Knowles, affetto da una grave lesione cerebrale e che si è applicato un metodo di comunicazione «visivo-sonoro» con fini terapeutici, in seguito ha utilizzato quel metodo per fini espressivi e pubblici. Il codice linguistico eccezionalmente ripetuto si è così trasformato in chiave capace di aprire porte di uscita dal mondo quotidiano verso un'area di sensazioni protette dalla loro comunicabilità per via normale. Il risultato è certamente dotato di una sua propria e religiosa armonia, ma forse anche di una parzialità che si avvede allora che quest'ultimo piano è a sua volta diviso in due parti uguali, quelle occupate propriamente da progetti e abitate con maniacale perseveranza dai due attori, ciascuno dei quali mal invade il settore dell'altro. Alla divisione spaziale ne corrisponde una musicale. Sullo sfondo, la colonna sonora di trite musiche radiofoniche di stile ovviamente americano-network, alle quali si sovrappone, più incisivo, un magnetofono che irradia dall'inizio alla fine una continua ininterrotta di frasi di conversazione da manuale scolastico, un catalogo insomma di luoghi comuni e di frasi fatte. In primo piano, anche i suoni si bipartiscono: a destra Christopher Knowles fa eco al regista, a sinistra si ripete deformandole le frasi che ascolta, qualche volta anticipa addirittura l'apparecchio. In ogni momento i parziali di sua spontanea iniziativa, ma riflette il già detto. Sulla sinistra, Bob Wilson, ora steso in piedi, interrompe il flusso meccanico dell'ossessivo dialogo del collega, ma non oltrepassa la ridotta economia del monologo del bislillo. Tutto procede in questa maniera per dodici interminabili sezioni (o «sessioni») in cui si fine abbandonato lo spazio degli attori, la sedia rimasta sola in scena si solleva a mezza aria aspettando gli applausi. Tre elementi dominano spazio, suoni e parole: la ripetizione, la scomposizione e ricomposizione, la simmetria geometrica e matematica delle parti. Il caos apparente e l'apparente staticità (che sono di per sé l'essenza del teatro) si scoprono alla

Siro Ferrone

DOMANI LA GIORNATA DI LOTTA NEL CINEMA

Sciopero contro i tagli al bilancio dello spettacolo

L'incredibile risposta del governo alle richieste dei sindacati - A Roma, oltre all'astensione dal lavoro, sono in programma una assemblea al Supercinema e un corteo fino al Ministero

ROMA - Mentre è in preparazione lo sciopero nazionale di domani, che vedrà tutte le categorie del cinema addetti alle attività di produzione, distribuzione e di esercizio scendere in lotta per denunciare la grave crisi che colpisce la cinematografia nazionale, per respingere gli attacchi ai livelli di occupazione ed imporre all'AGIS un confronto serrato sulle questioni poste dalla piattaforma di rinnovo contrattuale, la decisione assunta dal governo di decurtare di circa 7 miliardi il bilancio del Ministero del Turismo e Spettacolo appare come un'implicita risposta alle aspettative e un atto che denota, ancora una volta, la insensibilità politica e la scarsa considerazione che il governo nutre per le attività culturali e del CGHIC, CIGL, UIC, la quale denuncia altresì come l'iniziativa ministeriale sia un atto «che resenta la provocazione, in quanto lo stesso provvedimento oltre a collocarsi in termini contrapposti alle necessità di potenziamento e di sviluppo delle attività culturali imposte dalla legge n. 382 per il decentramento regionale e ad ostacolare le richieste di intervento straordinario verso il cinema, nel suo contenuto manifesta chiaramente la volontà di colpire le voci più qualificate».

«La Gnocolara» con i Santella al Teatro Tenda

ROMA - Va in scena da stasera, al Teatro Tenda (piazza Mancini), La Gnocolara, rielaborazione in chiave moderna di una commedia di Pietro Trinchera, autore satirico partenopeo del Settecento. Ne sono interpreti Mariarosa e Mario Santella, che ha anche curato la regia, del Teatro Jarry di Napoli. Lo spettacolo verrà replicato fino al 30 ottobre.

mani al Supercinema di Roma, un corteo che si recherà presso il Ministero del Turismo e Spettacolo per esprimere la protesta dei lavoratori del settore contro il provvedimento che il governo si accinge ad adottare per sollecitare impegni concreti verso il cinema italiano in crisi.

Oggi i funerali di Bing Crosby

LOS ANGELES - I funerali di Bing Crosby si svolgono oggi nella chiesa cattolica di San Paolo a Brentwood. La salma è giunta ieri sera a Los Angeles dalla Spagna, accompagnata dal figlio del cantante, Harry. Una seconda moglie di Crosby, Kathryn, porterà anche il rito funebre sarà più semplice: «Avremmo voluto essere presenti solo io e i figli, ma penso che quanti hanno seguito e ammirato Bing per quarant'anni abbiano il diritto di intervenire».

La sua prima avventura



PARIGI - La giovane attrice Anne-Marie Philippe, figlia dell'indimenticabile Gérard (nella foto, ritratta accanto ad una tenera immagine familiare), calca da tempo le orme di suo padre sui palcoscenici parigini. Dopo un'intensa attività teatrale e numerose apparizioni televisive, alla età di ventidue anni Anne-Marie pare ora decisa a balzare sul grande schermo. La prima occasione cinematografica le è stata offerta nel film «L'ultima avventura», che la vedrà al fianco di una navigata professionista come l'attrice Marina Vlady.

Del Festival discuterà il Consiglio comunale

Ancora tutte da fare le scelte per Sanremo

L'assessore al Turismo e Salvetti hanno dato un'interessata interpretazione estensiva di un voto della Commissione per le manifestazioni - Il confronto con i sindacati

Del nostro corrispondente

SANREMO - Nei giorni scorsi l'assessore al Turismo del Comune di Sanremo, il democristiano Napoleone Cavaliere, diffonde la notizia che l'organizzazione della ventesima edizione del Festival della Canzone, in programma per le serate del 19, 20 e 21 gennaio, era stata affidata a Vittorio Salvetti. Dal canto suo il patron del Festival-bar confermava con una nota da Milano. Il tutto aveva preso avvio dall'esito di una votazione in seno alla Commissione consiliare per le manifestazioni, che aveva visto democristiani e liberali esprimersi a favore della proposta Salvetti, mentre i comunisti e i rappresentanti delle altre forze politiche erano restati indubbiamente, sia Cavaliere sia Salvetti hanno inteso, con l'annuncio alla stampa, forzare la situazione attribuendo al voto della commissione il valore di un voto del Consiglio comunale; vale a dire di una maggioranza assoluta che si affida ad organizzatori che si portano inavvertitamente a compromettere impegnati tutto l'anno a lavorare in questo settore, tutto quel bagaglio di interessi che sono fonte del loro lavoro. Giustamente il compagno Gian Mario Mascia, che rappresenta il PCI in seno alla Commissione consiliare per le manifestazioni, ci ha dichiarato che «rimane difficile scegliere se sia migliore la proposta Ravera o la proposta Salvetti», tanto per citare i due organizzatori che

hanno migliori chances di aggiudicazione. Infatti si tratta di proposte «cografiche» che tendono soprattutto ad attirare il pubblico, ma che non hanno niente a che fare con un festival in senso artistico e culturale. La DC, invece, gioca proprio su questo terreno delle proposte d'effetto, rifiutando il compito più impegnativo di definire quel che deve rappresentare la rassegna sanremese. Da parte comunista, in seno alla Commissione, si è sostenuta la posizione della gestione diretta per far uscire la manifestazione dal lo stato di crisi, mentre i sindacati hanno rivendicato la costituzione di una commissione di selezione e precise norme per l'aggiudicazione dei premi, onde evitare la discrezionalità degli organizzatori e l'influenza delle case discografiche. Sta di fatto che l'assegnazione a Vittorio Salvetti della organizzazione del XXVIII Festival non presenta, nonostante i tentativi dell'assessore al Turismo. «Il discorso deve essere ancora affrontato per la manifestazione del 1978», ha dichiarato il compagno Gian Maria Mascia - si rilancia la sera di sabato prossimo. E nostra astensione era limitata alle due proposte Ravera-Salveti, sulle quali veramente non sapremmo scriverne. Il problema di fondo deve essere ancora dibattuto e riguarda quale ruolo deve assumere il Festival della Canzone nel mondo della musica leggera italiana.

Giancarlo Lora

I Musici aprono la stagione universitaria

ROMA - Si inaugura stasera nell'Auditorio San Leone Magno, la nuova stagione del concerto e in fase di programmazione. L'istituzione svolgerà quest'anno la sua attività esclusivamente nell'Auditorio suddetto, articolata in due cicli: la sera del sabato, il concerto di stasera è affidato a I Musici, interpreti di Vivaldi, Haydn, Mozart, concerti di sabato, saranno avviati il 22 del Trio di Milano con un programma interamente dedicato a Schubert (Trío Op. 99 e Op. 100).

Oggi i funerali di Bing Crosby

LOS ANGELES - I funerali di Bing Crosby si svolgono oggi nella chiesa cattolica di San Paolo a Brentwood. La salma è giunta ieri sera a Los Angeles dalla Spagna, accompagnata dal figlio del cantante, Harry. Una seconda moglie di Crosby, Kathryn, porterà anche il rito funebre sarà più semplice: «Avremmo voluto essere presenti solo io e i figli, ma penso che quanti hanno seguito e ammirato Bing per quarant'anni abbiano il diritto di intervenire».

Rai oggi vedremo

Gli ultimi tre giorni

Si conclude stasera sulla Rete uno - e ancora ci si chiede perché il programma, concepito come un film, sia stato diviso in due parti da trasmettere in una settimana di distanza l'una dall'altra - Gli ultimi tre giorni, regia di Gianfranco Mingozzi. In questa seconda parte si narra la maturazione dell'attentato a Mussolini nella mente di Anteo Zamboni, sotto l'ambigua influenza di Ettore, e la tragica fine dell'attentatore alla vigilia dell'emanazione da parte del regime delle «leggi razziali» destinate a trasformare il fascismo in regime apertamente dittatoriale. Subito dopo, riprende Scatena con il programma curato da Angelo Campanella. Si trasmette stasera un servizio di Beppe Baghiddini sulla chirurgia cerebrale e ricettiva sui modi di curare i malati operati in Argentina. L'occasione, al di là degli eventuali meriti del programma scientifico, offre lo spunto per riflettere sui modi di curare, ancora oggi largamente, si parla di scienza sul video, quando pure se ne parli: generalmente si parla di termini e alle notizie strane e a sensazione; adoperando lo stile del rotocalco e venendo «interrotti» dagli «esperti». Anche la scienza, in questo modo, diventa «romanzo» in Sicilia.

programmi

Table with TV primo and TV secondo sections, listing programs and times for various channels.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Lavoro Isiah: 8,40; Ieri al Parlamento: 8,50; Clessidra: 9,10; Voce di un italiano: 9,30; Cantautori oggi: 12,05; Qualche parola al giorno: 12,30; Una regione al giorno: 12,35; Il sole e il mare: 12,45; La terra perduta: 15,05; Libro-discoteca: 15,45; Primi riga: 18,05; Di cosa si parla: 18,35; Spettacolo: 19,05; Concerto della sera: 20,35; Concerto di musica speciale: 21,05; Concerto doppio: 22,30; Sonate per violino e pianoforte: 23,15; Buonanotte dalla Dama di Cuori.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30. Concerto della sera: 20,35; Concerto di musica speciale: 21,05; Concerto doppio: 22,30; Sonate per violino e pianoforte: 23,15; Buonanotte dalla Dama di Cuori.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 14,45, 15,45, 16,45, 17,45, 18,45, 19,45, 20,45, 21,45, 22,45, 23,45, 24,45, 25,45, 26,45, 27,45, 28,45, 29,45, 30,45, 31,45. Concerto della sera: 20,35; Concerto di musica speciale: 21,05; Concerto doppio: 22,30; Sonate per violino e pianoforte: 23,15; Buonanotte dalla Dama di Cuori.

Advertisement for the 60th anniversary of the Socialist Revolution in the USSR, featuring travel packages to Moscow and Leningrad.

I proprietari dei forni hanno chiesto un aumento del 20 per cento

Entro il mese una decisione sul prezzo della «ciriola»

La richiesta riguarda il pane « amministrato » ma potrebbe essere una manovra per far rincarare tutti i tipi. Scarse le forniture di farina dell'AIMA - Proposte dei sindacati - Anche in campo ortofrutticolo si gioca al rialzo

Entro il fine del mese il comitato provinciale prezzi si riunirà per esaminare le richieste de' associatori panificatori per un aumento del prezzo « amministrato » del pane. Da tempo, infatti, i proprietari dei forni hanno denunciato al comitato i costi di gestione, e loro giudizi ormai insostenibili, che renderebbero non remunerativa la produzione dei tipi più popolari del pane, sottoposti al controllo CIP. A tutt'oggi, invece il comitato provinciale, cui spetta l'ultima decisione in fatto di prezzi di generi di prima necessità, non ha neppure fissato la data precisa della riunione, né ha in qualche modo pubblicizzato i risultati delle sue ricerche, ammesse che le abbia fatte, sulla veridicità dei costi di gestione denunciati dai panificatori. Eppure il problema è assai grave e interessa il bilancio di tutte le famiglie. Se infatti il prezzo del pane dovesse aumentare secondo le richieste dei panificatori, (50-70 lire in più per ogni chilogrammo), potrebbe prendere il via un aumento quasi automatico di tutti gli altri generi alimentari.

I panificatori dicono di vedere un rincaro del so' prezzo « amministrato » del pane: ma a questa affermazione sono in pochi a credere. Le ragioni? In primo luogo, perché il prezzo di 380 lire al chilo (la ciriola per Roma e la pagnotta per il Lazio), i proprietari dei forni producono attualmente soltanto una quantità minima, nemmeno il 15 per cento di tutte le pezzature prodotte. La realtà è, insomma, che già ora il pane costa per tutti dalle 500 lire in su. L'aumento del prezzo « amministrato » avrebbe dunque come solo effetto un rincaro deciso anche di tutte le altre pezzature.



Una parte dell'ingente refurativa recuperata dai carabinieri

Arrestate sette persone coinvolte in un giro di droga, prodotti alimentari adulterati, miniassegni falsi e opere d'arte

Scoperta un'«anonima» della ricettazione

In un magazzino alla Magliana trovato un laboratorio clandestino nel quale veniva preparato «olio extravergine di oliva» colorato con la clorofilla - In un altro deposito a Orte c'era merce rubata durante gli assalti ai «TIR»

Droga, olio di oliva adulterato, quadri di autore proveniente da una truffa di 150 milioni, refuriva di ogni genere, probabilmente frutto di rapine compiute ai danni di camionisti sul Grande Racordo anulare, travel cheques rubati, miniassegni falsificati, armi e munizioni: questi i traffici di una pericolosa organizzazione di malviventi scoperata dai carabinieri. Sette persone sono state arrestate e altre 11 denunciate a piede libero a conclusione di una indagine che ha impegnato per oltre un mese un centinaio di carabinieri in una serie di pedinamenti, appostamenti e inseguimenti.

Il neofascista, in carcere per l'omicidio di Walter Rossi, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria. Enrico Lenaz, il missino rinchiuso in carcere sotto l'accusa di concorso in omicidio per l'assassinio di un giovane di «Lotta continua» Walter Rossi, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria che riguarda un'altra vicenda: l'assalto squadristico al circolo culturale di Monteverde compiuto da una banda fascista la sera del 28 settembre scorso. In relazione a quell'episodio Lenaz è indiziato del reato di danneggiamento.

Il partito. Comitato Regionale. È convocata per giovedì 20 ottobre, alle ore 15, la riunione del Comitato regionale e della Commissione regionale di controllo per discutere le seguenti proposte: 1) definizione delle proposte per un piano triennale regionale per la ricerca e lo sviluppo del partito; 2) varie. La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno F. M. A. Segretario del Comitato Regionale. È convocata per oggi, alle ore 9,30, la riunione del Gruppo di lavoro regionale, la riunione dei responsabili della propaganda della Federazione delle zone di Roma e provincia; con il seguente ordine del giorno: 1) esame della campagna della stampa comunista e delle teste dell'«Unità»; 2) preparazione del seminario regionale sulle feste dell'«Unità» (Piccoli-Salvagni).

Discussa in Campidoglio l'estensione della rete gas. L'estensione del servizio della Romana Gas a tutte le borgate. Utilizzare la rete dell'intera rete cittadina del metano, l'esigenza di realizzare adeguati impianti di stoccaggio e di distribuzione, l'esigenza dell'incontro di ieri mattina in Campidoglio tra i rappresentanti della giunta capitolina, i sindacati e le circoscrizioni. Alla riunione era presente l'assessore al tecnologico Pietro Della Sette. Molte zone periferiche della città attendono ancora che il servizio del gas arrivi in tutta la vecchia bombola o il fornello elettrico; per questo obiettivo l'amministrazione intende accelerare i piani di intervento già previsti, e di varare di nuovi. Fra l'altro sono in corso le manovre passate nei confronti della direzione dell'azienda per i ritardi nella realizzazione della rete del gas nel quartiere di Fiumicino.

Per il prezzo del pane, dunque, si propongono ormai l'uno o l'altro. Ma come in questo caso, dato che si è ancora in tempo, è necessario l'impegno di tutti per non far precipitare una situazione, come quella che si sta vivendo attualmente in un precario equilibrio. Rincarati decisi, infatti, in questo autunno hanno fatto registrare soltanto i prodotti tessili. I prodotti alimentari, a parte la pasta, sono rincarati meno del temuto. Fa eccezione la frutta. Questo, non è noto, è stata un'annata particolarmente sfortunata per mele, pere e uva e lo sarà, purtroppo, anche per gli agrumi. È un fatto però che non essendo il prezzo della frutta tra quelli amministrati, le speculazioni e gli imboschimenti «falsi» e gli imboschimenti «veri» sono scesi incidendo sui prodotti ortofrutticoli in maniera esorbitante. Ne è una prova quanto sta accadendo in questi giorni nei mercati romani all'ingrosso. Ai mercati generali di via Ostiense, e in altre parti della città, è in pieno svolgimento la stagione delle mele e, ad esempio, superiore a quello fatto registrare nei mercati di Ferrara, dove la produzione è stata di fatto interrotta da un'epidemia di malattie delle mele e, al nord, il prezzo di 500-550 all'ingrosso per i mercati di Roma è di 800-1000 al dettaglio è chiaramente eccessivo.

Per chiarire le circostanze che hanno permesso alle bande armate di agire indisturbate

Rapporto del questore alla Procura sul «raid» degli autonomi in centro

Nella relazione, che era stata richiesta dal procuratore capo De Matteo, si parla anche del rilascio dei due giovani fermati in piazza Esedra, che ha suscitato polemiche

Una giovane somala in via degli Scipioni Aggredita in un albergo e gettata dalla finestra. Caduta dal piano rialzato, se l'è cavata con alcune fratture a una gamba - L'aggressore è fuggito. Dopo una furibonda lite è stata gettata da una finestra del piano rialzato una pensione a via degli Scipioni. Vittime della brutta avventura Halima Mohammed, una ragazza somala di 20 anni che ora si trova ricoverata al Santo Spirito con una gamba fratturata e un prognosi di 40 giorni. La polizia sta cercando il giovane responsabile del ferimento. Si tratterebbe di un egiziano di 29 anni, Sell Ahmed Murad, è accusato di tentato omicidio. Halima Mohammed, iscritta all'università di Napoli, si trova a Roma da due giorni; è venuta a trovare alcuni suoi

Il procuratore capo della Repubblica De Matteo ha ricevuto ieri mattina il rapporto che aveva richiesto alla questura su gravissimi incidenti avvenuti la sera di venerdì scorso nel centro di Roma. Nel rapporto, firmato dal questore Migliorini, dovrebbe essere spiegato il come e il perché del fatto che per due ore consecutive bande armate di autonomi hanno potuto scorrazzare indisturbate compiendo una serie di devastazioni: attentati, di rapine, senza che neppure uno dei responsabili venisse individuato. Un altro punto affrontato nella relazione della polizia sarebbe il rilascio di due giovani che erano stati fermati poco prima che partisse da piazza Esedra il corteo del «movimento», un episodio che ha suscitato polemiche da più parti. I due erano stati trovati in possesso rispettivamente di un coltellino e di un sacchetto contenente clorato di potassio, una sostanza che, come si sa, viene adoperata come incenso per le bottiglie incendiarie. Quando si sparse la notizia che due fermi gli organizzatori della manifestazione del «movimento» fe-

Del miliardo s'è persa traccia ma Anzalone dice: non c'entro

L'ex assessore e il presidente della «Roma» saranno interrogati venerdì dal magistrato che indaga sullo scandalo delle tangenti sui piani per i senzatetto



« Non è vero nulla. La vendita del palazzo di Castel Nuovo di Porto è del tutto regolare. Almeno io non ho un filo di affare. Questa storia è per me come una pugnalata alle spalle ». Con queste parole, più o meno il costruttore — e consigliere comunale — Gaetano Anzalone ha accolto e commentato l'avviso di reato che gli dice che il 7 settembre scorso, l'accusato Anzalone ha risposto a tutte le responsabilità, dovunque, fare i conti con le convinzioni dei magistrati che sembrano fondate su diversi elementi. Il più grave — a quanto è trapelato — consisterebbe nel fatto che dei 7 miliardi usciti dalle casse del Comune per l'acquisto del complesso edilizio (destinato ad ospitare i senzatetto del piano d'emergenza) soltanto sei figurerebbero nella voce entrate dei libri contabili della società di Anzalone. Il miliardo manca, e questo, in quanto, o quantomeno sospettano fortemente, i giudici, sarebbe stato «spartito» equamente tra il costruttore e l'allora assessore all'edilizia pubblica e popolare Rainerio Benedetto. Il capogruppo democristiano è già in carcere, come è ben noto, per le assegnazioni fasulle degli alloggi del piano 1900, e questa accusa mette in discussione anche la correttezza della gestione del piano d'emergenza. Nel gennaio del '75, infatti, come si ricorderà al Comune varò due programmi tesi a risolvere i più gravi problemi abitativi: un definito di emergenza, prevedeva il trasferimento, attraverso l'acquisto o l'affitto, di oltre duemila appartamenti; il secondo invece riguardava la costruzione di 2000 alloggi attraverso una convenzione con l'associazione dei costruttori romani che per l'occasione costituirono un consorzio a cui fu dato appunto il nome di Isveur.

La vicenda Anzalone, comunque, è solo agli inizi. Venerdì i magistrati ascolteranno per la prima volta il costruttore e nello stesso giorno interrogheranno nuovamente Benedetto per sottoporre quello che l'ex assessore ha da dire sulla vicenda dell'acquisto «truffaldino». Sul suo conto è stato emesso un altro avviso di reato con l'accusa di truffa che si aggiunge a quelle già contestate di falso, di peculato, e ancora di truffa, in merito al assegnamento. Dai due interrogatori in calendario il PM Laquanti e il giudice istruttore Amato si attendono ulteriori chiarimenti, e non è detto che la situazione dei due non possa essere ulteriormente chiarita o, non è da escludere, aggravata. I legali dell'ex assessore, visti anche i nuovi addebiti, hanno annunciato che non hanno intenzione di chiedere la libertà provvisoria per il loro difeso. Per la truffa dell'Isveur, e anche per questo nuovo episodio in cui sono coinvolti Benedetto e Anzalone, il giudice istruttore sembra orientato a costituirli parte civile. La decisione potrebbe essere presa oggi stesso, nel corso della riunione in programma stamane. In giornata si dovrebbero riunire anche i capigruppo capitolini per esaminare la possibilità di porre all'ordine del giorno della seduta consiliare i nuovi aspetti della vicenda che, si ricorderà, era già stata affrontata in una delle passate riunioni. Stasera veglia delle donne al Pantheon sul tema dell'aborto. Oggi alle ore 17, in piazza del Pantheon, inizierà una veglia organizzata dall'UDI in occasione della ripresa della discussione sulla legge dell'aborto e i contenuti del giorno di discussione e di lotta contro l'aborto clandestino e ha chiamato tutte le donne impegnate nel mondo della cultura e dello spettacolo a dare il loro contributo alla lotta. Le masse femminili affermarà tra l'altro il documento: « Vogliamo far sentire la loro voce », discutendo il problema e i contenuti della legge. L'aborto — dice ancora la nota dell'UDI — è un dramma, non un reato, la decisione deve spettare alla donna, deve essere compiuta con tutte le garanzie di assistenza, e deve essere gratuita. È necessario, inoltre, che la legge accuri l'assistenza dei costruttori per assicurare un'efficace opera di prevenzione.

CINQUE MORTI IN INCIDENTI STRADALI. Cinque persone sono morte ieri in due incidenti stradali. Il più grave è avvenuto verso le 22,10 al ventottesimo chilometro della Salaria. Nello scontro frontale tra due autotreno e una Fiat 127, hanno perso la vita tre persone. Sono Sante Castrucci, suo figlio Alberto e il nipotino Massimo di 6 anni, tutti passeggeri dell'utilitaria. Altri due uomini sono morti, invece, in un incidente avvenuto all'alba di ieri sulla Flaminia, nei pressi di Prima Porta. Dopo aver abbandonato paturosamente, una «530» diretta verso Roma ha invaso la corsia opposta schiantandosi frontalmente contro una «mini». Nello scontro sono deceduti sul colpo il conducente della prima auto, Gino Menicelli di 47 anni, e l'uomo che si trovava al fianco del conducente dell'altra utilitaria, Pierluigi Quadrozzi di 35 anni. Il conducente della «mini» è rimasto leggermente ferito. NELLA FOTO: le carcasse delle auto coinvolte nell'incidente sulla via Flaminia

Manifestazione della FLC per il contratto da piazza della Repubblica a SS. Apostoli

Domani in corteo edili e giovani disoccupati

Nella piattaforma sindacale la richiesta di duemila posti di lavoro per gli iscritti alle liste speciali - Oggi sciopereranno per 4 ore gli operai della fabbrica elettronica Voxson

L'occupazione giovanile nei progetti del Comune

Il piano giovanile del Comune è stato votato dal Consiglio a larga maggioranza...

Edili e giovani disoccupati scendono in piazza domani a manifestare...

IL TEATRO DELL'OPERA ANNUNCIA IL CARTELLONE 1977-78

Domani alle ore 12, nel foyer del Teatro dell'Opera sarà presentato il programma d'attività per la Stagione 1977-78.

CONCERTI

ACCADEMIA SANTA CECILIA. Abbonamento alla 422esima sinfonica e di musica da camera 1977-78 dell'Accademia di Santa Cecilia...

schermie e ribalte

VI SEGNALIAMO

Il misantropo di Molière (Vale)
Lasciatemi sola (Alberichino)

CINEMA

La nozze di Shirlin (Arshimede)
Il profeta di ferro (Ariston N. Z. Paris, Ritz)
Oscar inaspettato (Austone)

NUOVO FIDENE (Non pervenuto)

NUOVO FIDENE (Non pervenuto)
L'invenzione degli ultracorpi, con S. Peckinpah - DR
ODEON - 464.760 L. 800
Ani impuri all'italiana, con M. Arena - C (VM 18)

Ringraziamenti

I compagni Elvio e Cleo Mengarelli e i parenti tutti ringraziano la Federazione comunista romana...

In pericolo gli esami

Con ogni probabilità per gran parte degli studenti di medicina non sarà facile, a partire dalla settimana prossima, sostenere gli esami della sessione autunnale...

Sciopero bianco degli assistenti a Medicina

Dunque è assai probabile che lo sciopero provocherà in pratica il blocco degli esami, dal momento che è impossibile, dato il numero di studenti (oltre 20.000) iscritti a medicina...

TEATRI

ARGENTINA (L'ago Argentina - Teatrino). In corso la campagna abbonamenti per la stagione 1977-78.

CINE CLUB

GIOIELLO - 864.149 L. 1.500
Tutto il mondo è di fronte a me, con G. G. G.
GOLDEN - 755.002 L. 2.000

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità SPI

PER LA PUBBLICITA' SU l'Unità SPI
RIVOGERSI ALLA T. 265.2258-3332
ANCONA - C.so Garibaldi, 110
Tel. 23004 - 204150

Prosegue l'agitazione di radiologi e analisti negli ospedali

Forse in vista uno sbocco per la vertenza dei tecnici

Garantiti i servizi d'urgenza dopo l'ordinanza del medico provinciale, che ha imposto al 20% degli operatori sanitari di tornare al lavoro

Circolo sportivo a Tiburtino III intitolato a Toni Gastone

Con una semplice ma significativa cerimonia, i compagni della sezione comunista «Eduardo D'Ottavio» del Tiburtino Terzo, hanno inaugurato domenica scorsa il circolo boccifilo intitolato a Toni Gastone...

CINEMA TEATRI

AMBRA GIOVINELLI - 731.3308
La tortura dei vangelini, con L. Lom - DR (VM 18) - Rivista di spogliarellisti

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.600
Agente 007: la spia che mi amava, con R. Moore - A

Premio GUIDO MAZZALI L'UFFICIO MODERNO 1977

Il prossimo 31 Ottobre scade il termine per la partecipazione diretta o per l'invio delle segnalazioni al Premio Guido Mazzali «L'Ufficio Moderno»...

ERRATA CORRIGE

Per un banale refuso tipografico, una frase della dichiarazione rilasciata dal compagno Paolo Ciofi a commento della manifestazione antifascista di venerdì (ad persona) domenica sul nostro giornale, a pag. 10, sotto il titolo «Una straordinaria prova di democrazia contro il fascismo e la violenza» risultava di difficile comprensione.

ERRATA CORRIGE

Per un banale refuso tipografico, una frase della dichiarazione rilasciata dal compagno Paolo Ciofi a commento della manifestazione antifascista di venerdì (ad persona) domenica sul nostro giornale, a pag. 10, sotto il titolo «Una straordinaria prova di democrazia contro il fascismo e la violenza» risultava di difficile comprensione.

ERRATA CORRIGE

Per un banale refuso tipografico, una frase della dichiarazione rilasciata dal compagno Paolo Ciofi a commento della manifestazione antifascista di venerdì (ad persona) domenica sul nostro giornale, a pag. 10, sotto il titolo «Una straordinaria prova di democrazia contro il fascismo e la violenza» risultava di difficile comprensione.

ERRATA CORRIGE

Per un banale refuso tipografico, una frase della dichiarazione rilasciata dal compagno Paolo Ciofi a commento della manifestazione antifascista di venerdì (ad persona) domenica sul nostro giornale, a pag. 10, sotto il titolo «Una straordinaria prova di democrazia contro il fascismo e la violenza» risultava di difficile comprensione.

ERRATA CORRIGE

Per un banale refuso tipografico, una frase della dichiarazione rilasciata dal compagno Paolo Ciofi a commento della manifestazione antifascista di venerdì (ad persona) domenica sul nostro giornale, a pag. 10, sotto il titolo «Una straordinaria prova di democrazia contro il fascismo e la violenza» risultava di difficile comprensione.

La tensione negli ospedali di Pio Istituto si è adesso leggermente allentata; i disguidi amministrativi sono meno pesanti dopo l'ordinanza emessa venerdì scorso dal medico provinciale dottor Di Stefano...

Gli effetti dell'ordinanza, a giudizio dei direttori sanitari dei nosocomi che maggiormente hanno risentito della protesta dei tecnici, sono stati positivi. Ora, anche se non si è sbloccato l'intasamento delle astanterie, almeno gli interventi di emergenza sono assicurati.

La tensione negli ospedali di Pio Istituto si è adesso leggermente allentata; i disguidi amministrativi sono meno pesanti dopo l'ordinanza emessa venerdì scorso dal medico provinciale dottor Di Stefano...

La tensione negli ospedali di Pio Istituto si è adesso leggermente allentata; i disguidi amministrativi sono meno pesanti dopo l'ordinanza emessa venerdì scorso dal medico provinciale dottor Di Stefano...

CRASNOIARSK DANZI POPOLARI RUSSI
100 BATTERINI DEL COMPLESSO ACCADEMICO DI STATO DELLA SIBERIA
DAL 21 AL 30 OTTOBRE PALAZZO dello SPORT ROMA EUR

Sui temi interni e i rapporti internazionali

Le vicende del conflitto tra Carter e il Congresso

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON - Il conflitto tra la presidenza e il congresso sembra attenuarsi su due punti ma tende ad aggravarsi su altri. La dichiarazione congiunta di Carter e Torrijos - in base alla quale gli americani avrebbero diritto di usare la forza per mantenere aperto il canale ma al tempo stesso si impegnano a non interferire negli affari interni della repubblica di Panama - è stata per il momento bene accolta. Prima di questa dichiarazione - ha detto uno dei leaders più influenti della maggioranza democratica - non c'era alcuna possibilità che il trattato venisse ratificato. Adesso, invece, penso che siano speranze. Come si vede, un commento sobrio e guardingo. Ma sembra essere largamente condiviso. Per il presidente questo è molto importante. Andare, infatti, ad una sconfitta su un problema di tal genere avrebbe significato aprire con la maggioranza dei paesi del Sud America conflitti senza sbocchi visibili e tali, come minimo, da compromettere ogni possibilità di rapporti tra il nord e il sud del continente. Il pericolo non è del tutto evitato. Ma oggi è meno acuto di una settimana addietro. L'altro punto sul quale si registra una certa distensione è il Medio Oriente. La lettera inviata da Dayan al dipartimento di Stato ha gettato acqua sul fuoco. Come si ricorderà il ministro degli Esteri di Israele aveva dichiarato di essere stato oggetto di «pressioni brutali» nel corso del suo lungo colloquio con Carter a New York, il che aveva contribuito notevolmente ad ispirare il conflitto con il Congresso. Adesso, invece, Dayan nega di aver pronunciato giudizi di questa natura e afferma che i colloqui sono stati «lunghi, vivaci ma cortesi e costruttivi». Anche in questo caso non si tratta di un fatto nuovo risolutivo. Ma è qualcosa che allenta la tensione e permette di continuare in un'atmosfera meno emotiva i tentativi di arrivare a Ginevra.

Mutamento nelle relazioni

A questi due punti se ne può forse aggiungere un terzo relativo al mutamento registrato nelle relazioni tra URSS e Stati Uniti. In questo campo Carter era sottoposto a due ordini di pressioni opposte. Da una parte gli si rimproverava di aver condotto il rapporto Washington-Mosca al limite della rottura e dall'altra, dopo il successo dei colloqui con Gromiko sul Salt, di aver fatto ai sovietici troppe concessioni. Il commento di ieri della «Pravda» in cui si confermano i progressi compiuti, ma si sottolineano anche le difficoltà da superare, ha introdotto un elemento di riequilibrio e contribuito ad ancorare la discussione alla realtà togliendo spazio ad un atteggiamento di critica pregiudiziale. Dove, invece, non si vedono ancora vie di uscita è il piano per l'energia. I giornali di ieri e di oggi analizzando la questione, confermano che il

Senato ha praticamente sbriciolato la proposta di legge di Carter. Le posizioni si sono irrigidite e un senatore del partito democratico ha così sintetizzato la situazione: «Il presidente ha il suo modo di vedere le cose e noi abbiamo il nostro. Noi riteniamo di essere nel giusto ma stavamo ancora discutendo». Il presidente ha detto che la ragione è dalla sua parte. E ciò ha segnato la fine della discussione. E in effetti poche ore dopo la drammatica conferenza stampa di Carter di giovedì scorso, il Senato bocciava altri punti della legge facendo emergere una diversità di concezioni che non si vede come possano essere conciliate. Il programma di Carter, in effetti, così come risulta dalla sua proposta, tende in sostanza da una parte a risparmiare energia e dall'altra a limitare il potere della compagnia petrolifera. Il Senato si orienta invece nel senso di incoraggiare lo sviluppo immediato di fonti alternative senza toccare il potere delle compagnie. Si tratta di due modi opposti di vedere la questione. Carter, in sostanza, ritiene che una crisi energetica molto seria possa colpire gli Stati Uniti prima che i programmi di sviluppo di fonti alternative diano risultati apprezzabili. Il Senato nega l'urgenza avvertita da Carter e boccia di conseguenza tutte le proposte che vanno in tal senso.

Ma dall'energia, e dai provvedimenti immediati, la discussione tende ad allargarsi a tutto il programma energetico dell'amministrazione. Carter scrive il «Washington Post» di domenica - si era impegnato ad aggredire l'inflazione e ridurre la disoccupazione e a portare in pareggio il bilancio federale entro il 1981. A nove mesi del suo insediamento alla Casa Bianca, se è vero che non vi è pericolo immediato di recessione, è però anche vero che la crescita economica è più lenta del previsto, che le possibilità di portare il bilancio in pareggio sono tenuissime e che la disoccupazione rimane al tasso del 7 per cento.

Capacità di recupero

L'attacco, dunque, si fa generale contro un presidente che non riesce a stabilire un rapporto di fruttuosa collaborazione con il Congresso. Molti, tuttavia, gli attribuiscono grandi capacità di recupero. Alla fine di questa settimana il presidente andrà in quattro stati diversi a spiegare direttamente agli elettori le linee fondamentali del suo programma nel tentativo di raccogliere adesioni che possano influire sull'atteggiamento dei senatori. Nessuno può dire, evidentemente, quale potrà essere il risultato dell'iniziativa. I sostenitori del presidente si augurano, evidentemente, che egli riesca a rimontare la situazione. Ma i congressisti guardano con accento di diffidenza ad un uomo che tende a scavalcarvi introducendo nella dialettica dei rapporti tra presidenza e Congresso un elemento nuovo che taluni non esitano a definire inquietante.

Tre sono firmatari di Charta 77

Processati a Praga quattro intellettuali

Sono accusati di sovversione - Rischiano fino a dieci anni

PRAGA - Alla presenza dei parenti più stretti degli imputati si è aperto ieri mattina a Praga il processo contro quattro noti intellettuali dissidenti cecoslovacchi - lo sceneggiatore Ota Ornest, il giornalista Jiri Lederer e i drammaturghi Frantisek Pavlicek e Vaclav Havel - tutti, ad eccezione di Ornest, firmatari della Charta 77, accusati di sovversione contro lo Stato. Nel tribunale di via Spalena dove il processo si svolge non sono state adottate particolari misure di sicurezza. I giornalisti stranieri ed una piccola folla di amici e parenti degli imputati non ha potuto assistere all'udienza e si è ammassata all'ingresso del tribunale. Una cinquantina di persone si sono anche radunate fuori dello stretto corridoio che conduce all'aula.

Dei quattro imputati le accuse più pesanti, che comportano da tre a dieci anni di carcere, sono quelle contro Ota Ornest, 64 anni, che è rimasto estraneo alla corrente di dissenso nota come Charta 77. Egli è in carcere dall'11 gennaio scorso sotto l'accusa di avere avuto «legami a fini cospirativi» con emigrati cecoslovacchi e di aver fatto uscire clandestinamente dal paese articoli contro lo Stato. Interrogato dal giudice, nel corso della prima udienza, Ota Ornest ha dichiarato di essersi rivolto a Jiri Lederer per ottenere materiale dopo essere stato avvicinato da un emigrato cecoslovacco che voleva pubblicare articoli vietati in Cecoslovacchia sulla rivista Svedectvi (Testimonianza) edita

a Parigi. Le autorità di Praga accusano la rivista di essere finanziata dalla CIA. Membro del partito comunista cecoslovacco fino al 1968, Ornest è stato sovrintendente ai teatri di Praga ed ha tradotto in ceco numerosi lavori teatrali dall'inglese e dal francese. Nel 1975 aveva scritto una lettera al presidente Husak affermando che la società ceca era stata avvolta in una immensa ragnatela poliziesca. Il giornalista Jiri Lederer, 55 anni, ha gli stessi capi di accusa di Ornest. Nel 1972 fu condannato a due anni di carcere per aver scritto nel 1968 articoli critici nei confronti del leader polacco Gomulka, ma era stato liberato dopo otto mesi. E in prigione dal 13 gennaio scorso. Anche egli, interrogato ieri mattina nella prima udienza del processo, ha ammesso di avere inviato all'estero materiale vietato con l'aiuto di diplomatici stranieri, ma ha negato che la sua attività fosse diretta contro gli interessi dello Stato. In particolare Lederer ha affermato che riteneva la rivista Svedectvi una rivista letteraria e non politica ed ha negato di sapere alcunché circa il fatto che fosse finanziata dalla CIA.

Terzo imputato, ma non ancora interrogato nel corso del processo, Vaclav Havel, 41 anni, è uno dei maggiori drammaturghi cechi. Dopo gli avvenimenti del 1968 perdetto il suo lavoro e le sue opere non furono più rappresentate in Cecoslovacchia. Nel gennaio scorso Havel aveva firmato la Charta 77 di cui è stato uno dei portavoce. Egli rischia una condanna fi-

no a tre anni di carcere per aver fatto uscire dalla Cecoslovacchia le memorie non autorizzate dell'ex ministro della Giustizia Prokop Drtina. Infine Frantisek Pavlicek, 53 anni, drammaturgo come Havel è un ex membro del CC del Partito comunista cecoslovacco. Anche egli firmatario della Charta 77 è stato arrestato il 15 gennaio di quest'anno e rilasciato poi due mesi dopo. Nel corso del primo interrogatorio al processo si è dichiarato non colpevole. Secondo varie fonti informate l'udienza di ieri si è svolta in una atmosfera «corretta» senza incidenti tra la Corte e gli imputati.

Mentre iniziava il processo la polizia ha fermato e poi rilasciato una ventina di persone, tutte firmatarie della Charta 77. Tra queste figurano due portavoce del gruppo, Jiri Hajek e il cantante Peter Kubicova, il cantante Vladimir Hutka e il drammaturgo Pavel Kohut, fermato da due agenti in borghese nei corridoi del palazzo di Giustizia dove si era recato per cercare di assistere alle udienze del processo. A Praga sono giunti in questi giorni come osservatori l'avvocato viennese Wolfgang Eigner di Amnesty International e la vice presidente della Lega per i diritti dell'uomo, Regine Orfinger Karlin. La loro richiesta di assistere al processo è però stata respinta. C'è da aggiungere che il governo cecoslovacco ha negato il visto di ingresso nel paese a un inviato del quotidiano del PCF «l'Humanité», che intendeva assistere al processo.

Il presidente Tito a Lisbona per incontrare i dirigenti portoghesi

34 africani uccisi dalle forze di sicurezza del regime rhodesiano

LISBONA - Il presidente jugoslavo Tito, è giunto ieri nella capitale portoghese, proveniente dalla Francia, per una visita ufficiale di due giorni. Ad accoglierlo erano riuniti all'aeroporto il presidente portoghese Antonio Hamalho Eanes, il primo ministro Mario Soares e buona parte dei componenti del governo. In un messaggio al popolo portoghese, il presidente jugoslavo ha sottolineato il ruolo positivo per le relazioni internazionali del processo democratico portoghese, affermando che esistono le condizioni per sviluppare in modo più intenso i rapporti tra Portogallo e Jugoslavia. Da parte sua, il presidente portoghese Eanes, in un analogo messaggio al popolo jugoslavo, ha affermato che i due paesi sono d'accordo nel ritenere che la distensione da tutti auspicata deve fondersi sull'indipendenza, l'eguaglianza, la non ingerenza e la solidarietà attiva, secondo i principi stabiliti nell'atto finale della conferenza di Helsinki.

Tito aveva già trascorso alcuni giorni nel Portogallo meridionale nel marzo dello scorso anno, in visita privata, al suo ritorno dall'America Latina. I rapporti tra i due paesi erano rimasti congelati per tutto il dopoguerra, durante la dittatura fascista, e lo scambio di ambasciatori è avvenuto solo dopo la rivoluzione portoghese del 25 aprile del 1974. Si prevede che i colloqui tra Tito ed Eanes, che sono iniziati ieri, riguarderanno principalmente oltre ai rapporti bilaterali, i problemi della sicurezza europea e del bacino mediterraneo, del disarmo, degli equilibri economici mondiali, del Medio Oriente e dell'Africa.

SALISBURY - 34 africani sono stati uccisi dalle forze di sicurezza rhodesiane. Lo ha affermato il comando delle stesse forze di sicurezza del regime illegale precisando che si tratterebbe di 29 guerriglieri e di 5 contadini che li aiutavano. Lo stesso comunicato rende noto che uno scontro a fuoco è avvenuto anche nella regione orientale del paese dove elementi nazionalisti, presenti in forze, soldati mozambicani, stavano tenendo un discorso ai lavoratori di una piantagione di tè. I combattenti africani sono riusciti a fuggire, ma nessuno dato viene fornito circa le vittime provocate dallo scontro a fuoco. Nel corso di una intervista inglese Jonas Savimbi, capo del movimento secessionista angolano denominato UNITA accusa la Svezia di mettere a disposizione dell'esercito angolato un certo numero di aerei. «Cio' che fanno gli svedesi - ha detto Savimbi - è trasportare per via aerea le truppe del MPLA da Luanda a Huambo, 400 chilometri a sud-est della capitale. Luanda a Huambo, ottocento chilometri ad est di Luanda e da Luanda a Henrique de Carvalho, settecento chilometri a nord della capitale, perché il MPLA non dispone di abbastanza aerei per le operazioni militari che ha sferrato contro di noi. Gli svedesi - ha concluso Savimbi - stanno aiutando i cubani e il MPLA nella guerra». Secondo la rete televisiva inglese la Svezia avrebbe precisato di aver soltanto messo a disposizione un aereo Hercules alla Croce rossa svedese per operazioni di assistenza ai profughi del Tanganza. Ma secondo Savimbi si tratterebbe solo di un pretesto per operazioni d'altro tipo.

Passi avanti per attenuare la tensione E' entrata in vigore l'ammnistia in Spagna

Il provvedimento destinato a migliorare la situazione basca, dove hanno trovato un facile terreno le provocazioni

Dal nostro inviato

MADRID - La legge di amnistia generale approvata venerdì notte dalle Cortes e annunciata in questo fine settimana, è entrata in vigore ieri con la pubblicazione del testo nel bollettino ufficiale dello Stato. E' stata una giornata importante per la Spagna quella di ieri e non c'è retorica nei commenti di quei giorni che hanno sottolineato come finalmente i rappresentanti designati dal popolo in libere elezioni siano riusciti a passare un colpo di spugna sulla grande maggioranza delle discriminazioni e delle ingiustizie commesse fino all'approvazione della riforma politica del '76, dopo la morte di Franco, e i comizi elettorali del 15 giugno scorso. L'amnistia di oggi è il risultato di una lunga e tormentata battaglia: dalla ottusità «continuista» del governo di Arias Navarro con il beffardo «indulto» concesso nel 1975, ai tentennamenti alle contraddizioni delle leggi di amnistia parziali del primo governo Suarez nel '76 e della sua estinzione nel marzo di quest'anno, una serie di tappe che non sono servite ad altro che a frenare il processo di defascistizzazione e di democratizzazione della Spagna, mantenendo troppo a lungo ancora vivi, dopo la scomparsa del dittatore, i demoni della guerra civile contro la volontà di un paese reale che non aspirava ad altro che a liberarsene finalmente ed al

più presto. «La Spagna democratica - scrive El Pais interpretando «il sentimento che è testimoniato dalla soddisfazione con cui si sono pronunciate le opinioni pubbliche spagnole ha accolto il voto quasi unanime (solo l'estrema destra di Alleanza Popular si è astenuta) delle Cortes - deve d'ora in poi guardare avanti, dimenticare le responsabilità nei fatti della guerra civile, guardando al passato solo allo scopo di riflettere sulle cause di quella catastrofe e per impedire che essa si ripeta. Un popolo non può e non deve fare a meno della memoria storica, ma questa deve servire per alimentare progetti pacifici di convivenza protesi al futuro non per nutrire rancori rivolti al passato». Se l'amnistia è importante per tutte queste ragioni di ordine politico e morale, particolarmente determinante potrebbe rivelarsi, almeno lo si spera in tutti gli ambienti democratici, per cercare di avviare a soluzione il problema basco attorno alla cui insolvibilità si sono in gran parte impiegate tutte le manovre destabilizzatrici della estrema destra militare e no in queste settimane prima e dopo il patto di intesa tra i partiti e il governo sulla crisi economica e le riforme introdotte. L'attuale contropartita politica per fare un ulteriore passo avanti verso una democrazia sostanziale. La ricostruzione degli atti terroristici di questi ultimi quindici giorni offre più di un motivo di riflessione. Se le bombe di estrema destra a Barcellona contro la rivista satirica El Pops no hanno trovato seguito nella capitale catalana e in tutta la Catalogna, nel paese basco si è assistito e si assiste ad un continuo alternarsi di atti di terrore rivendicati ora dai gruppi di estrema destra, ora dalla ETA militar che con la strage di Guernica ha realizzato il più clamoroso e pericoloso episodio della classica spirale della violenza su cui punta l'estrema destra. «Il cerchio si chiude - ha scritto in questi giorni la stampa basca - le intenzioni degli estremisti sono ancora una volta coincidenti: la destabilizzazione dell'incipiente democrazia». L'amnistia che entra in vigore oggi interessa soprattutto i baschi. Degli 89 detenuti nelle carceri per motivi politici, il 90 per cento sono attivisti dell'ETA. Parte degli esiliati sta già rientrando. Ieri si è fatta gran festa a Santurce a Izo de la Iglesia, uno dei maggiori imputati del famoso processo di Burgos di anni fa. Si spera che la liberazione dei militanti dell'ETA disinnesci la miccia che i colpevoli ritardi del governo sono in parte contribuito a innescare. Si spera soprattutto nella rapida evoluzione politica, nell'avvio concreto di negoziati per l'autonomia che rendono più chiara l'assurdità della lotta armata e facilitino la progressiva emarginazione degli estremisti dell'ETA militar dall'effettiva realtà del paese basco che, nella sua maggioranza, in giugno ha votato per le forze che si battono per l'autonomia ma con forme democratiche di lotta politica.

Alla conferenza sulla sicurezza europea

Conclusa a Belgrado la sessione plenaria

BELGRADO - La riunione sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, in corso da due settimane nella capitale jugoslava, ha concluso nella penultima seduta plenaria a porte chiuse svoltesi ieri mattina il dibattito generale sul problema dei diritti umani e della libertà fondamentale dell'uomo. Il terzo «caso» di Helsinki ha occupato una buona parte del dibattito nel corso del quale le 35 delegazioni hanno affrontato anche i problemi della sicurezza e della collaborazione sul nostro continente. Il dibattito sui tre casi - sicurezza, collaborazione, diritti umani - è proseguito nei pomeriggi della riunione delle diverse commissioni che quali dovrebbero terminare i loro lavori

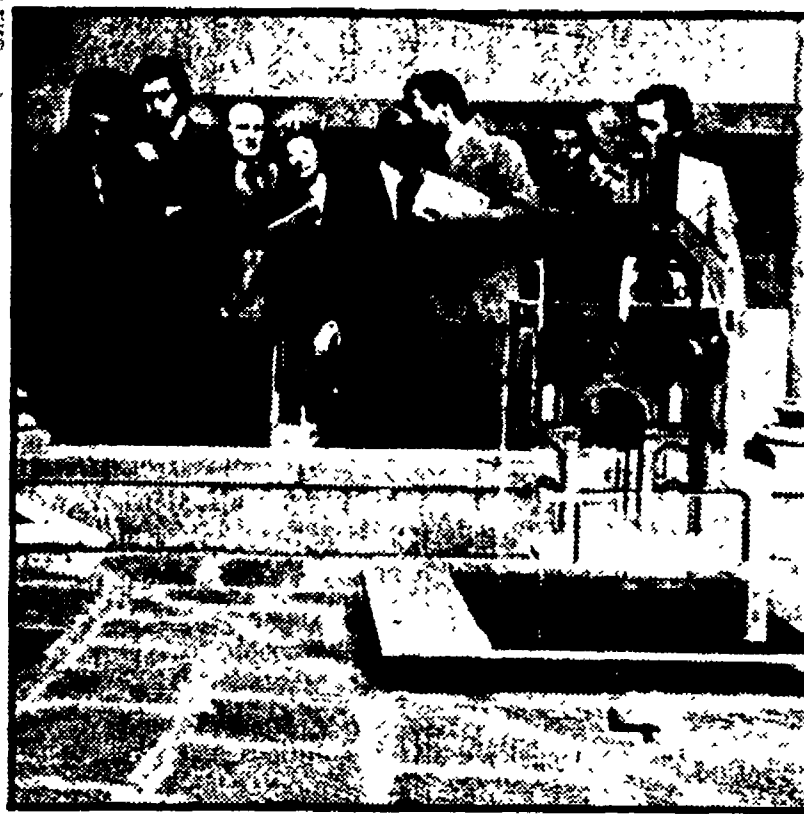
entro il 18 dicembre, per rendere possibile la conclusione della riunione generale il 22 dello stesso mese, con l'approvazione di un documento finale, contenente fra l'altro il luogo e la data di una prossima analogo incontro. In caso di mancato accordo la riunione riprenderà verso la metà di gennaio per proseguire per altre quattro settimane circa. Questa mattina al palazzo dei congressi del «Centro Sava» si svolgerà l'ultima sessione plenaria a porte chiuse. Nel corso di questa potrebbero prender la parola i paesi mediterranei non europei invitati all'incontro di Belgrado per discutere della sicurezza e della collaborazione nell'area del grande mare.

La negazione della esistenza della democrazia, la mancanza di progressi nel cammino verso l'autonomia sono infatti i pretesti che il ramo militare dell'ETA, in aperta polemica con l'ETA politica che si è dissociata apertamente dalla lotta armata e ha fondato un vero e proprio partito, adduce per continuare il terrorismo. Ogni giorno perduto quindi in direzione della autonomia, dopo i mesi e mesi lasciati trascorrere prima di concedere l'amnistia, potrebbe far sì che la situazione nel paese basco si deteriori ulteriormente con tutto ciò che comporta a favore di chi in Spagna punta tuttora senza scrupoli sulla strategia della tensione per frenare e rovesciare il processo democratico.

Franco Fabiani

UNA SCELTA NATURALE
Cynar è l'aperitivo a base di carciofo: i suoi componenti sono tutti di origine naturale.
Per questo beviamo Cynar: una scelta naturale contro il logorio della vita moderna.
Cynar bevuto liscio è un ottimo amaro.
CYNAR
L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Ser Filippo Brunelleschi «radiografato» da studiosi di tutto il mondo



Non ebbe fortuna tra i contemporanei

In Palazzo Strozzi è stata illustrata l'opera e il messaggio del grande architetto fiorentino - Da oggi fino a sabato il convegno si sposta nell'istituto degli Innocenti - Visita guidata alla mostra

Entra nel vivo la settimana di studi dedicata a Filippo Brunelleschi. Non sono mancate le polemiche e le discussioni. Qualcuno — per esempio — è rimasto «frustrato» per l'arditezza della mostra sul «Brunelleschi-antichista», situata nei chiostri di Santa Maria Novella e progettata dagli architetti Francesco Capolli e Piero Sartorio, condotti da architetti e tecnici messi a disposizione dell'amministrazione comunale. Ieri il convegno internazionale si è trasferito in Palazzo Strozzi. Dopo il saluto del professor Mario Salmi, presidente dell'istituto degli studi rinascimentali, i lavori sono iniziati con la partecipazione del professor Ludwig Heydenreich, dell'università di Monaco, autore di fondamentali contributi sull'opera architettonica del Brunelleschi.

Ludwig Heydenreich, è stato chiamato alla presidenza del convegno. La serie degli interventi sono stati aperti da Decio Gioseffi, con una stimolante analisi della costruzione prospettica brunelleschiana, nella quale ha individuato il valore preponderante della «spazialità», intesa come passaggio obbligato dell'elaborazione teorica. Brunelleschi risulta, in tal senso, precursore di una corrente di cultura (nella quale si inseriranno Colombo e Copernico) che, grazie al controllo dei dati offerti dalla realtà, si serve della prospettiva come strumento conoscitivo.

Gino Arrighi, noto studioso della scienza rinascimentale, è intervenuto con un prezioso contributo sullo stato delle conoscenze matematiche in Toscana, e particolarmente a Firenze al tempo del Brunelleschi, mostrando quanto fosse capillarmente diffuso l'insegnamento delle discipline scientifiche apprese, attraverso la civiltà islamica, dalla Grecia.

La successiva comunicazione di Howard Burns, ricercatore presso la Harvard University a Firenze, ha avuto per tema il rapporto tra Brunelleschi e Alberti nel campo dell'architettura, evidenziando il riscatto fra i due (non è casuale il silenzio dell'Alberti a proposito dell'opera architettonica di Filippo Brunelleschi). Se infatti all'architetto fiorentino l'Alberti deve le sue conoscenze di prospettiva e di matematica, per l'architettura, come Burns ha dimostrato con precisi raffronti, si ispira piuttosto al Ghiberti e Donatello.

Da 8 mesi attendono che gli imprenditori si pronuncino sulla piattaforma

Venerdì scendono in lotta corrieri e spedizionieri

Le proposte avanzate dai lavoratori - Domani assemblea della categoria alla Camera del lavoro per definire le iniziative

Licenziamenti, ristrutturazioni selvagge, riduzione del numero dei dipendenti, chiusura e fallimento di piccole e medie imprese, esasperata delle piccolissime imprese, questo l'elenco delle principali contraddizioni che si stanno verificando nel settore corrieri, spedizionieri, trasporto merci in conto terzi. Una lunga serie di questi ultimi tempi si è assistito ad un aumento incontrollato e continuo delle tariffe.

Nel corso di una cerimonia al Palazzo dei congressi

Riconoscimento ENEL a 202 dipendenti anziani

Si tratta di lavoratori appartenenti al compartimento della Toscana e dell'Emilia con 35 anni di servizio

Duecento lavoratori, che hanno maturato 35 anni di servizio alle dipendenze dell'industria elettrica, sono stati premiati nel corso di una cerimonia che si è svolta al Palazzo dei Congressi. Si tratta di dipendenti ed ex dipendenti del compartimento ENEL di Firenze, che ha giurisdizione su tutta la Toscana e l'Emilia Romagna.

La cerimonia, alla quale hanno partecipato — oltre ai premiati ed ai loro familiari — la direzione ed i dirigenti del compartimento, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, è stata presieduta dal dottor Luigi Grassini, membro del consiglio di amministrazione dell'ENEL.

Si conclude felicemente la vicenda del ragazzo handicappato

Torna a scuola il bambino «rifiutato»

Nessuna responsabilità dei genitori degli altri scolari — Aveva deciso l'allontanamento la maestra «vinta da un momento di sconforto» — Il commento del consigliere comunale Mascherini

Beppe, il bambino handicappato che venerdì non fu accettato a scuola, ieri è tornato tra i banchi, tra i suoi compagni. La maestra che in un primo tempo lo aveva rifiutato (adossandosi poi la colpa sui genitori degli altri bambini della classe) ha fatto marcia indietro, ha detto di esser stata vinta da un momento di sconforto. Dopo che il nostro giornale ha pubblicato la notizia dell'esclusione di Beppe molti genitori della elementare Galileo hanno telefonato per precisare che non hanno mai avuto intenzione di allontanare il bambino handicappato.

Sulla vicenda di Beppe interviene il consigliere comunale, Bruno Mascherini, con una nota in cui si affrontano anche i problemi dell'inserimento a livello provinciale.

La cosa più bella senza dubbio è che Beppe, il bambino handicappato dell'istituto dell'assistenza della prima infanzia (ex Principessa di Piemonte) sia potuto tornare in quella stessa scuola che lo aveva rifiutato. Quanto è successo alla scuola elementare «Galileo Galilei» per l'allontanamento del bambino dalla sua insegnante non si può lasciar passare sotto silenzio. E' un atteggiamento non denunciare pubblicamente queste cose come qualche amico sabato scorso mi ha chiesto di fare? Di fronte a episodi come questi anche se non fa piacere bisogna saper dire male anche di «Garibaldi», perché a farne le spese sono i diritti dei più deboli, dei bambini handicappati che non possono difendersi.

Ma da questo triste episodio vorrei prendere le mosse per fare alcune considerazioni su questi brucianti problemi: nella provincia sono circa duemila i ragazzi handicappati inseriti in questi ultimi anni. Nella scuola pubblica, circa la metà credo nel comune di Firenze, un discreto numero anche con minorazioni gravi. Senza dubbio è un settore questo dove le ombre non mancano, ma ci sono anche le luci e non partiamo più dall'anno zero.

Nonostante gli ultimi episodi non siamo più in trincea e pur non ignorando i nostri limiti stiamo conquistando nuove frontiere. Questi risultati sono da considerare positivi, non sono piovuti dal cielo, sono il frutto delle lotte unitarie condotte dai genitori di questi ragazzi, dalle loro associazioni, dagli enti locali. Dalla parte degli handicappati abbiamo avuto anche gruppi di insegnanti che in condizioni difficili hanno accolto con generosità, con squisita sensibilità umana ma anche con una visione democratica e cultura giusta questi ragazzi diversi.

Errata-corrige

Nel servizio apparso sabato scorso sull'assemblea del Quartiere 14, per uno sprovveduto errore di tipografia, uno degli intervenuti, Alfano, viene qualificato come appartenente ad «Autonomia Operaia». Alfano, invece, milita nel gruppo di «Avanguardia Operaia». Ci scusiamo, pertanto, con l'interessato e con i lettori.

Saranno sottoposti al Comitato provinciale

Aumenti contenuti per i prezzi degli alberghi e delle pensioni

Ridotta la forbice tra le tariffe e l'incremento del costo della vita - Significative novità: gli albergatori non richiederanno modifiche per tutto il '78

Proposte, per il 1978 le nuove tariffe degli alberghi. Sono state concordate dal Comitato tecnico del servizio e il massimale del quale fa parte l'ente per il turismo e rappresentanti dell'ATA (Associazione toscana albergatori). Le tariffe sono state così fissate: 42 mila lire per la prima categoria; 29.000 seconda; 17.300 terza; 12.000 quarta. Pensioni: 21.300 prima categoria; 17.000 seconda; 12.500 terza; 10.500 per le locande.

Questi sono i prezzi massimi e si riferiscono alle camere doppie con bagno; il massimale delle camere senza bagno sarà il 78 per cento di quello fornito di questo servizio e il massimale delle camere singole è stato fissato nella misura del 65 per cento rispetto alla tariffa delle doppie. Le norme che regolano questa materia consentono agli albergatori di operare delle riduzioni fino alla metà.

Con quali criteri, di quali valutazioni si è tenuto conto nel concordare i nuovi prezzi? «Da uno studio che avevamo commissionato all'IRPET (Istituto Regionale programmazione economica Toscana) — dice Remo Ciapetti, presidente dell'ATA — abbiamo visto che negli ultimi tre anni l'aumento dei prezzi medi fiorentini negli alberghi è stato del 94 per cento contro un aumento del costo della vita, dal luglio '74 allo stesso periodo del '76, del 65 per cento. In questo modo si era aperta una forbice. Prendendo a base l'indice nazionale dei prezzi al consumo gennaio-agosto 1977 per le famiglie di operai e impiegati che ha registrato rispetto allo stesso periodo del '74 un aumento del 20,8 per cento, ci siamo posti l'obiettivo di non superarlo. Infatti, se escludiamo le categorie di lusso e la prima categoria che interessano solo marginalmente la massa del turismo, l'aumento medi concordato per tutte le categorie è del 19,82 per cento».

Per esempio fanno parte del Comitato tecnico. E' necessaria e urgente una revisione anche in vista del passaggio di questo compito alla Regione in base alla legge 352. Indilazionabile è anche la modifica delle norme che attualmente regolano la classificazione alberghiera per evitare speculazioni e iniequità. Le nuove tariffe per il '78 saranno sottoposte nei prossimi giorni al comitato provinciale prezzi per l'approvazione. L'accordo raggiunto però non è stato facile.

«Nel mese di marzo — continua il presidente dell'ATA — avevamo bocciato una richiesta di aumento e questo fatto ha spinto una parte degli albergatori che aderiscono all'ATA, a chiedere consistenti aumenti delle tariffe. Nel comitato tecnico pesava il dissenso di marzo e abbiamo ritenuto non necessario arrivare ad una nuova spaccatura tra una parte degli albergatori e gli enti turistici. Per questi motivi ho approfondito gli aspetti tecnici ed economici del problema e siamo impegnati e laborioso».

L'ente provinciale per il turismo esprime un giudizio positivo sui risultati raggiunti perché è stato concordato che gli operatori economici si impegnino a denunciare le riduzioni minime e massime che singolarmente intendono effettuare per i gruppi di turisti. Questo tipo di denuncia consentirà, nei prossimi mesi, di approfondire l'analisi dei prezzi per la grande massa di turisti che vengono a Firenze e prendere così le iniziative necessarie per evitare una concorrenza sleale tra albergatori e un diverso atteggiamento da località a località nei rapporti con le grandi compagnie di viaggi internazionali.

Mentre si aggravano i disservizi

Licenziate 134 «stagionali» SIP

Centotrentaquattro lavoratori della SIP assunte con contratto a termine e con una anzianità che varia da 5 a 16 anni sono state licenziate ancora una volta al termine della stagione estiva. Questo mentre si assiste — denunciato in un comunicato la Federazione sindacale regionale dei lavoratori dei trasporti e la lega dei disoccupati CGIL, CISL, UIL — ad un aggravarsi del disservizio con conseguente danno all'utenza, causato da una deficiente manutenzione degli impianti, dovuta alla mancanza di personale. Questa politica allinea la SIP al complesso delle PP.SS. ed alle aziende private che intendono la «ristrutturazione» unicamente come riduzione dell'occupazione, addossando il costo ai lavoratori, ai giovani e ai disoccupati.

I lavoratori della SIP respingono questo modo di intendere il servizio e lo sviluppo dell'azienda e ritengono necessario combattere contro sprechi e distorsioni affinché la SIP assolva il ruolo che gli compete come gestore di un servizio pubblico. Questo non può passare attraverso una riduzione di personale, quindi è necessario far sì che si abbia una reale trasformazione dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato.

SEMINARIO USP-CISL — Promosso dall'USP-CISL di Firenze, nei giorni 26-27-28-29 ottobre si terrà un seminario di studio intercategoriale presso l'Istituto delle Suore Benedettine di via Santa Marta, 7. I lavori si apriranno il 26 ottobre alle ore con la presentazione del corso la relazione «Quattro politiche ed iniziative del sindacato (equo canone, occupazione giovanile, mercato del lavoro, vertenza struttura del salario e organizzazione del lavoro)». Il 27 ottobre seconda relazione.

Il personale dell'istituto in lotta da numerosi giorni

Poggio imperiale: lo sciopero fa scoprire altri gravi disagi

Per le istitutrici turni spezzati e obbligo del lavoro anche di notte - Non si sa cosa sia la partecipazione democratica

Dal primo di ottobre i misteriosi equilibri gelosamente custoditi tra la mura della bella villa medicea del Poggio Imperiale hanno cominciato a vacillare. La protesta delle istituttrici contro gli esosi orari di lavoro ha dato solo il via.

Lo sciopero del personale educativo ha sollevato solo il coperto; così si è visto che nella mattina del 2 ottobre la casa e la cottura era già a buon punto. Il vapore che esce porta alla luce tutti i problemi risolti male e con solo a via del vecchio stato della Santissima Annunziata non se ne parlava quasi mai; era un'ovale felice l'aspetto del Poggio Imperiale, dove in prevalenza vanno a studiare le figlie bene, quelle delle famiglie più derivate come si è rotta. Come d'incanto la pace si è rotta. Anche se la direttrice Fabiana Di Salvo non ha voluto mai parlare con i giornalisti, molte madri sono venute fuori ugualmente. E non sono poche.

I decreti delegati hanno spazzato via molti vecchi programmi, ma il vento dell'alternativa ha lasciato intatte le altre consolidate tradizioni. La concezione della pedagogia, dello studio che è ancora nozionistico, l'educazione delle ragazze «ispirate ai santi principi della religione e dell'amor patrio».

«Il collegio serve a difendere le ragazze dal mondo esterno» ha detto qualche amministratore. Ed è proprio così: vivono tutto il giorno là dentro, solo il sabato e la domenica possono godersi qualche spettacolo con l'autorizzazione della direttrice. Ma che ne sanno della realtà delle vite? Il mondo ovattato nel quale vivono ha portato d'un colpo alla ribalta la discussione sui convitti. Che tipo di insegnamento si pratica, a quali metodi pedagogici ci si ispira, come si vive dentro il collegio.

E il discorso si è allargato anche al personale. La partecipazione democratica istituzionale con i decreti delegati è dentro non ha ancora trovato posto. Quest'anno la direttrice ha stabilito di sola gli orari e i turni per le 23 istituttrici: lo stesso tenta di fare con gli accidentati. Il personale educativo secondo le sue concezioni deve avere un ruolo di sorveglianza. Dopo quattro giorni di sciopero è stato possibile fissare un incontro. La partita è ancora aperta, forse domani sapremo i risultati.

Si svolgerà al Parterre

Da sabato per 9 giorni la «settimana socialista»

Conferenza stampa del segretario della federazione del PSI - Il significato dell'iniziativa - Il programma

Inizia il 22 ottobre prossimo — si svilupperà per nove giorni sino al 30 ottobre — la «settimana della alternativa socialista»: un programma di iniziative politiche, culturali ed artistiche organizzato dalla Federazione del PSI di Firenze. L'iniziativa non è inedita — questa è la seconda edizione — ma certamente nuovo è il significato che i dirigenti socialisti le attribuiscono e l'impegno massiccio necessario alla realizzazione. Una conferenza stampa — tenuta ieri dal segretario della Federazione, Loro Ferracci — è servita ad illustrare le caratteristiche della manifestazione e i punti salienti di un programma che si presenta denso di iniziative e di dibattiti legati ai temi centrali della attualità e del dibattito politico.

«Pur inserendosi in un panorama complessivo di rilancio della propaganda e della stampa socialista — ha detto tra l'altro Ferracci — la settimana dell'alternativa non è assimilabile ai tradizionali Festival de l'Avanti, anche se mantiene aspetti significativi di festa popolare e di incontro di massa».

nel programma dei nove giorni. «Una traccia» può essere rappresentata da alcuni grandi «filoni» attraverso i quali si muovono gli incontri politici e culturali i quali costituiscono il centro della manifestazione. La prima grande discriminante è di carattere «storico» e ripercorre con tavole rotonde e dibattiti la vicenda del movimento socialista in Italia. Altre iniziative sono all'insegna della attualità politica: marxismo e femminismo; socialisti e comunisti in Francia; marxismo oggi; egemonia, dissenso e alternativa; il compromesso storico. Infine i temi di carattere istituzionale: le grandi riforme, l'aborto, la droga, il dibattito sulla energia. L'applicazione della 302. La città di Firenze sarà presente ogni giorno con incontri ai quali parteciperanno amministratori, cittadini e categorie interessate.

Altrettanto impegnativa la parte più specificamente culturale, che si avvale di contributi e interventi di alto livello: proiezione di film di grandi registi italiani e spettacoli teatrali, cabaret e concerti. La settimana dell'alternativa socialista si svolgerà al Parterre. La scelta non è occasionale: si intende richiamare l'attenzione della città al problema del recupero e dell'uso sociale di spazi polivalenti, tra i quali appunto il complesso di Piazza della Libertà. Per l'edizione del prossimo anno i dirigenti del PSI hanno anticipato la richiesta della Fortezza da Basso. Domenica 30 ottobre l'iniziativa socialista si conclude con una manifestazione alla quale interverrà il segretario del partito Craxi.

SCHEMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un nuovo grande appuntamento con la suspense. Aereo scomparso nel tragico delle Bermuda...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

ARISTON... PIAZZA... Tel. 287.834

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

VI SEGNALIAMO

- I lautari (Goldoni)
● Padre padrone (Adriano)
● L'occhio privato (Cavour)
● I magnifici sette (Flora Sala)
● Il gattopardo (Delella)
● Vagone-lits con omicidi (Nicolini e Vittoria)
● Una squillo per l'ispettore Kluge (Il Fortino)
● Comma 22 (Universale)
● Mamma Venezia (Cinema Arci S. Andrea)
● Immagine allo specchio (Casa del Popolo Colonnata)

ha dovuto sospendere certe visite. Una curiosità finalmente appagata per la donna. Su questo...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

STADIO

Viale Manfredo Fantl - Tel. 50.913

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Un film di grande impatto emotivo. Un film tenero, fantastico con risate a non finire...

Lo affermano

PCI, PSI e PSDI

La DC ha ostacolato la soluzione della crisi al quartiere 12

Gli organismi comunali del PCI, del PSI e del PSDI sono intervenuti congiuntamente sulla vicenda del quartiere 12, dove da mesi vacante la presidenza. Per garantire l'esattezza dell'informazione - dicono in un comunicato - tre partiti sono occorrenza...



Decine di pullman dalla Toscana alla manifestazione di Ancona

Per lo sciopero proclamato per sabato dai ferrovieri i Combattenti della Libertà della Toscana, raggiungeranno Ancona, dove è in programma il «Primo raduno nazionale dei combattenti del corpo italiano di liberazione e dei gruppi di combattimento», con dei pullman.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI NOTTE: Piazza San Giovanni 20, via Ciniotti 50, via della Scala 49, piazza Dalmazzo 24, via G.P. Orsini 27, via di Brozzi 282-a-b, via Staminia 41, in...

Molti genitori costretti a cercarlo di casa in casa

Anche con la «banca» il latte non basta per tutti i bambini

Il caso del piccolo Mattia che non tollera quello artificiale - Nelle sue condizioni anche i prematuri e quelli ricoverati per gastroenteriti gravi - 150 donne ogni giorno regalano il prezioso alimento

«Tutti i giorni andiamo di casa in casa dalle madri che hanno partorito da poco a chiedere un po' di latte per il nostro bambino. Ha bisogno di 800 grammi di latte al giorno, perché possiede un difetto che lo costringe a bere solo quello prodotto dal loro organismo e la puerpera sono in grado di darne 50, 60 grammi per gli altri...»

Il problema è molto grave, solo a Firenze è stata organizzata questa struttura sanitaria e da tutta la Toscana i genitori portano i loro piccoli al Mayer: latte non basta per nutrirli tutti. Il professor Bartolozzi, pediatra all'ospedale, conferma la gravità della situazione: «Disponiamo di cinque, sei litri di latte umano al giorno; ne servirebbe il doppio».

Decine di pullman dalla Toscana alla manifestazione di Ancona. Per lo sciopero proclamato per sabato dai ferrovieri i Combattenti della Libertà della Toscana, raggiungeranno Ancona, dove è in programma il «Primo raduno nazionale dei combattenti del corpo italiano di liberazione e dei gruppi di combattimento», con dei pullman.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI NOTTE: Piazza San Giovanni 20, via Ciniotti 50, via della Scala 49, piazza Dalmazzo 24, via G.P. Orsini 27, via di Brozzi 282-a-b, via Staminia 41, in...

Svolto dall'assessore alla Sanità Righi

Il punto della Provincia sulla costituzione dei Consorzi socio sanitari

Due interrogazioni - Intensa l'attività in questi mesi. Buono il livello d'integrazione della legge regionale. Due interpellanze sull'attuazione del Consorzio socio sanitario, una dei consiglieri democristiani Billi e Viviani, l'altra del consigliere del PCI Guarnieri hanno provocato una degiata relazione dell'assessore all'Igiene e sanità ed ambiente Renato Righi.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI NOTTE: Piazza San Giovanni 20, via Ciniotti 50, via della Scala 49, piazza Dalmazzo 24, via G.P. Orsini 27, via di Brozzi 282-a-b, via Staminia 41, in...

I CINEMA IN TOSCANA

LUCCA

MIGNON: Io e Annie

PANTERA: Le apprensive

MORCONE: L'occhio privato

ASTRA: Una giornata partec'ore

CENTRALE: La polizia li vuole morti

PISA

ARISTON: Porci con le ali

ASTRA: Cara sposa

ITALIA: La cuginetta inglese

NUOVO: La cameriera nera

CENTRALE (Ripetute): Stupro

MODERNO (S.F. e Settime): Tora omicida

ARISTON (S.F. Settime): Safari Express

LIVORNO

GRANDE: Wagon liti con omicidi

MODERNO: Porci con le ali

METROPOLITANA: 3 giri contro tre

LASER: Palli caldi

LUCCA

AURORA

Non drammatizziamo

solo questione di come

SORRENTI (Chiuso per restauri)

PERLA: Gli ammutoliti del Bounty

VITTORIA: La gang della spida

S. MARCO: Pippo, Pluto, Paperino alla riscossa

4 MORI: Mussolini ultimo atto

EMPOLI

CRISTALLO: Portiere di notte

MONTECATINI

KURSAL: Il prefetto di ferro

EXCELSIOR: Padre padrone

ADRIANO: La cuginetta inglese

PRATO

GIRIBALDI: Wagon liti con omicidi

ODONDI: Vizi privati pubbliche virtù

POLTERA: Alibi

CENTRALE: Airport

BOITO: Kobayashi

CALIPSO: Tentacoli

MODERNO: Dedicato a una stella

MODERNO: Italia a mano armata

ARISTON: Il signor Robinson

AREZZO

SUPERCIENNA: La moglie e del professore

TRENO: I desideri di Emmanuelle

POLITERA: Padre padrone

CORSO: Io e Annie

ODONDI: Crisi guerros

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: Nuovo programma

S. AGOSTINO: L'immagine allo specchio

EMPOLI

EXCELSIOR: Colpo secco

LA PERLA: Le arti marziali di Br

PONTERA

ITALIA: La minorenna

ROMA: I desideri di Emmanuelle

MAXIMO: (Non avvenute)

SIENA

CINEMA RISORTI SORRENTO: Moglia arcaica

SNERALDO: Miss come le ragazze

MODERNO: Per amore di Paolo

TEATRO IMPERO: Quella scena occulta (VM 18)

Trecento possono essere inseriti nelle aziende metalmeccaniche

A Pisa esistono le condizioni per dare lavoro a 1500 giovani

La consueta nota congiunturale trimestrale della amministrazione provinciale - Rallenta la produzione e quindi aumentano le ore di lavoro perdute - Aumenta il ricorso della cassa integrazione

PISA - «Rallenta» la produzione industriale in provincia di Pisa, aumentano le ore di lavoro perdute per contrazione dell'attività produttiva, cresce in modo preoccupante la tendenza alla cassa integrazione. Nonostante tutto ciò - cifra alla mano - utilizzando procedure di calcolo proposte dalla Confindustria - è possibile in provincia di Pisa occupare 1.500 giovani disoccupati e creare ulteriori posti di lavoro in comparti produttivi. Tutto dipende dalla volontà che in questo terreno si manifesterà da parte del padronato e dalla capacità di lotta del movimento operaio.

Il sistema produttivo che comunque, nella peggiore delle ipotesi, dovrebbe almeno garantire il ricambio fisiologico. D'altronde la flessione produttiva interessa in misura diversa i vari settori di attività. I dati relativi agli interventi della cassa integrazione guadagni, disaggregati per settori di attività, sembrano infatti indicare, anche nei mesi più recenti, una situazione di stabilità nel settore metalmeccanico che riveste una notevole importanza nella struttura produttiva e nella formazione della domanda di forza lavoro nella provincia.

Drammatico assalto al Monte dei Paschi di Manciano

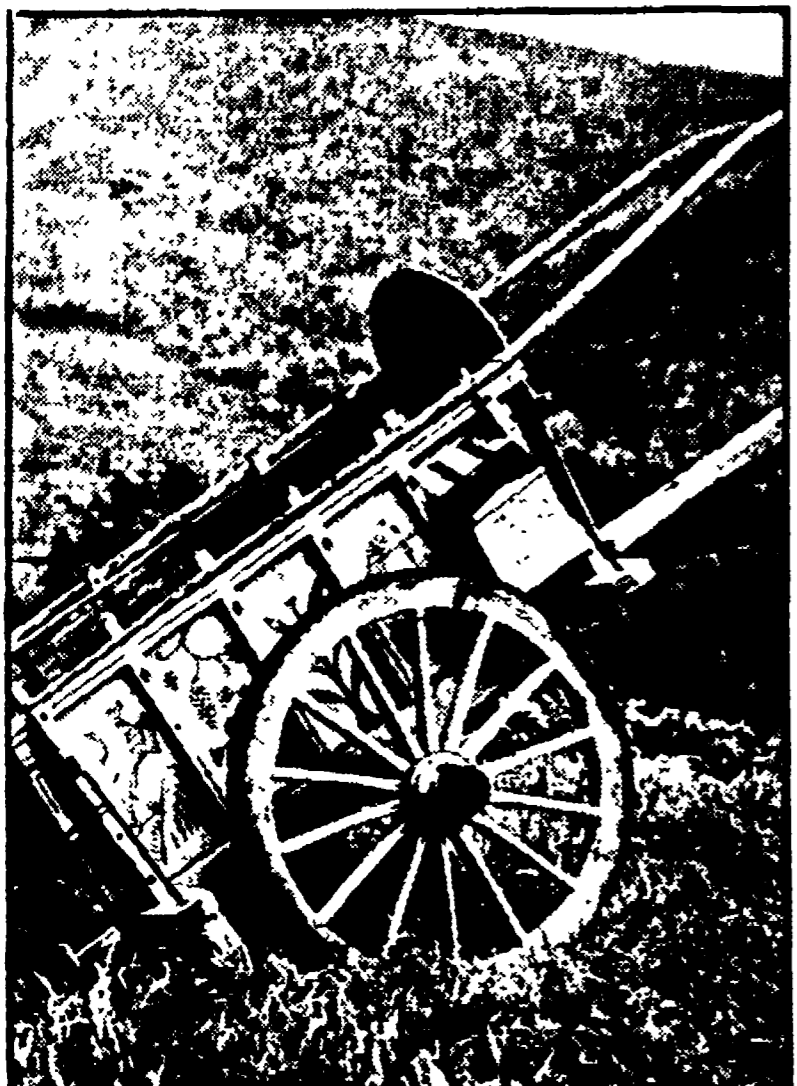
Una donna in ostaggio dei rapitori sparatoria in piazza coi carabinieri

Hanno rilasciato l'ostaggio alle porte del paese - Bloccata un'auto col mitra hanno obbligato gli occupanti a scendere - Bottino di 30 milioni - Forse un complice era a bordo di una terza macchina

MANCIANO - Una donna è stata presa in ostaggio ieri mattina a Manciano da due rapinatori che volevano sfuggire ai carabinieri, dopo uno scontro a fuoco. La donna è stata rilasciata alle porte del paese maremmano dove i rapinatori spianato il mitra, hanno bloccato un'auto con a bordo una coppia fiorentina per impossessarsi della loro vettura, con la quale sono fuggiti.

Concluso a Chianciano il convegno del PCI
Con la 382 più poteri ai Comuni ma come si possono utilizzare?
CHIANCIANO - Si è concluso l'iniziativa indetta dal PCI senese per discutere i problemi della applicazione della legge 382, che riguarda il trasferimento dei poteri dallo Stato agli enti locali.

LIVORNO
Via dei Pelaghi - T. 39201
CIRCO MEDRANO
Strepitoso successo. Tutti i giorni 2 spettacoli. Ore 16 ore 21. Domenica spettacolo ore 15 ore 18. Visita al più vasto Zoo vivaiante dalle ore 10 in poi. Ampio parcheggio - Circo riscaldato.



In dodicimila a Cortona alla mostra contadina

CORTONA - Oltre dodicimila visitatori di tutte le età si sono recati alla Fortezza Medicea di Garifolico, a Cortona, a visitare la mostra della Cultura Contadina, che si è chiusa venerdì 17 ottobre con la visita alla mostra di molte scuole della provincia, che con la visita alla mostra hanno riscoperto il mondo dei campi e la sua storia attraverso gli attrezzi usati nel lavoro della campagna, sia all'aria aperta che nelle stalle e nelle cucine.

All'istituto dell'industria e dell'artigianato

Abolito un corso a Massa Marittima gli studenti hanno occupato le aule

Quindici studenti pendolari avrebbero dovuto frequentare la scuola - Il ministro però ha deciso che erano troppo pochi per formare una classe - Proteste in tutta la città

GROSSETO - Tutta Massa Marittima nelle sue componenti, politiche, sociali e scolastiche, chiede la revoca del provvedimento assunto nei giorni scorsi dal ministero della Pubblica Istruzione riguardante la chiusura della prima classe dell'Istituto dell'Industria e dell'Artigianato. Una ingiustificata decisione unilaterale fatta conoscere dopo 15 giorni dal normale inizio dell'anno scolastico.

Nessun «cedimento» del Pci ad Agliana

La riconferma dell'unità delle sinistre, anche quando si presentano problemi interni nei partiti, evidentemente «disturba» certe forze e certi organi di stampa.
«La Nazione», che non perde occasione, ancora una volta è intervenuta a sproposito cercando di spacciare la posizione di equilibrio e di positività della giunta per il Pci e l'Unità.

Un quarto delle famiglie toscane presente nelle graduatorie IACP e nella cooperazione

74 mila in lista per un alloggio pubblico

Le oltre 75.000 famiglie (più di 50.000 nelle graduatorie IACP e più di 25.000 nella cooperazione, quindi qualcosa come più di 1/4 della popolazione) che si rivolgono all'intervento pubblico per soddisfare il bisogno di casa sono la «spina» principale della forte domanda nella nostra regione. Dal fronte delle esigenze, la recente legge 331 pur contenendo elementi di novità che cercheremo di vedere, se sarà un provvedimento anticipatore dell'auspicato piano decennale, non potrà significare gran che in questo «mare dei bisogni» abitativi.

In definitiva la domanda oggi consolidata verso il «pubblico» (nazionalizzata e convenzionata) così come si presenta assorbe tutta la produzione annua in Toscana di abitazioni abitative. La quota pubblica della produzione solo negli ultimi anni ha raggiunto l'8% del totale. Il fronte delle esigenze, che non raggiunge i livelli europei del 25%. Quindi oltre al piano decennale occorre l'equivalente, inteso come regola di efficienza, del mercato in modo che quest'ultimo non escluda dall'uso abitativo i ceti medio popolari. Pertanto il piano decennale deve essere accompagnato da provvedimenti di carattere nazionale, che affronti organicamente i problemi del ruolo degli organi centrali e regionali dopo la riforma delle autonomie locali, e che consenta di affrontare, per la quota che la 513 non prevede «nuovi finanziamenti» se non a conferma di precedenti, e disorganicamente, costituendo un elemento di difficoltà e di irrazionalità. Nell'ambito del rispetto delle scadenze, la scelta del risanamento e del recupero è stata ampiamente confermata dalla Regione scegliendo fra una serie di interventi quelli che garantiscono la percentuale dei fondi verso il recupero che era stato impiegato con le vecchie leggi. In generale quindi si conferma la scelta del «recupero» e non l'«abbandono» del centro storico e del territorio.

AVVISO
L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Firenze comunica che saranno esposte le seguenti gare di appalto con metodo di cui all'Art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14:

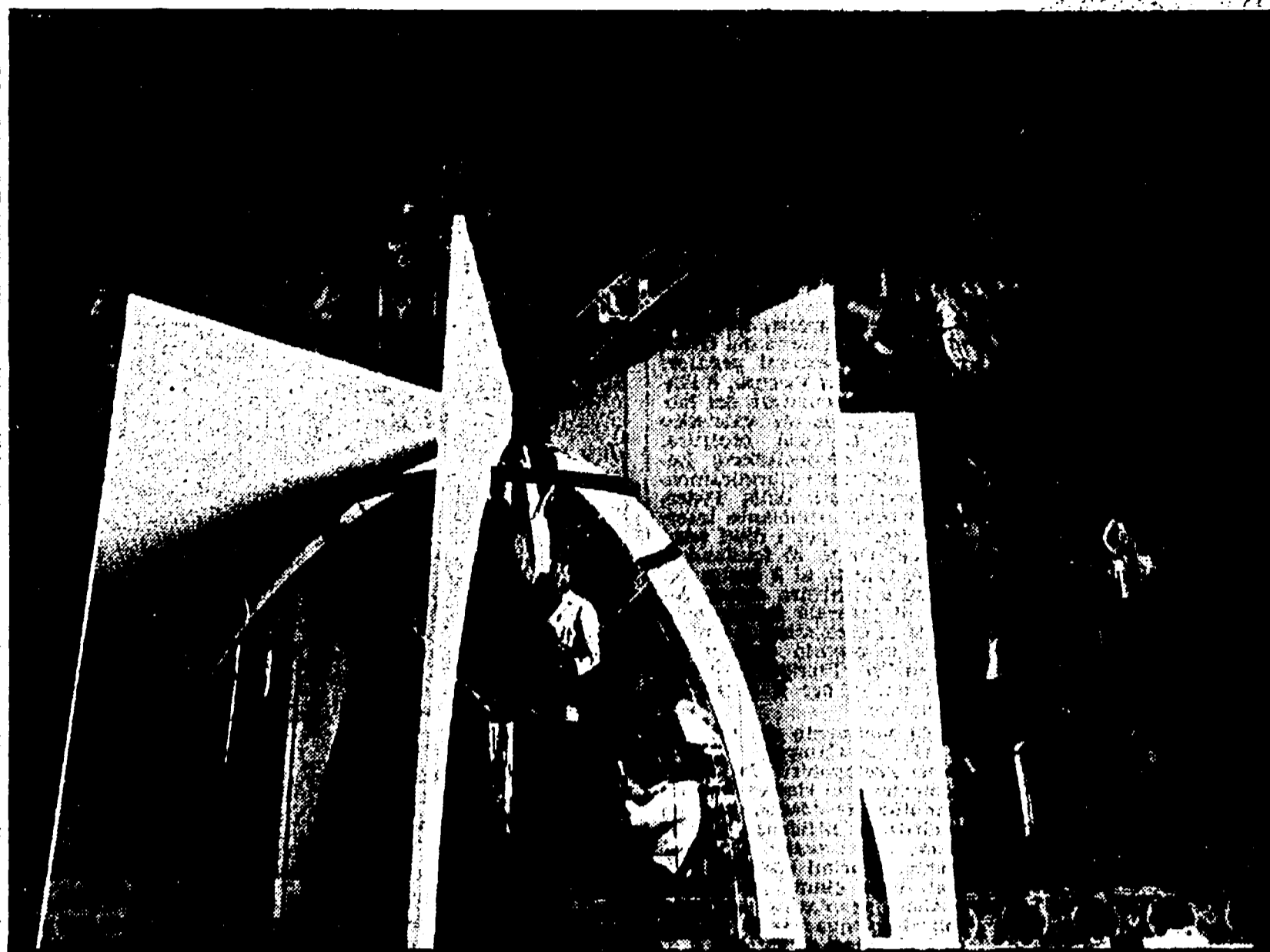
i viaggi di capodanno
Capodanno a Mosca con visita di Leningrado
Capodanno nelle oasi del deserto
Capodanno ad Hanoi
Capodanno a Veruda JUGOSLAVIA HOTEL BRIONI
Capodanno a Cuba
PER ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI
Unità vacanze
20162 MILANO - VIALE FULVIO TESTI, 75
TELEFONO 64.23.557 - 64.38.140
Organizzazione tecnica ITALTURIST

Una mostra a Pistoia su Ventura Vitoni, artista del '400

Con una tavola rotonda cui hanno preso parte i professori Howard Sealman, G. Franco Borsi e Pietro Sanpaolosi è stata inaugurata sabato sera in Pistoia una mostra di documentazione su Ventura Vitoni e il Rinascimento a Pistoia. Nell'occasione è stato presentato il catalogo della mostra che raccoglie, con un ampio repertorio fotografico, una serie di contributi di ricerca e di documentazione storico-critica sul maestro. Il catalogo è a cura dell'architetto, illustrato tra il 1442 e il 1522.

All'allestimento della esposizione e alla pubblicazione del volume ha lavorato un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Storia dell'Architettura e di Restauro dei Monumenti dell'Università di Firenze composto dagli architetti Maria Cristina Busconi, Gabriele Moroni e Francesco Guarnieri e da una commissione del prof. G. Franco Borsi.

La mostra, che resterà aperta fino al 31 ottobre, costituisce l'iniziativa di apertura di un anno di studi vitoniani indotto dall'Amministrazione comunale di Pistoia con il patrocinio della Regione Toscana.



Verrà realizzato anche grazie ad avanzati sistemi di meccanizzazione

Catalogo unico nel Senese per tutte le biblioteche

In tempi brevi saranno unificate le biblioteche degli Intronati e dell'università - In prospettiva anche quelle dei comuni e delle scuole della provincia

SIENA - L'istituzione del sistema bibliotecario provinciale è stata argomento di discussione fra i sindaci e gli addetti alle biblioteche della provincia di Siena durante un incontro che si è svolto presso la sede della amministrazione provinciale. L'assessore alla Istruzione e Cultura, Mario Ascheri, ha introdotto la riunione ricordando alcune iniziative agli archivi ed alle biblioteche fra cui un corso provinciale per la gestione degli archivi degli enti locali, al quale ogni comune dovrebbe far partecipare i propri dipendenti che operano nel settore.

Passando poi ai problemi specifici delle biblioteche, Ascheri ha informato della realizzazione di un catalogo provinciale delle pubblicazioni periodiche, di prossima divulgazione, e del sistema di meccanizzazione con il quale si dovrebbero unificare i cataloghi della biblioteca degli Intronati e delle biblioteche dell'università che, in prospettiva, potrà coinvolgere anche le biblioteche di tutti i comuni.

Si dovrà infatti arrivare ad avere un catalogo unificato per tutta la provincia, utilizzabile anche in ambiti territorialmente circoscritti quali il distretto scolastico entro il quale si realizzerà l'organizzazione della pubblica lettura. In questa prospettiva le biblioteche scolastiche vorrebbero ad integrarsi con quelle delle biblioteche comunali e, dove sarà possibile delle biblioteche private.

Il presidente della biblioteca degli Intronati, Aldo Carola, ha sottolineato l'importanza del sistema bibliotecario che individuando come centro la stessa biblioteca degli Intronati, dovrà articolarsi su tutto il territorio provinciale utilizzando e riattivando quelle strutture che attualmente vengono scarsamente utilizzate per carenze di vario genere. A questo proposito la biblioteca degli Intronati ha richiesto, sulla base del progetto sull'occupazione giovanile, l'assunzione di 15 giovani da impiegare fra tre centri (Siena, Abbazia San Salvatore e Montepulciano) per la catalogazione e il riordino delle biblioteche esistenti.

Nel corso della discussione i comuni sono stati invitati a provvedere con sollecitudine alle delibere di adesione al sistema e di approvazione degli statuti. In una fase successiva si procederà alla ripartizione dei fondi (4 milioni circa) fra i comuni aderenti al sistema. Betti, del dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana, ha ribadito la validità del progetto, annunciando, fra l'altro, una nuova indagine sulla situazione delle biblioteche in Toscana.

Il segno dell'arte di Brunelleschi nell'opera del falegname-architetto

L'artista pistoiese assimilò le esperienze della prima generazione dei post-brunelleschiani - L'incontro con suor Lisa Baldovini, badessa con l'hobby dell'architettura - Una produzione che odora di chiostro e di controriforma

L'occasione del VI centenario della nascita di Filippo Brunelleschi è stata indubbiamente ben sfruttata dal Comune di Pistoia. E al Brunelleschi forse non si può essere reso migliore omaggio fuori Firenze. La mostra documentaria e il ricco catalogo su Ventura Vitoni, il grande scultore e architetto di Pistoia, sono stati fecondi di un positivo rapporto di collaborazione allaccato, come l'Amministrazione comunale ha fatto presente all'Architettura e di Restauro dei Monumenti della Università di Firenze - costituiscono infatti un lavoro di ricerca e di documentazione che ha consentito di mettere in luce, sotto il patrocinio di Francesco Guarnieri e G. Franco Borsi, le prime pagine del vespertino di una significativa testimonianza culturale che sta rendendo al fiorentino che per primo introdusse l'idea del Rinascimento in architettura e del cui progetto culturale Vitoni fu mediatore e interprete di indubbio rilievo.

Una testimonianza che i contributi di ricerca raccolti nel catalogo rendono particolarmente utili: sia perché viene fornito un esauriente «ragguaglio» sullo stato di una questione storica, sia perché, attraverso il problema Vitoni, si è procurato un contributo di ricerca che ha chiarificato di quella vicenda che non appare chiara - ha scritto ancora Borsi - e anzi troppo viziosa di inerzia storica e di indifferenza per il destino della città di Pistoia e del suo patrimonio culturale.

Le opere lignarie eseguite negli ultimi due decenni della sua vita (fra le quali vi è la splendida porta intarsiata del palazzo comunale) lo confermano. Da più parti è stato detto che fra le due attività egli praticò una continua commistione. Nel prodursi del passaggio e della caratterizzazione rinascimentale della sua architettura pesarono la situazione civile e politica pistoiese e circostanze pratiche. Vitoni visse in una città di frontiera da ricorrenti pestilenze e carestie, da violente lotte intestine fra i Panciatichi e i Cancellieri e le loro frazioni, che ne favorirono la progressiva e definitiva caduta sotto l'egemonia fiorentina.

E' la dipendenza culturale e politica da Firenze che spiega la strada alla penetrazione a Pistoia delle correnti rinascimentali. Vitoni ampliò lo spettro del suo personale recepimento tessendo contatti con personalità e cose del mondo fiorentino. Svinse rapporti con Giuliano da Sangallo, il Cronaca, Antonio del Pollaiuolo, Antonio da Sangallo e forse col Bramante (la successione dei progetti e la direzione dei lavori proprio al Vitoni. Così avvenne il suo debutto come architetto.

Negli anni successivi seguirono le tre commesse: l'oratorio e il convento delle Crocifissine, la ristrutturazione del Palazzo Panciatichi e, soprattutto, l'imponente santuario della Madonna dell'Umiltà, eretto per concorso (pre-

sentarono progetti anche Giuliano da Sangallo e Antonio del Pollaiuolo e sembra che Vitoni rilevò la direzione dei lavori quando erano già iniziati i lavori di base ai disegni di Sangallo) e sottoscrisse il progetto con il fine di rendere omaggio all'immagine della Vergine detta appunto dell'Umiltà che nel 1490, nella chiesa di S. Maria Fuoriporta, aveva fatto dono al pistoiese del miracolo di trasudare sangue.

Come si vede furono nella quasi totalità committenze ecclesiastiche e conventuali. Come ha scritto Borsi, le condizioni storiche di Pistoia non consentivano un'architettura civile: il potere della chiesa e delle istituzioni religiose era pressoché esclusivo. Questo carattere della committenza «da Vitoni e al suo Rinascimento un odore di chiostro e d'incenso che non fa quasi un'anticipazione controriformista».

Ma ciò non impedì di vedere nelle sue idee e opere le linee di notevole interesse e anche soluzioni originali. Il suo modo di far luce sulle cupole tramite finestre e architetture sollecitate da un esempio. C'è in particolare, ha scritto ancora Borsi, una sicura geometria di cui Vitoni dette prova nel disporre le linee e i volumi delle sue costruzioni.

Antonio Caminati
NELLA FOTO: l'interno di S. Maria Novella.

Troppo poche prove hanno sciupato la serata

Al Comunale la bacchetta passa «zoppicando» da Muti a Zender

Il maestro tedesco nonostante le delusioni ha offerto un pezzo magistrale di una pagina di Hindemith, grazie anche alla viola di Bruno Giuranna

Un primo bilancio per la Biennale dell'antiquariato edizione '77

La prima attività di Vitoni fu quella dell'artigiano legnaiolo. Giovanissimo (era nato nel 1442) entrò nella bottega di Piero di Tommaso da Lucca, specialista d'intaglio e d'intarsio. Apprese rapidamente l'arte del legnaiolo, poiché, come testimonia il fu affidato il compito di far cassapanche e stalli per la sagrestia del Duomo. Legnaiolo fu per un certo periodo anche quando, esigendo, soprattutto nei conventi delle chiese di S. Giovanni e di S. Chiara, i lavori più nobili, arredi, stalle, cornici, porte, opere di carpenteria in genere.

E proprio attraverso la direzione di modesti e salutarissimi lavori di ampliamento, manutenzione, riordinamento di questi conventi che Vitoni passò progressivamente dall'artigianato all'architettura. La biennale dell'antiquariato ci può dire che quest'ultimo, altro non sia che il risultato dello sviluppo della prima. Un risultato che non annulla bensì conserva le sue scaturigini. La matrice del falegname resta in tutti un carattere inconfondibile dell'architettura vitoniana.

Vitoni non rinnegò mai la sua vocazione di legnaiolo.

Per il consueto appuntamento sinfonico al Teatro Comunale la bacchetta è passata dalla mano di Muti a quella di Hans Zender, direttore musicale tedesco ma che ha trascorso un certo periodo anche in Italia dal 1963 al 1968. Il suo nome è presente in importanti manifestazioni internazionali e può vantare di aver diretto orchestre prestigiose quali la Filarmonica di Berlino, la London Symphony, il complesso del festival di Bayreuth e, perché non ricordarlo?, il nostro complesso del «Maggio». Quest'ultimo, purtroppo, non ha davvero risposto all'appello di Zender, che ha avuto, pure, come spesso accade, la scarsità delle prove non ha permesso un'adeguata preparazione dei pezzi in programma. Cosicché è mancata un'intesa fra le parti sortendo l'effetto di una serata abbastanza zoppicante.

Si è cominciato con due cantate di Bach (si perdono il genio di Eisenach) di sé poco significative, essendo la prima un semplice motetto (cantata n. 118), abbastanza fragile come la condizione dell'uomo cui si ispirano le parole «auf erden bin ich nur ein gast» (sulla terra sono solo un ospite) e la seconda un frammento della durata di appena tre minuti su un verso dell'epistola per la festa di S. Michele (cantata n. 80). Ed è stato qui che si sono notate le maggiori connessioni fra il coro (stranamente disattento) e il ridotto apparato orchestrale poco in vena di finezza.

Sempre con un numero limitato di elementi, Zender ha poi affrontato la «Kammermusik» n. 5 op. 36 di Hindemith, che si avvaleva della valerosa viola solista di Bruno Giuranna. Sarà stato per la presenza di un musicista quale, appunto, Giuranna o perché a fare la parte del leone era il gruppo dei legni, ottimamente agguerrito (i fiati un po' meno), Zender è riuscito a dare un segno di omogeneità e fusione alla pagina di Hindemith, che si regge su una calibrata plasticità d'impianto soffusa d'una bellezza tutta razionale, volutamente spogliata di emozioni. Padrissima e magistrale l'interpretazione di Giuranna, vivamente applaudito al termine con richiesta, accordata, di fuori programma. La seconda parte del concerto era interamente dedicata a Mozart con la Serenata n. 6 in re maggiore K 39 e la celebre sinfonia in do maggiore, altrimenti denominata «Jupiter». Il dislivello fra le due esecuzioni è stato sensibile.

Mentre la «Serenata» è sfuggita, per così dire, completamente dalla mano a Zender (con il quartetto solista degli archi, 2 violini, viola, violoncello, che tentava di riaccuocare a tratti il senso del discorso senza tuttavia riuscirci), la sinfonia si è dipanata senza troppi inciampi con momenti che si lasciavano apprezzare per tenuta ritmica e buona fusione. Anche qui dobbiamo segnalare le capacità di alcuni strumenti: flauto, oboe, clarinetto e fagotto.

Marcello De Angelis

Tavola rotonda sulla mostra

PISTOIA - Altri elementi di informazione sui rapporti tra Vitoni ed il mondo fiorentino sono stati apportati nel corso della tavola rotonda di presentazione della mostra. Pietro Sanpaolosi ha fatto un resoconto dettagliato sulle possibili influenze di Brunelleschi e di Giuliano da Sangallo sull'opera vitoniana. Lo storico architetto Howard Sealman ha avanzato l'ipotesi che il Rosellino per i suoi lavori fiorentini e il Vitoni per alcuni suoi edifici pistoiesi abbiano usufruito delle stesse maestranze.

Saalam ha anche ricordato un fatto personale molto significativo: venti anni fa, spinto dai suoi studi e dal suo interesse per la cupola della chiesa della Madonna dell'Umiltà, l'opera maggiore dell'architetto pistoiese, G. Franco Borsi, nel ripercorrere alcune annotazioni contenute nel suo saggio di apertura del catalogo, ha considerato le novità introdotte dal Vitoni nella cultura architettonica del '400.

Lucchese e Pisa in lizza con la Spal

Sugli scudi Elze e Lucchese, giornata complessivamente favorevole alle toscane. Quella di domenica, in programma quello di Spal dove erano di scena i generosi «bianconeri» della Messese. Gli scudetti di Vitoli hanno confermato il grado di forma che dovrebbe consentire loro di recitare un ruolo dignitoso e consistente sul campo proprio, sia pure in extremis e con un pizzico di fortuna, il «derby» con gli «amarantini» del Livorno. Tra gli immediati inseguitori della capolista troviamo i «nero-azzurri» del Carrarese contro il Prato, che ha fatto un passo in avanti, sia pure in extremis e con un pizzico di fortuna, il «derby» con gli «amarantini» del Livorno. Tra gli immediati inseguitori della capolista troviamo i «nero-azzurri» del Carrarese contro il Prato, che ha fatto un passo in avanti, sia pure in extremis e con un pizzico di fortuna, il «derby» con gli «amarantini» del Livorno.

Carrarese e Monteverchi in testa

In serie «D» in vetta alla classifica si formano nuovamente il tandem Carrarese - Monteverchi. Gli aguzzi hanno faticato a battere sul proprio campo i «nero-azzurri» del Pistoiese mentre il Monteverchi ha avuto via fatto un passo in avanti, sia pure in extremis e con un pizzico di fortuna, il «derby» con gli «amarantini» del Livorno.

Campionato di pallavolo Uisp

La lega provinciale fiorentina di Pallavolo Uisp rende noto a tutte le società sportive che sono aperte le iscrizioni al campionato 1977-78. Sono previste le seguenti categorie: «piccoli azzurri» maschili e femminili (atleti nati nel gennaio 64); «ragazzi» (atleti nati negli anni '61-'62-'63); «juniores» (atleti nati negli anni '58-'59-'60); «amatori» (atleti senza limite di età). Per le adesioni rivolgersi presso il comitato provinciale Arci.

Campionato di pallavolo Uisp

La lega provinciale fiorentina di Pallavolo Uisp rende noto a tutte le società sportive che sono aperte le iscrizioni al campionato 1977-78. Sono previste le seguenti categorie: «piccoli azzurri» maschili e femminili (atleti nati nel gennaio 64); «ragazzi» (atleti nati negli anni '61-'62-'63); «juniores» (atleti nati negli anni '58-'59-'60); «amatori» (atleti senza limite di età). Per le adesioni rivolgersi presso il comitato provinciale Arci.

S. Casciano: incontro con lo sport

Domenica 30 ottobre organizzato dalla Polisportiva Arci di San Casciano Val di Pesa, prenderà il via una corsa podistica per ragazzi («incontro con lo sport») dall'8 al 17 anni. Contemporaneamente per ragazzi dai 12 ai 17 anni sarà organizzato una gara individuale a cronometro.

Fino a 12 anni l'iscrizione è gratuita, dai 12 anni in poi costeranno 500 lire. Il ritrovo è fissato per le ore 8 allo Stadio Comunale di S. Casciano. La partenza sarà data alle 9,30.



CYRANO DE BERGERAC ALLA PERGOLA

Conclude domenica le repliche di «Confessione scandalosa» presentato da Edmonda Aldini e Duilio del Prete per la regia di Patroni Griffi. La Pergola continua la sua programmazione con «Cyrano di Bergerac», realizzato dal teatro di Roma con la regia di Maurizio Scaparro. Lo spettacolo che debutterà domani alle ore 21,30 è interpretato da Pino Micòl nelle vesti del protagonista, affiancato da Evelina Nazzari, Paolo Malco, Piero Nuti, Fernando Panullo e Giulio Pizzirani.

Le scene sono di Josef Svoboda e Roberto Frunza. Le repliche proseguiranno fino a domenica. Il prossimo testo costituito un banco di prova di notevole impegno per il giovane «primattore» della compagnia che comunque non esita a misurarsi ormai da un po' di tempo con i grandi «caratteri» del teatro tradizionale. (Pino Micòl è stato negli scorsi anni un «Amleto» che ha fatto il giro di molte piazze italiane).



Congresso del PCI di S. Giovanni-Barra-Ponticelli

Per la zona industriale sviluppo e partecipazione

Un ampio dibattito concluso dal compagno Chiaromonte - Approvati i documenti sull'assetto produttivo e urbanistico e sull'organismo politico della zona

Verso il congresso cittadino

MANCA ormai meno di un mese. Il congresso di zona si sta preparando... Verso il congresso cittadino... Sono momenti decisivi per misurare la saldezza del quadro politico emerso dal 15 giugno...

Bagnoli contro la cassa integrazione

Scoprono stamattina, per quattro ore, dalle 9 alle 13, i lavoratori dell'Italsider di Bagnoli dando vita anche ad un corteo che giungerà fino a Fuorigrotta... Un lento degrado con l'invecchiamento dei macchinari e la progressiva emarginazione del mercato nazionale...

Stasera assemblea aperta organizzata dai lavoratori comunisti

ATAN: un'azienda da rinnovare

La manifestazione si terrà alle 18 al Maschio Angioino - Verrà ancora una volta sollecitata la nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione - Le ragioni della richiesta - Alcuni esempi di sprechi... Dopo una serie di incontri e dibattiti nei posti di lavoro...

Ieri alla nona sezione penale del tribunale

Ferirono uno studente al Vomero Due anni agli aggressori fascisti I fatti risalgono al dicembre 1975 - Condannato Italo Sommella, il fascista che, pare, sia scomparso nel naufragio di un motoscafo contrabbandiere - Il 19 un nuovo processo... Finalmente stanno arrivando a giudizio...

Gravi disagi all'istituto De Nicola

Mancano le aule e il personale A scuola solo ogni tre giorni

Avviati a soluzione i problemi del 65° circolo - Nuova sede per il «Filangieri» - Proteste al 75° circolo... 38 aule disponibili per un totale di 93 classi con 2730 alunni... Mancano le aule e il personale... Avviati a soluzione i problemi del 65° circolo...

IL PARTITO

ZONA PUTEOLANA - A Bacoli alle 18.30 riunione del comitato direttivo... CONGRESSO - Nella sezione Mercato alle 18 congresso di sezione con Mola e Stelato... COMMISSIONE PSICHIATRIA - In federazione alle 18 riunione della commissione psichiatrica con Voza, D'Alò, Diotornio... FOCI - Per oggi, alle 18, in federazione, sono convocati per gli incontri sul sezionamento 78 i circoli delle zone centro, zona industriale, Secondigliano, Miano...

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO - Oggi, martedì 18 ottobre 1977, Onomastico Luca (domani Isacco)... FARMACIE NOTTURNE - ZONA S. Ferdinando, via Roma 348, Montecalvario, p.zza Dante 71, Chiaia, via Carducci 21, Riviera di Chiaia 17, via Marcellina 148, Mercurio-Pendino, piazza Garibaldi 218, Coll. Aminei, Coll. Aminei 249, Vom. Arsenale, via Piscitelli 158, piazza Leonardo 28, via E. Giordano 144, via Herliani 33, via D. Fontana 37, via Bimonte Martini 30, Fuorigrotta, piazza Marc'Antonio Colonna 21, S. Gennaro, via Epomeo 154, Milano-Secondigliano, corso Secondigliano 174... Ai nove arrestati - Interrogatori in carcere per il sequestro Ambrosio... Sono iniziati, nel carcere di Poggioreale, gli interrogatori del nove arrestato per il sequestro del commerciante Michelangelo Ambrosio... Sono in carcere, da venerdì mattina gli ultimi quattro catturati: Francesco Manzo, 26 anni, di Noera; Ciro Lepore, 29 anni, di San Gennaro Vesuviano; Vincenzo Franzese, 26 anni, di Ottaviano; Achille Guaglianone, 36 anni, di San Gennaro. È sfuggito all'arresto solo Giuseppe Olivieri, di 32 anni, a Pagani... Elettioni di dicembre - Distretti scolastici: oggi incontro al Comune... Finalmente stanno arrivando a giudizio con molto ritardo i processi contro i noti personaggi fascisti... Sono in questi quattro anni a Napoli non fosse cambiato nulla... La migliore risposta non può che venire da una serie di cifre e di fatti concreti... Interverranno, tra gli altri, i compagni Micella, segretario dell'assemblea ATAN e impegnato capogruppo PCI al Consiglio comunale...

CASERTA - Il dibattito fra i partiti

Il nocciolo della crisi è l'adeguamento dell'intesa

Socialisti e socialdemocratici chiedono rapporti unitari più avanzati - Per il PCI le battute d'arresto causate dalle contraddizioni interne dc - Domani consiglio comunale

La crisi alla Provincia ed al Comune di Caserta viene in questi giorni ricondotta nei suoi canali istituzionali...

REGIONE

Cominciato a tarda ora l'interpartitico

E' iniziata ieri sera a tarda ora la riunione dei partiti democratici che danno vita all'intesa politica alla Regione Campania...

partiti deve permettere di proseguire sulla strada dell'intesa senza incertezze e con una maggiore incisività dell'ente Regione sulle condizioni reali delle popolazioni campane...

Ieri mattina ad Eboli

In piazza oltre mille studenti per i trasporti

Contro i disservizi e l'aumento delle tariffe Riunione al Comune con PCI e sindacato

SALERNO - Ieri mattina ad Eboli oltre mille studenti hanno manifestato contro l'aumento delle tariffe dei trasporti...

stituire un consorzio di Comuni per i trasporti. Intanto abbiamo notizia della decisione dell'ente Regione - scaturita dopo un incontro con i sindacati - di bloccare l'aumento delle tariffe...

Esame del piano comunale del commercio

Domani si riunirà alle ore 17,30 la commissione della consultazione economica provinciale della Camera di commercio di Napoli...

BENEVENTO - Nel convegno della camera di commercio

Criticati i faraonici progetti ferroviari della DC nel Sannio

Dal direttore dell'azienda delle FS, dall'assessore regionale Del Vecchio e dal consigliere regionale comunista Savoia Sollecitate scelte meridionaliste

BENEVENTO - Probabilmente dal convegno su: «Il Sannio ed i suoi collegamenti ferroviari nell'ambito del piano pluriennale delle Ferrovie dello Stato»...

sulle scelte politiche governative, ministeriali e parlamentari che questo piano dovrà portare avanti. Ha cominciato subito Del Vecchio, assessore regionale ai trasporti...

Il convegno, voluto dalla DC e articolato sulle sue iniziative proposte che nulla hanno a che vedere con un reale sviluppo del Sannio e della Regione...

Carlo Luciano

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI
TEATRO SAN CARLO
TEATRO SAN CARLUCCIO
MARGHERITA
TEATRO COMUNQUE
EUROPA
GLORIA
CORO
SANNAZARO
POLITEAMA
CINEMA OFF D'ESSAI
CINEMA ALTRO
EMERSON
MAXIMUM
NO
NUOVO
SPOT
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA
ALCYONE
AMBASCiatori
ARLECCHINO
AUGUSTEO
CORGO
DELLE PALME
EMPIRE
EXCELSIOR
FILLANGERI
FIDELITY
METROPOLITAN
ODGON
ROCCO
SANTA LUCIA

Per il trattamento normativo e salariale

Nel Sannio in lotta i lavoratori delle cave di marmo

Compato sciopero ieri mattina alle cave di marmo di Vitulano. Per la prima volta, questo il fatto notevole della giornata di lotta...

Dopo una serie di provocazioni

Protesta unitaria contro il teppismo fascista a Soccavo

Ieri notte la porta della sezione democristiana in piazza Ettore Vitale è stata scordata. I locali messi a soqquadro risultano asportati documenti ed elenchi...

Quattro ore di sciopero dalle 8 alle 12

Edili in lotta: manifestazioni oggi a Napoli e nella provincia

Scioperano stamattina per quattro ore, dalle 8 alle 12, gli edili della provincia di Napoli. La giornata di lotta indetta dalle federazioni dei lavoratori delle costruzioni si pone come obiettivo la firma del contratto integrativo provinciale...

Nuovo impianto frigorifero inaugurato a Gricignano

Assemblea della PS con parlamentari PCI

Si è svolta ieri pomeriggio a Napoli una affollata assemblea aperta sulla riforma di PS. La riunione, indetta dalla Federazione Comunista napoletana, ha visto il nutrito intervento di numerosi lavoratori della polizia...

Al comitato di controllo

Eccessi intollerabili

Il sereno e corretto svolgimento del lavoro del comitato di controllo di Napoli è stato turbato nei giorni scorsi dal inammissibile comportamento di un funzionario della prefettura...

Le tavole rotonde svoltesi con la mostra su Mazzacurati

In concomitanza con la mostra a palazzo reale dello scultore Marino Mazzacurati il comitato organizzatore della mostra ha organizzato una serie di tavole rotonde...

TACCUINO CULTURALE

qualunque funzione comunicativa. Nel corso della tavola rotonda dedicata all'insegnamento della storia dell'arte...

Maria Roccasalva

L'esecutivo della VI edizione del Premio Pontano di Pittura e Narrativa. L'esecutivo del premio Pontano di Pittura e Narrativa...

ALTRE VISIONI

- AMEDEO
AMERICA
ASTORIA
ASTRA
CINE CLUB
SPOT-CINECLUB
CINEMA PRIME VISIONI
ACACIA
ALCYONE
AMBASCiatori
ARLECCHINO
AUGUSTEO
CORGO
DELLE PALME
EMPIRE
EXCELSIOR
FILLANGERI
FIDELITY
METROPOLITAN
ODGON
ROCCO
SANTA LUCIA

Mario Bologna

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

La Regione: fare presto per il bacino di carenaggio

Soltanto dalla Giunta regionale il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ad approvare il progetto per il nuovo bacino di carenaggio di Napoli...

E' a livello regionale e si terrà ad Ancona Per una nuova funzione sociale dello sport: convegno del PCI il 29

Le linee di un intervento che si va imponendo sempre più con urgenza - I guasti dell'industria del «puro spettacolo»

ANCONA — Una cosa è certa: la prossima conferenza regionale del PCI sulla cultura fisica e lo sport, già programmata per la giornata del 29 di ottobre ad Ancona, rappresenta un'occasione storica per recuperare quei ritardi accumulati negli anni passati a tentare, su questa strada, una nuova politica.

La conferenza regionale che sarà preceduta da una serie di dibattiti a livello delle varie federazioni (sociale poi nell'assemblea nazionale del 28-29 novembre, Roma, Teatro Civico).

Perché questo sforzo e questa serie di appuntamenti oggi? Una prima risposta si può trovare nelle stesse parole iniziali del compagno senatore Ignazio Pirastu, pronunciate durante un incontro a carattere regionale con i responsabili di federazione del settore sportivo e culturale: «Ormai tutta la problematica è profondamente matura, ha interessi molteplici e vasti. Le dimensioni dello sport hanno assunto aspetti di massa e nello stesso tempo, per una logica assurda assistiamo costantemente ad un'espansione dell'attività sportiva intesa come puro spettacolo, come industria, e cioè come pratica formativa ed educativa».

In particolare poi un altro motivo di riflessione può fissarsi sul legame, o comunque incidenza (Pirastu ha parlato di concause) che ha avuto nella profonda crisi (a volte disperazione e rabbia) delle masse giovanili, la mancanza di un sano indirizzo sportivo a livello sociale. Ecco solo due filoni, due aspetti generali da affrontare nell'elaborazione e avvio del dibattito. A questo riguardo l'indicazione data, per riuscire a coordinare meglio l'impegno dei compagni interessati è stata quella di istituire gruppi di lavoro a livello prima federale, e poi regionale. In questa fase di preparazione sarà essenziale portare a termine una ricognizione sul panorama sportivo marchigiano.

In pratica, non si tratta neppure come in altri campi di rilanciare una iniziativa di riproposta su nuove basi. La verità è — e lo si è potuto anche constatare durante il primo contatto — che su questo piano si devono recuperare e colmare spazi per troppo tempo gestiti da altre forze, e dare nel contempo coerenza e continuità alla nostra azione. Ecco quindi il senso delle parole di Pirastu e di altri intervenuti, che pur riconfermando l'ampio impegno e il sostegno dell'associazione, hanno insistito perché da queste occasioni regionali possa uscire una rete di nuovi quadri con una più elevata capacità propositiva e di analisi.

Questi, assieme ad altri punti cardini come la discussione del disegno di legge comunista il 585 sul servizio nazionale della cultura fisica e dello sport, (contiene tra l'altro uno specifico articolo di abrogazione del «feudo» CONI), i risvolti collegati ai nuovi compiti del Comune e della Regione dopo l'approvazione della «382», saranno i nodi centrali su cui confrontarsi e tentare la realizzazione di una piattaforma.

Ma appare sin da oggi chiaro che la conferenza potrà rappresentare solo un punto di partenza e non tanto un traguardo finale. Significative, a questo proposito, le parole del compagno Giacomo Mombello: «Certo, bisognerà ricostruire una linea di partito, liberarsi di certi complessi e rimboccarci le maniche. Credo che si sia imboccata una strada con sicurezza e responsabilità, se è vero, ad esempio, che per la prima volta in un testo qualitativo e ufficiale come la proposta di progetto a medio termine si è riaffermata l'esigenza di una nuova funzione sociale dello sport. Non è un segno da sottovalutare».

La conferenza comunque, non dovrà diventare luogo di discussione tra «addetti ai lavori», ma dovrà tentare — è certamente starà qui gran parte della sua efficacia — il coinvolgimento diretto dei giovani, degli amministratori, degli atleti e del mondo scolastico. Tra gli elementi specifici che potranno distinguere e dare un carattere originale al contributo marchigiano, si può sin d'ora proporre il tema di un'analisi del ruolo che svolge l'ISEF di Urbino.

Certo, sono solo appunti, indicazioni e proposte, anche generiche — da verificare e discutere. Ma risulta chiaro che come viene sottolineato nel documento Temi di discussione per la conferenza nazionale — «pur non sottovalutando le gravi difficoltà generali e non ignorando la scelta di priorità e di urgenza dei provvedimenti necessari, pensiamo che vi siano fecondi motivi, per considerare e rispondere che un intervento, anche finanziario, per la riforma dello sport, si può inserire coerentemente nel nostro progetto».



ANCONA — Continuano a pervenire al Consiglio regionale numerose adesioni alla manifestazione del 23 ottobre. Si tratta di amministratori delle maggiori città italiane, assessori di regione, dirigenti di partiti decorati. Tra questi ultimi spicca il nome di Marzabotto. Anche le rappresentanze diplomatiche dei paesi alleati che presero parte alla Guerra di Liberazione, hanno risposto positivamente all'invito del consiglio regionale.

«Saranno presenti l'addetto militare inglese Brown, il console polacco Mirovsky, l'addetto militare francese gen. Contancan, l'addetto militare Usa parteciperà insieme con un plotone di paracadutisti».

Il presidente del Consiglio regionale, Ba-

Le enormi difficoltà incontrate dai volontari per un pieno riconoscimento accanto alle truppe alleate

«Tutti comunisti, non possono combattere»

L'instancabile opera del sottosegretario, sen. Mario Palermo - 8 mila uomini utilizzati con funzioni subalterne - La « caccia » al partigiano - Furono quelli marchigiani che diedero un impulso decisivo per l'accettazione della richiesta

«Tutti comunisti, non possono combattere».

Le enormi difficoltà incontrate dai volontari per un pieno riconoscimento accanto alle truppe alleate.

L'instancabile opera del sottosegretario, sen. Mario Palermo - 8 mila uomini utilizzati con funzioni subalterne - La « caccia » al partigiano - Furono quelli marchigiani che diedero un impulso decisivo per l'accettazione della richiesta.

«Tutti comunisti, non possono combattere».

Le enormi difficoltà incontrate dai volontari per un pieno riconoscimento accanto alle truppe alleate.

L'instancabile opera del sottosegretario, sen. Mario Palermo - 8 mila uomini utilizzati con funzioni subalterne - La « caccia » al partigiano - Furono quelli marchigiani che diedero un impulso decisivo per l'accettazione della richiesta.



Combattenti del raggruppamento «Cremona» presso Ravenna - dicembre del '45. (Per concessione dell'archivio storico del ministero della Difesa)

La rassegna iniziata sabato a Porto S. Elpidio

15 giorni di film e concerti Venerdì esibizione di Lucio Dalla, domenica della « Marca Centrale » e sabato 29 di Ivan Della Mea - Ingresso 1500 lire - Un programma rivolto ai giovani.

PORTO S. ELPIDIO — Il comune di Porto S. Elpidio deve investire nella cultura, perché ha problemi fin troppo grossi per quanto concerne l'offerta di alternative per il tempo libero dei giovani; alla luce di questa affermazione del sindaco, il consigliere Silvio Minetti ha presentato una iniziativa che da sabato scorso interessa tutta la popolazione elpidiese, e cioè la programmazione di 15 giorni di attività culturali, organizzati dalla biblioteca comunale e dal circolo del cinema.

Ha aperto il cantante Vecchioni, con un'affollatissima esibizione al teatro-dante allestito all'interno del campo sportivo: domenica pomeriggio si è esibito il balletto «Victor Jara», ieri sera è stato proiettato il film «Allonsanfant»; altri film (dopo, «Pelle viva», «L'ultima corvée», «Means Street», «La Terra promessa») seguiranno nei giorni successivi, intervallati dal concerto di Lucio Dalla, venerdì prossimo, dall'esibizione del canzoniere della Marca Centrale domenica 23, e dal concerto di Ivan Della Mea, sabato 29. Mentre il film sono stati contenuti su valori popolari, 1500 lire. Tutto il programma costerà 5 milioni e potrà disporre di un contributo di 2 milioni da parte dell'amministrazione comunale.

«L'iniziativa — afferma ancora Minetti — è stata approvata da tutte le forze politiche, coscienti della sua importanza come tentativo di aggregazione per la centinaia di giovani che attualmente vivono in maniera incontrollata la disgregazione familiare, che nella zona calzaturoia, e specie a Porto S. Elpidio, ha toccato punte massime; si tratta infatti di fare i conti con una disgregazione giovanile diretta conseguenza dell'immigrazione di massa, delle malattie professionali degli orari insostenibili, della diffusione della droga».

Ecco quindi che l'iniziativa culturale acquista una dimensione sociale di vasta incidenza, e la prova si è avuta, come ricorda lo stesso presidente della biblioteca comunale, Ciovanetti Felsetta con l'aggregazione già registrata nella fase di preparazione: la sola alzata del tendone da circo all'interno dello stadio è servita infatti per riunire una cinquantina di giovani, coinvolgendoli nell'organizzazione ma della iniziativa, e importanti anche il metodo di lavoro.

«Noi — afferma il sindaco Minetti — siamo dell'avviso che la politica culturale non può essere delegata a nessuno; quindi il Comune deve intervenire predisponendo le strutture e gli spazi che stimolino l'iniziativa dei gruppi e dei singoli. Negli obiettivi dell'amministrazione, e in tutto, è anche quello di riadattare la Villa Muri a centro di iniziativa culturale a livello cittadino, e di recuperare le «Grotte» come anfiteatro per spettacoli estivi».

S. M.

«Continuano a pervenire al Consiglio regionale numerose adesioni alla manifestazione del 23 ottobre. Si tratta di amministratori delle maggiori città italiane, assessori di regione, dirigenti di partiti decorati. Tra questi ultimi spicca il nome di Marzabotto. Anche le rappresentanze diplomatiche dei paesi alleati che presero parte alla Guerra di Liberazione, hanno risposto positivamente all'invito del consiglio regionale.

«Saranno presenti l'addetto militare inglese Brown, il console polacco Mirovsky, l'addetto militare francese gen. Contancan, l'addetto militare Usa parteciperà insieme con un plotone di paracadutisti».

Il presidente del Consiglio regionale, Ba-

Pesaro: da domani seminario Pci sul «Progetto»

PESARO — La Federazione del Pci di Pesaro e Urbino organizza un seminario provinciale sul «Progetto» elaborato dal Partito. Il programma dei lavori, che si svolgeranno con inizio alle ore 16 nei locali della Federazione (Via Brancaccio 116, Pesaro), prevede: domani, Giorgio Tornati: «Necessità e orientamenti di un progetto di trasformazione e rinnovamento della società italiana»; giovedì, Giacomo Mombello: «Politiche dello sviluppo civile»; Roberto Petrucci, Emilio Bruni: «Partecipazione, Stato, ordine democratico»; venerdì, Silvio Mantovani: «Una programmazione dello sviluppo economico finalizzato all'aumento della occupazione»; Giorgio De Sabata: «Distensione, rapporti con la Cee e cooperazione internazionale».

I lavori sono aperti al contributo dei cittadini e delle forze politiche, sociali e culturali democratiche.

Dall'assemblea della Comunità dei porti adriatici su sollecitazione di Monina

Marittimi e modifica della «169»: chiesto l'intervento del governo

ANCONA — La ristrutturazione dei servizi marittimi in Adriatico, il pericolo di un loro ridimensionamento al posto di un necessario sviluppo, l'eventualità di una ingiustificabile applicazione delle norme lineari a quelle estere, già predominanti in non secondari settori, hanno costituito uno dei motivi centrali dell'ultima assemblea della Comunità dei porti adriatici svoltasi a Venezia.

Il problema dei servizi passeggeri è stato sollevato, in particolare, dal sindaco di Ancona, Guido Monina, il quale ha sintetizzato «le vicende sindacali di cui sono state protagoniste le dipendenze delle Linee Marittime dell'Adriatico, una delle società direttamente interessate alla ristrutturazione».

In sintesi, esiste un progetto di una apposita legge (la «169») per unificare attorno alla Finmare i servizi marittimi in Adriatico. L'operazione non contiene, tuttavia, al momento tutte le garanzie per il mantenimento delle attuali linee, della struttura a terra e pertanto degli attuali livelli occupazionali. Ciò quando esistono molte ragioni per sviluppare i servizi.

In definitiva, la ristrutturazione rischia non soltanto di assestarsi su un piano di razionalizzazione, ma di arretramento. Di qui gli emendamenti alla legge richiesti dai marittimi gli scoperi, le lotte, e anche l'altaleva di impegni e disimpegno del ministero della Marina Mercantile. I problemi saranno trattati nel corso della settimana dalle commissioni trasporti della Camera e del Senato.

Il sindaco di Ancona, Guido Monina, ha sollevato l'intervento della comunità dei porti adriatici attorno alla grave situazione ed ha chiesto il richiedo l'attivo interessamento della comunità stessa per esercitare le necessarie pressioni affinché venga finanziato il piano generale della cantieristica, il tutto in un processo organico di crescita della rete portuale e cantieristica del nostro Paese.

L'assemblea della comunità dei porti adriatici, accettando le sollecitazioni del sindaco di Ancona, si è impegnata ad adoperarsi presso il governo in modo concreto ed al riguardo ha invitato ai ministeri competenti telegiammi con cui si precisa la propria posizione e si chiede anche l'intervento dell'esecutivo.

Al termine dell'incontro, i membri della comunità hanno messo a punto gli aspetti organizzativi legati alla realizzazione del prossimo convegno sul tema: «Tutela degli inquinamenti del mare Adriatico».

Nel corso della riunione si era discusso ampiamente sulla riforma dell'ordinamento portuale ed erano state, al riguardo esaminate due interessanti relazioni svolte dal ton. Marocco, coordinatore di tutti i disegni di legge culturale, e del senatore Federici.

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esprire, mediante appalto concorso a norma dell'art. 286 del vigente T.U. della legge comunale e provinciale il seguente appalto concorso con offerta dei prezzi:

IMPIANTO TERMICO NELLA COSTRUZIONE DELLA NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI «G. BENINCASA», Ancona.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare alla Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 20 ottobre 1977 regolare domanda.

IL PRESIDENTE (Prof. Alberto Borioni)

PROVINCIA DI ANCONA

Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto:

LAVORI DI TINTEGGIATURA DEI LOCALI AL PIANO TERRENO DELLA SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO TEC. COMM.LE E PER GEOMETRI DI JESI. IMPORTO A BASE D'ASTA L. 3.538.000.

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltrare alla Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 20 ottobre 1977 regolare domanda.

IL PRESIDENTE (Prof. Alberto Borioni)

Quest'anno vi hanno partecipato più di 100 mila cittadini

Pesaro: gruppo di lavoro per preparare i prossimi festival

PESARO — La discussione sulle feste de «L'Unità» nella provincia di Pesaro e Urbino ha interessato il quadro dirigente del Partito nel corso di un seminario organizzato dalla Federazione provinciale del Pci. Dal bilancio delle feste della stampa comunista appena concluse ad un approfondimento delle prospettive che si delineano per questo importante strumento politico e di autofinanziamento.

Dunque un dibattito iniziato per tempo e che proseguirà nelle zone e nelle sezioni coinvolgendo il Partito nel suo complesso per consentire un aggiornamento e il miglioramento qualitativo delle iniziative per giungere con un programma ben definito alla campagna delle feste del prossimo anno.

Si calcola che oltre centomila cittadini abbiano partecipato alle 103 feste dell'Unità

FOTOFINISH SPORT

Il «Tennis tavolo Senigallia» pensa alla Cecoslovacchia, ministero dei LL.P.P. permettendo

Il «Tennis Tavolo Senigallia» è la prima società italiana ad affermarsi in un campionato internazionale come la Coppa dei Campioni. Lo storico avvenimento è accaduto in ogni modo, in occasione dello sport della città balneare, dove la formazione marchigiana (Costantini, Manoni e Apolloni) è riuscita a conquistare l'accesso al secondo turno della competizione europea.

Ora, a dire il vero, il cammino dei pugili senigalliesi appare proibitivo: sono infatti in attesa di un incontro preliminare contro i fortissimi campioni nazionali cecoslovacchi. Ma il trasferimento a Praga non sarà certo per gli atleti e dirigenti senigalliesi solo una gita all'Est. Lotteranno e tenteranno in ogni modo di battere, se non il successo pieno, almeno applausi e consensi dal pubblico. Gli auguri sono d'obbligo e noi si sa mai: la classe c'è e non è mai mancata la grinta.

Tornando all'altra sera, possiamo dire che superato un primo momento di smarrimento (emozionale complesso internazionale?) Costantini e compagni hanno macinato punti su punti tranquillizzando subito il mago locale il tecnico più tecnico Pettinelli, anzi, a fine partita, con il successo in tasca, lasciandosi la barba, ha ammesso che la sua grande preoccupazione non era stata tanto l'incontro con i greci. Pettinelli, uno dei fausto-

PER LA PUBBLICITÀ SU

L'Unità

RIVOLGERSI ALLA

ANCONA - Corso Garibaldi, 110
Tel. 23004 - 28410

PERUGIA - I lavori del C.F. del PCI

Partito, donne e giovani al centro del dibattito

La relazione di Massimo Angelucci, gli interventi e le conclusioni di Gino Galli

PERUGIA — «La convocazione di questo comitato federale muove dall'esigenza di una verifica dello stato del dibattito, aperto ormai da tempo, sul Partito e sulla sua capacità di organizzare nella nostra Regione sul piano del contenuto e su quello del metodo, una proposta politica che sia punto di riferimento concreto per larghe masse di lavoratori, di giovani e di donne».

«Già queste parole, con le quali è iniziata la relazione che il compagno Massimo Angelucci ha presentato a nome della segreteria della federazione al comitato federale di sabato, testimoniano dell'ampiezza e della profondità con la quali il Partito ha voluto affrontare i problemi inerenti al suo assetto organizzativo e funzionale».

Il compagno Massimo Angelucci ha infatti subito dopo affrontato i grandi temi del dibattito, ponendo come nodo centrale della discussione l'accordo a sé, sottolineandone le caratteristiche di originalità nella vita politica del paese e la sua forza dirompente».

La fine dello scontro ideologico, l'impostazione del confronto su un terreno squilibrato politico, propongono questioni del tutto nuove, ha affermato Angelucci, che non cadono in casella di "originalità".

«Il compagno Massimo Angelucci ha infatti subito dopo affrontato i grandi temi del dibattito, ponendo come nodo centrale della discussione l'accordo a sé, sottolineandone le caratteristiche di originalità nella vita politica del paese e la sua forza dirompente».

La fine dello scontro ideologico, l'impostazione del confronto su un terreno squilibrato politico, propongono questioni del tutto nuove, ha affermato Angelucci, che non cadono in casella di "originalità".

«Il compagno Massimo Angelucci ha infatti subito dopo affrontato i grandi temi del dibattito, ponendo come nodo centrale della discussione l'accordo a sé, sottolineandone le caratteristiche di originalità nella vita politica del paese e la sua forza dirompente».

TERNI - Una lettera del capogruppo Giorgio Di Pietro

Il PCI per un patto di fine legislatura alla Provincia

L'iniziativa tende a favorire il contributo di tutte le forze democratiche - Chiesta la convocazione del capigruppo

TERNI — Con una lettera al presidente dell'amministrazione provinciale e agli altri capigruppi, il compagno Giorgio Di Pietro, capogruppo del nostro partito, ha chiesto che l'amministrazione provinciale elabori un programma di fine legislatura, che abbia come primo stralcio il bilancio di previsione per il 1978, e che veda il fattivo contributo di tutte le forze democratiche».

«Si chiede perciò una convocazione della conferenza del capigruppo, per verificare se esiste la possibilità di realizzare un simile impegno».

«Ripetiamo il testo della lettera: «Uno dei fatti più significativi è stata, senza dubbio, la stesura dell'accordo programmatico nazionale tra PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, PLI: tuttavia assumono grande rilievo sia gli avvenimenti regionali del luglio scorso che l'accordo provinciale tra PCI, PSI e PSDI».

«La vicenda della elezione del presidente del consiglio regionale, infatti, al di là del modo in cui si è conclusa, è servita alla stesura di un accordo su alcune linee programmatiche tra i partiti democratici, i cui contenuti fondamentali, sono stati poi integrati da una serie di incontri bilaterali e collegiali che hanno fatto registrare posizioni e atteggiamenti nuovi, anche se articolati, tra le forze democratiche».

GUALDO TADINO - Dibattito pubblico del PCI sulla condizione giovanile

Violenza, droga, emarginazione: le oasi ormai non esistono più

Le relazioni dei professori Pieretti e Seppilli dell'università di Perugia - Il dialogo e la partecipazione possono contribuire alla soluzione dei problemi

GUALDO TADINO — Quando si parla di giovani e delle forze di emarginazione cui sono sottoposti, è chissà perché, pensa subito alle "lande desolate" delle grandi metropoli o alla disgregazione della società meridionale. Ma l'Umbria è un'oasi? Forse qui non hanno valore i grandi processi generali e nazionali? La condizione giovanile insomma, è un problema di dimensioni su una scala a parte? Ovviamente la risposta a tutti questi quesiti è no».

«La nostra regione non è, per quanto siano completamente diversi i presupposti, anche per fatti contingenti quali quello della sostituzione dell'assessore Filippucci da presidente della terza commissione, occorre una attenta verifica del ruolo e della organizzazione delle commissioni consiliari, procedendo ad una ristrutturazione che assenti un ruolo di proposta e regolazione di tutte le forze».

«In collegamento con la ristrutturazione delle commissioni consiliari si pone anche la questione dei dipartimenti di loro funzionamento e della loro organizzazione. Le questioni dell'assetto istituzionale, a nostro parere, infine, devono essere parte integrante di un programma di lavoro della provincia, che permetta, in termini di transizione, una certa intermediazione, di costruzione nella prospettiva del 1980 una struttura che riesca a superare il suo attuale ruolo e la sua attuale organizzazione».

«La questione assume par-

Il successo della Ternana a Modena

I rossoverdi di Marchesi hanno ritrovato se stessi

TERNI — Sulle ali del successo ottenuto sette giorni orsono a spese del Monza, la Ternana si salda, disputa una gara tatticamente perfetta, si convince delle proprie possibilità ed espugna un campo, quello di Modena, che generalmente le ha portato sempre sfortuna».

Una vittoria fondamentale per due ordini di motivi: primo perché carica a dovere un ambiente che in 15 giorni è passato da un abbattimento scoraggiante ad un'efforata, com'è contenuta, come giusto che sia; secondo perché rilancia in posizioni più consone alla sua levatura la squadra di Marchesi, che fa registrare progressi di domenica in domenica».

Ciò secondo noi è da mettere in stretta relazione con il continuo miglioramento di due ragazzi che hanno avuto un avvio difficile ma che stanno ritrovando settimana dopo settimana condizione e morale e cioè Bagnato e Biagini, mentre tutti gli altri rappresentano per Marchesi una sicurezza; il loro rendimento più o meno costante nel giro di soli 8 minuti, prima, e di difendere con sicurezza il vantaggio, poi. Frattanto oggi i rossoverdi riprendono il lavoro, si pensa al futuro, cullarsi sul passato non ha senso, e il futuro è rappresentato dal Lecce che domenica prossima scenderà a Liberati».

Il provvedimento interessa 65 operai

Cassa integrazione alla Pozzi di Spoleto

La direzione aziendale violando gli accordi ha anche deciso il licenziamento di tre dipendenti

Rientrò il presidente Marri dal viaggio in Iraq

PERUGIA — Il presidente del Consiglio Regionale Antonio Pieretti è tornato ieri sera dall'Iraq, dove un delegato della Regione dell'Umbria si è trovato a mercoledì della scorsa settimana. Con Marri ha fatto ritorno in Italia anche l'assessore all'agricoltura Massimo Belardinelli, mentre l'assessore ai beni culturali Roberto Abbonanza si tratterà fino a mercoledì, data prevista per il rientro dell'intera delegazione della visita».

Intesa come una prosecuzione dei rapporti già avviati con l'Iraq, è stata offerta dalla XXIV edizione della Fiera di Baghdad, alla quale l'Umbria partecipa con un proprio stand, allestito in collaborazione con l'industria Esport. Notevole il successo delle industrie umbrosi, che hanno visto il giorno di ieri tutti i loro prodotti particolarmente richiesti».

La mostra, cui la stampa locale ha dato molto rilievo, è stata visitata dal ministro dell'Industria iracheno. Scopo del viaggio era anche quello di proseguire il discorso avviato nel giugno scorso di una delegazione ufficiale del governo iracheno, che effettuò una serie di visite e di incontri».

Il dissenso padronale rafforza la volontà di lotta dei metalmeccanici della Pozzi e l'intera Commissione Industriale della Camera per un esame comune della situazione ed ha reso partecipi della sua protesta per la violazione degli accordi stretti in quella sede ministeriale. I sottosegretari al Bilancio ed al Lavoro hanno chiesto di avviare una proposta di legge che disciplini la Cassa di integrazione e licenziamenti».

Il dissenso padronale rafforza la volontà di lotta dei metalmeccanici della Pozzi e l'intera Commissione Industriale della Camera per un esame comune della situazione ed ha reso partecipi della sua protesta per la violazione degli accordi stretti in quella sede ministeriale. I sottosegretari al Bilancio ed al Lavoro hanno chiesto di avviare una proposta di legge che disciplini la Cassa di integrazione e licenziamenti».

Gli autisti negano di aver visto il presunto omicida della donna di Castello

Non era in autobus la sera del delitto

Il Bacci afferma invece di essersi trovato su un mezzo pubblico che collega la città umbra con Arezzo Anche con i giudici di Perugia, dove è stato tradotto, continua a negare ogni addebito - Le altre piste



Primo Bacci mentre viene condotto a Perugia

CITTA' DI CASTELLO — In relazione all'omicidio di Teresa Bracco sono stati sentiti ieri mattina alcuni dipendenti delle autolinee che collegano Arezzo con Perugia, e che il capoluogo toscano in autobus, perché appiccato da un guasto all'autobus».

È stata l'autista del nuovo autobus Gabriella, la moglie del Bacci, come lui la definisce. Dina Gabrielli avrebbe confermato che, al momento del delitto, si era allontanata ormai da alcuni giorni dall'abitazione di via Gramsci e proprio in seguito al ritrovamento del corpo con il suo marito».

Sembra anzi che sia ormai acquisito anche l'episodio, sempre riferito dalla Gabrielli, di un contatto telefonico con la donna era uscita indenne per puro caso, riuscendo a schivare il coltello che il Bacci le lanciava contro».

Altri interrogatori, altri particolari, si è dichiarato il magistrato romano — servono da corollario, servono a smontare per ora, quel margine di dubbio che esiste intorno al fatto che il Bacci è un personaggio che non mancano davvero. L'orologio che prima segnava un'ora e poi un'altra, di cui nessuno abbia udito niente».

La questione della chiave della porta d'ingresso e quella del libro dei conti. Ma poi, ancora, il sangue, i capelli ritrovati attaccati all'orologio della vittima. E potremmo ancora continuare. Ad altro, non si può però rispondere che il perito, il quale però ha chiesto alcune settimane per fornire risposte. Nel frattempo, i dubbi non sono affrettati più di tanto, ritenendo del tutto soddisfacenti le spiegazioni fornite dal giovane di colore del Palazzo Municipale».

Mentre una parte importante dell'indagine rimane ancora a Città di Castello, il Bacci è stato tradotto a Perugia dove il Bacci è stato tradotto in serata di ieri per essere interrogato da un sottosegretario della repubblica di De Nuncio».

Giuliano Giombini

Le conclusioni del convegno provinciale di Amelia

Galloni vuole una DC più aperta

AMELIA — «La DC umbra è pienamente concorde sulla linea scaturita dal 13. congresso. Lo ha detto il segretario amministrativo della DC, on. Filippo Micheli, in apertura del convegno provinciale che si è svolto ad Amelia domenica mattina. Il tema da trattare era: «La DC e il governo del paese dopo il 20 giugno: una politica di confronto con le altre forze politiche e sociali».

Relatore ufficiale, Giovanni Galloni, vice segretario politico della DC, uno dei personaggi di maggior spicco della attuale segreteria. Lo ha sottolineato lo stesso Micheli, nella presentazione».

Ad Amelia c'erano tutti o quasi tutti i dirigenti provinciali, e tutti, almeno esteriormente, sereni. Tra gli altri, il consigliere regionale Boccini, Malvetari, Nicolini, il segretario regionale Carnevali e l'on. Rapi».

Il fatto stesso che i giornalisti non potessero assistere all'incontro con Donat Cattin, mentre ad Amelia sono potuti entrare tranquillamente, testimonia che la DC ternana ha forse minori timori di lasciare trapelare all'esterno i propri contrasti interni».

Il segretario provinciale Liviotti ha detto poche parole: «La DC deve diventare un partito aperto e profondamente rinnovato. A Terni dobbiamo caratterizzarci per una presenza qualificata e dinamica». Ha poi annunciato che la DC intende realizzare al più presto, la prima conferenza provinciale dei lavoratori democristiani».

Giovanni Galloni, nel suo discorso, durato un'ora e 15 minuti, ha cercato di dimostrare un assunto che ha esposto all'inizio e cioè «ha l'ultima parola in conclusione; è la politica del confronto, l'amicizia con il rinnovamento del partito». Nel suo tentativo di dare un supporto logico a questa affermazione, Galloni ha introdotto una schematizzazione tra ciò che la DC ritiene «storicamente superabile» e ciò che «non è mutabile».

«Le formule di governo sono storicamente superabili», ha affermato il vice segretario della DC, «non è mutabile la DC, non è mutabile la DC, non è mutabile la DC, non è mutabile la DC».

«L'unico caso che è emerso con chiarezza è la DC che ha bisogno di rinnovarsi. Ma in che cosa consiste realmente questo processo è apparso meno chiaro, visto che la DC vuole conservare il suo ruolo tradizionale di perno del sistema di potere che essa stessa ha creato».

La stessa formula del confronto parte dal riconoscimento che «i vecchi equilibri di potere non esistono più e che esiste una questione comunista».

Più in là non è disposta a spingersi. È la logica di chi vuole conservare il proprio partito al di sopra di quei più generali dell'intero paese».

S. C. P.

Incidente mortale presso Panicarola

PERUGIA — Un pensionato di 63 anni, Lorenzo Passi di Castiglion del Lago, è rimasto ucciso ieri mattina nello scontro con un automezzo».

Il Passi verso le 8.30 si stava dirigendo da Chiusi verso Perugia quando sulla statale 559, quella del Trasimeno, nei pressi di Panicarola, si è scontrato frontalmente con il camion targato PR-801 di proprietà della società Pozzolet e condotto dal trentese Nicolai Zitoli abitante a Perugia in via Tuderte 13».

Il Passi è deceduto sul colpo. Sul posto del tragico incidente si è recato subito dopo la polizia di Castiglion del Lago».

CONCLUSO IL CONVEGNO ITALO-ARABO A SPOLETO

SPOLETO — Si è concluso ieri la conferenza italo-araba sul tema "La situazione culturale in Italia e in Arabia Saudita". L'iniziativa frutto della collaborazione culturale aveva preso il via il 9 ottobre».

I CINEMA

- | | |
|--|--|
| PERUGIA
TURRENO: Mohamed Ali il più grande
LIT: New York New York
MIGNON: Prostituzione (VM 18)
MODERNISSIMO: Providence
PACINO: La signora del pallone
LUX: Cinque per l'interno
BARNUM: Les Seppilli | TERNI
POLITEAMA: Cinema e varietà
VERDI: Cugino e cugina
LIT: La spina di Nebbia
MODERNISSIMO: Mia nipote in vetrina
CINEMA: Ben Hur
PIEMONTE: Il pistolero
FOLIGNO
ASTRA: Chiuso
VITTORIA: Spoleto
SPOLETO
MODERNO: L'impero dei mongoli
GUSSO
ITALIA: Stupe (VM 18) |
|--|--|

MAURO MONTALI



REGGIO - La GEPI continua a disattendere gli impegni assunti con i sindacati

Lavoratori della San Leo occupano il municipio

REGGIO CALABRIA - Alcune centinaia di lavoratori dipendenti del calzificio "San Leo", hanno occupato in mattinata il palazzo "San Giorgio", sede del municipio. I manifestanti hanno costretto a lungo davanti all'ufficio del sindaco Cozzupoli...

TRAPANI - Dimissioni sindaco e assessori dc

Comune in crisi nell'anniversario dell'alluvione

Rischio di paralisi per le opere di risanamento - Il giorno 6 manifestazione del PCI

TRAPANI - La Democrazia cristiana italiana ha provocato, dopo il disimpegno dei repubblicani, la crisi comunale facendo dimettere il sindaco Dino Grimaldi...

Lavoratori e disoccupati manifestano per lo sviluppo

Abruzzo: scioperano il 27 edili, braccianti e «leghe»

Hanno aderito anche le coop - I problemi del settore edile e di quelli collegati, discussi alla conferenza regionale della FILLEA

PESCARA - Giovedì 27 ottobre sciopereranno nella Regione gli edili e i braccianti: alla manifestazione, indetta dal sindacato unitario...

A giudizio capitan CC teste contro sequestratori

LOCRI - Il pretore di Locri, dottor Carlo Macri, ha rinviato a giudizio il capitano Angelo Pellicani...

PUGLIA - La lotta dei lavoratori della Regione

Contro chi gioca la carta del clientelismo

BARI - Diciamo francamente: non erano in molti a sperare che l'agitazione dei dipendenti regionali pugliesi assumesse una giusta direzione...

BARI - Diciamo francamente: non erano in molti a sperare che l'agitazione dei dipendenti regionali pugliesi assumesse una giusta direzione...

SARDEGNA - Gli operai si sono riuniti ieri davanti al palazzo della Regione

Manifestano i lavoratori dell'ex-Selpa Oggi conferenza di produzione a Ottana

Vi partecipano il presidente del Consiglio regionale, Raggio, e il presidente della commissione Industria Marras - I risultati dell'incontro a Roma con Andreotti sulla situazione economica sarda

LICATA - Operai da tempo senza salario

La Montefibre decreta la morte della «Halos»

PALERMO - Il capitolo siciliano dei preannunciati scioperi licenziamenti nel gruppo Montefibre si è chiuso con una grave depressione economica...

Strongoli: la DC impedisce la discussione sugli scandali edilizi

CROTONE - Disertando la seduta la maggioranza DC al comune di Strongoli ha voluto impedire al consiglio comunale di discutere l'edilizio già oggetto di indagine giudiziaria da parte della magistratura di Crotone...

Alla Regione Puglia

Oggi l'incontro per la Silvi l'Hettermarks e la Firestone

BARI - Incontri alla Regione Puglia oggi, martedì, per tre fabbriche baresi nelle quali sono in corso vertenze per l'occupazione e le prospettive produttive: la Firestone-Brema, la Hettermarks e la Silvi...

Comunicazioni giudiziarie ad otto assessori di Foggia

FOGGIA - Un notaio procuratore della Repubblica, dott. Aperti ha inviato undici comunicazioni giudiziarie ad otto assessori...

Dal nostro corrispondente

CAMPOBASSO - La situazione del pantalonificio di S. Elia a Pianisi diventa sempre più drammatica. Come si ricorda 50 giovani vi erano entrati per frequentare un corso di formazione professionale...

Era stato fermato a Caracas perché evasore del fisco

PESCARA - Si è conclusa in 24 ore la singolare vicenda dell'assessore alle finanze del comune di Pescara...

Pantalonificio di S. Elia

Assemblee in fabbrica: si fa strada l'idea di formare una cooperativa

Determinante la posizione che assumerà la Lebole che è l'azienda committente - Le colpe della Regione

Il tutelare i loro diritti. Per tutta risposta il Curzi, titolare della società per azioni "La Rocca" di Forlì, afferma più volte che anziché avere il sindacato in fabbrica, preferisce chiudere l'azienda nella quale si producono pantaloni con il marchio "Gigolo"...

Baraccati

protestano contro lo IACP di Reggio C.

REGGIO CALABRIA - Centinaia di operai e di abitanti dei quartieri minimi hanno manifestato contro la decisione unilaterale del presidente dell'Istituto autonomo case popolari...

Dal nostro corrispondente

Il tutelare i loro diritti. Per tutta risposta il Curzi, titolare della società per azioni "La Rocca" di Forlì, afferma più volte che anziché avere il sindacato in fabbrica, preferisce chiudere l'azienda nella quale si producono pantaloni con il marchio "Gigolo"...

Puglia: incontri delle leghe con il gruppo PCI alla Regione

BARI - Ieri, nella sede di un albergo del capoluogo pugliese, i rappresentanti di 15 leghe dei giovani disoccupati pugliesi hanno avuto un incontro con il gruppo comunista alla Regione Puglia...

BARLETTA - L'intervento SOPAL per l'azienda vinicola Picardi

Tre anni di progetti, poi la cassa integrazione

Il prodotto c'è, è buono ma non si riesce a commercializzarlo - Scelte sbagliate - Ruolo della Regione

Il hanno subito dritti colpi la sorte della iniziativa EP/MA dei fratelli che vanno ben al di là dei confini di Barletta per la presenza delle Partecipazioni Statali nel settore agricolo alimentare poteva assumere un peso determinante nel processo di ristrutturazione della viticoltura pugliese...

Dal nostro inviato

BARLETTA - Le preoccupazioni e la delusione dei lavoratori interesi, forse proprie unanime dal Consiglio comunale, sulla sorte di una Nuova vinicola Picardi sono legati a tutto questo...

Rinaldo Palasciano

PALERMO - Dal convegno regionale sul preavviamento

Appello dei giovani disoccupati per lo sciopero generale del 28

Invito a partecipare in massa alla settimana di lotta indetta dai sindacati - Nel capoluogo una giornata di vivace dibattito sulla 285 - Sono stati sottolineati i ritardi e i limiti del governo regionale

Dalla nostra redazione

PALERMO - Un appello ad aderire in massa allo sciopero generale regionale di venerdì 28 ottobre ed alla «settimana di lotta» che lo precederà, è stato rivolto ieri alle migliaia di giovani siciliani...



Giovani disoccupati siciliani alla manifestazione nazionale delle leghe

Vibo: i giovani aderiscono all'assemblea regionale delle «leghe»

VIBO VALENTIA - Non è stato solo un momento di verifica dell'attuazione della legge sull'occupazione giovanile l'incontro svoltosi a Vibo Valentia tra giovani iscritti alle «liste speciali»...

Proposto un parco per la foresta di Gutturu Mannu

Convegno nel Comune di Assemini - Non decidere senza aver prima consultato le popolazioni

Il Comune decide come utilizzare i terreni tolti alla Dauniarisi

CAGLIARI - La destinazione di «paesaggistica» della zona di Gutturu Mannu rischia di essere un'illusione. Sindaci e amministratori dei comuni di Assemini, Capoterra, Uta e rappresentati del XXIV comprensorio si sono incontrati per discutere il problema della foresta sul cui futuro sembrano pendere pesanti dubbi...

Nostro servizio: MANFREDONIA - Con viva soddisfazione da parte delle forze politiche sindacali del paese è stata accolta la sentenza dei commissariati agli usi civici di Bari...

Per evitare deturpazioni: l'Amministrazione democratica e popolare di Manfredonia chiamerà quanto prima il consiglio comunale a pronunciarsi per vedere il tipo di utilizzazione dei terreni...

Il Comune decide come utilizzare i terreni tolti alla Dauniarisi

Convegno nel Comune di Assemini - Non decidere senza aver prima consultato le popolazioni

Il Comune decide come utilizzare i terreni tolti alla Dauniarisi

MANFREDONIA - Con viva soddisfazione da parte delle forze politiche sindacali del paese è stata accolta la sentenza dei commissariati agli usi civici di Bari...

Il PCI si presenta con liste unitarie alle prossime elezioni elestastiche

La relazione di Costenaro e le conclusioni di Sotgiu - Il lavoro tra genitori e insegnanti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - A Cagliari e in Sardegna il PCI ha dato avvio ad un'intensa campagna politica in vista delle elezioni politiche per il rinnovo degli organismi di circolo e di distretto...

stili hanno condotto nell'avvio della programmazione economica regionale...

Dialogo da sviluppare

Il compagno Girolamo Sotgiu, responsabile della commissione scuola e cultura del comitato regionale del PCI...

Come e perchè l'ente Opera Sila è diventato un carrozzone da ristrutturare

Ha valorizzato soltanto se stesso

Troppo spesso si è commutato il suo ruolo di strumento tecnico scientifico al servizio della produzione agricola calabrese e nel suo rilancio - Ora si raccolgono solo rifiuti - I casi di due cantine sociali

Nostro servizio

SAMBASIA (Lamezia T.) - Due cantine sociali, una raffineria per l'olio in costruzione, un centro ortofruttilicolo annesso in costruzione...

ha seguito a fasi o in contemporanea questi due momenti? La risposta è a pochi chilometri da Sambasia sulla vecchia strada superstrada che funge da raccordo fra il Catanzarese e l'autostrada del mare...

parte per coprirsi un po' e poi improvvisarsi anche venditori al dettaglio. Di turisti ne passano, specialmente d'estate; il prezzo anche nei periodi che dividono una vendemmia dall'altra è un S. Martino dall'altro (è l'epoca in cui si aprono le botti, l'11 novembre) fa comprare.

Ammassano l'uva e producono un vino normale di una normalità inferiore alle sue reali possibilità e che viene commercializzato nell'ambito regionale, senza ambizioni e senza piani.

lanciate sull'onda di una valorizzazione tipica del prodotto, farebbe dimenticare il passato. E' soprattutto un ente burocratico con un rapporto sempre più frammentario con il mondo contadino e agricolo della regione...

POTENZA - Convegno sulla 382

Entro l'anno deleghe per Comuni e comunità montane

L'impegno riaffermato al termine dei lavori - I consorzi dovranno diventare enti esecutivi - Progetti

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Con la riaffermazione del ruolo di strumento di sviluppo economico e sociale, il Consiglio regionale, si tratta ora di predisporre ai Comuni in materia di opere di civiltà, acquedotti, elettrificazione rurale, viabilità alle comunità montane in materia di forestazione, assistenza tecnica e bonifica montana...

da parte dello Stato, alle Regioni. Ricordando poi gli ultimi convegni indetti dalla giunta regionale, si tratta ora di predisporre ai Comuni in materia di opere di civiltà, acquedotti, elettrificazione rurale, viabilità alle comunità montane in materia di forestazione, assistenza tecnica e bonifica montana...

Certamente no, anche qui, come in qualsiasi zona della Calabria la questione di fondo è di come vengono utilizzate le risorse naturali, di che cosa si fa per valorizzarle sul mercato interno, nazionale e internazionale...

Ottima prova di De Luca con la Pistoiese

Il Bari ritrova il suo portiere

Il discorso «nuovo» del Bari continua. Anche a Pistoia la squadra biancorossa ha saputo dirigere bene la partita portando via un punto che non era stato facile ottenere...

ABRUZZO - L'assegnazione dei fondi regionali

Finanziamenti ai Comuni un anno dopo (e secondo i «capricci» della giunta)

Dal nostro corrispondente: L'AQUILA - La giunta regionale ha ripresentato dopo 12 mesi, modificando la primitiva bozza in modo arbitrario, la proposta di ripartizione dei fondi regionali per opere pubbliche nei Comuni abruzzesi per l'anno 1976...

a novembre. Non si spiegherebbe diversamente il mutamento di indirizzo...

OGGI A BARI DIBATTITO SULLE GIUNTE TRIBUTIVE

BARI - «Giungla delle retribuzioni, come è perché l'Italia va affricata» è il tema di una conferenza-dibattito organizzata dalla federazione barrese del PCI per giovedì, martedì, all'hotel Victoria. Interverrà il compagno onorevole Leo Canullo.

PUNTO DI RIFERIMENTO DELL'INTESSO

L'assessore regionale alla programmazione ed enti locali, Azzarà nell'intervento introdotto al convegno ha delineato l'azione che la Regione - Consiglio e giunta - compirà attraverso l'apposita commissione per l'esame delle proposte riferite alla 382...

Arturo Giglio

L'AQUILA - Contro le condizioni disastrose della scuola

In lotta gli studenti del «commerciale»

Dal nostro corrispondente: L'AQUILA - Da ieri mattina gli studenti dell'istituto commerciale per ragioni di dignità hanno proclamato uno sciopero ad oltranza al quale hanno aderito in massa tutti gli studenti per protesta contro lo stato disastroso in cui versano le strutture scolastiche del loro istituto...

legge «Stammati» e dice che non può far nuove assunzioni. Ma a parte la assurdità della ripartizione effettuata l'anno scorso delle strutture disponibili e del personale non docente a tutto vantaggio del commerciale...